ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 68
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-963 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDÌ 15 GIUGNO
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-960, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 400 (fest. 800) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 600 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 450 (fest. 700) la mm. - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotte): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA LOTTA elettorale

Di vaste proporzioni la portata delle «epurazioni» dei candidati comunisti: almeno un terzo dei parlamentari del p. c. i. sarà escluso dalle liste - Anche Secchia in pericolo? - La riunione dei dirigenti democristiani - Dichiarazioni del ministro Tambroni

Roma, giovedì sera.

Due sono gli aspetti più interessanti di questa animata vigilia elettorale: il primo, riguarda l'assetto interno dei partiti, che costituisce la maggior preoccupazione attuale per le singole direzioni; il secondo, è costituito dalla condotta della campagna elettorale. I comunisti, per bocca dell'on. Amendola, hanno tentato di sminuire la portata della «epurazione» dei candidati, in base alla quale almeno il trenta per cento degli attuali parlamentari del p.c.i. non sarà incluso nelle liste dei candidati per la Camera e per il Senato; ma resta confermato che molti nomi, alcuni dei quali di una certa risonanza, sembrano destinati a rimanere nell'ombra. I deputati Angelini, Teresa Noce, Emilio Rosini, Adele Bei, Carla Capponi, moglie del noto attentatore di via Rasella, Reichvegna, Cavallotti, Cavallari, Rossio e i senatori Giovanni Roveda, Grammegna, Zucca, Leone, Alborganti, Voccoli, Ristori, Raffaele Pastore, Bolognesi, Farina e Fiocchi sembrano destinati a rimanere fuori dalle liste di Montecitorio e di Palazzo Madama, indipendentemente dalla volontà degli elettori.

Più complesso, è il caso del comunista on. Corbi, personalmente inviso all'on. Togliatti per l'atteggiamento tenuto dopo la destalinizzazione e ancor più durante i fatti di Ungheria. Corbi ha in Abruzzo una sua posizione personale, tanto che molti esponenti della «base» sono venuti a Roma per esprimere la loro solidarietà al parlamentare in pericolo. Per fronteggiare la situazione, Togliatti ha spedito in Abruzzo il fratello del suo medico personale, l'on. Spallone, a compiervi un giro propagandistico. Anche l'on. Secchia correrebbe il pericolo di non essere incluso nelle liste comuniste.

Nell'intento di ridurre l'impressione suscitata nella «base» da queste esclusioni, i comunisti mirano un grande scalpore per il fatto che il nome di Fanfani non sarà incluso nella lista dei candidati romani della d.c. attribuendo ciò ad una manovra dell'on. Andreotti, il quale resterebbe nel capoluogo ridurre per merito alfabetico. In realtà, si fa osservare che già da tempo la direzione della Democrazia Cristiana ha deciso di fare presentare i suoi candidati in una sola circoscrizione e l'on. Fanfani si presenterà, ovviamente, in quella di Arezzo. Questa decisione sarebbe stata confermata nella riunione tenuta ieri alla Camilluccia dalla direzione d.c. con l'intervento del presidente del Consiglio on. Zoli e del segretario politico Fanfani. Il programma elettorale alla Commissione del Centodue» sta elaborando — e che, secondo taluni voci, costituirebbe una vera «arma segreta» della d.c. — è stato appena sfiorato. Invece è stato diramato un lungo comunicato, in cui si spiegano motivatamente le accuse comuniste di «avere strangolato» la legislatura e si ricorda che se la Camera ha avuto una durata normale, mentre tutti pensavano che la sua vita sarebbe stata oltremodo breve, si deve all'abnegazione della d.c. che per due volte, con De Gasperi e con Fanfani, si è assunta l'ingrato compito di formare un governo senza la certezza della maggioranza parlamentare, che per altre due volte, in situazioni particolarmente difficili, con Pella e con Zoli, ha formato un governo senza maggioranza precostituita; che per altre due volte, con Scelba e con Segni, ha promosso governi a maggioranza precostituita, realizzando a duro prezzo la revisione delle leggi elettorali, pur nella consapevolezza, che i fatti hanno rivelato fondata, che avrebbero seriamente inciso nella consistenza della sua rappresentanza politica e amministrativa. «Il mandato ricevuto dagli elettori il 7 giugno 1953 — conclude il comunicato — fu eseguito dalla d.c. con fedeltà e con frutto, come dimostrano le molte realizzazioni fatte e i grandi progressi compiuti dall'Italia in ogni settore. Ricordando questi e la difficoltà superate, gli elettori sapranno, nella giornata del 25 maggio, fare sempre giustizia delle menzogne e delle speculazioni dei comunisti e dei loro corifei».

Il consiglio nazionale democristiano si riunirà il 10 aprile per l'esame e l'approvazione del programma elettorale.

La macchina elettorale procede regolarmente: altri simboli (tra cui quelli della d.c. e del m.s.i. sono stati presentati e si prevede che entro il termine ultimo del 24 corrente sarà raggiunto e forse superato il numero di 60. Il ministro Tambroni ha voluto ancora una volta sottolineare che, per quanto riguarda l'opera del governo, si intende assicurare e garantire, nel più assoluto rispetto delle leggi democratiche, la libera competizione elettorale.

«Il governo conta anche — ha aggiunto il ministro — sul senso di responsabilità dei partiti, oltre che degli elettori, per assicurare il migliore successo e la migliore conclusione, nell'interesse superiore del Paese, della campagna elettorale ora in atto».

A partire dalle ore 8 di lunedì 31 marzo entrerà in funzione la macchina elettorale anche per il Senato. In quel giorno, infatti, si apriranno le cancellerie dei Tribunali, presso i quali hanno sede gli uffici di ciascun collegio per l'accettazione delle candidature.

Un appello al popolo tunisino

Burghiba attacca la politica francese

Egli ha detto che, nonostante i trattati, Parigi non riconosce l'indipendenza della Tunisia

Il voto di fiducia a Gaillard non ha risolto i problemi che travagliano il governo francese, in primo luogo quello dell'Africa Settentrionale. Ecco il ministro per l'Algeria, Lacoste, mentre arriva a Palazzo Matignon per una riunione

Tunisi, giovedì sera.

Stamani il presidente Burghiba ha fatto appello al popolo tunisino perchè riprenda la battaglia per l'indipendenza del Paese «la quale non è stata mai riconosciuta dalla Francia, nonostante i trattati ed i protocolli firmati tra le due Potenze».

Il Presidente si è così espresso in un discorso pronunciato davanti all'Assemblea Nazionale, e ritrasmesso per radio in occasione della «Festa dell'Indipendenza». Fra i chiamorsi applausi dei deputati, Burghiba ha detto che la Francia attribuisce al termine «indipendenza» un significato del tutto diverso da quello del resto del mondo. L'oratore ha affermato che la Francia vuole mantenere in qualunque forma l'occupazione della Tunisia e carme per questa ragione atteggiamenti che pregiudicano anche i «buoni uffici» anglo-americani.

Burghiba ha fatto notare che i protocolli franco-tunisini riconoscono la piena sovranità della Tunisia ed ha quindi aggiunto: «Quale curiosa interpretazione la Francia dà al termine indipendenza in si desume dal fatto che essa si crede in diritto, per esempio, di contestare la sovranità della Tunisia su Bizerta».

Concludendo il discorso, il Presidente ha detto che spera di annunciare presto «una giusta soluzione della vertenza franco-tunisina» e che la missione di «buoni uffici» anglo-americana sia prossima a concludersi. «Presto — egli ha aggiunto — si rallegreremo per una giusta soluzione di questo problema. La bandiera sventolerannno per la vita e la pace mirà nei nostri cuori. Tuttavia non vogliamo annunciare la nostra soddisfazione finchè non abbiamo risultati definitivi».

Il Presidente ha riaffermato il proprio desiderio di mantenere la Tunisia nel campo occidentale, ma ha chiesto in termini vibrati che la Francia ponga fine all'«occupazione militare» del territorio tunisino.

Adenauer al Bundestag

Della riunificazione tedesca si parlerà nell'incontro al vertice

BONN, giovedì sera.

Parlando stamane al Bundestag, il cancelliere Adenauer ha dichiarato: «Forse ci sarà una conferenza al vertice, in ogni caso essa si occuperà della questione della riunificazione della Germania».

Il Cancelliere tedesco, il quale ha parlato nel corso del dibattito relativo all'eventualità della firma di un trattato di pace tra la Germania, l'URSS e le Potenze occidentali, ha dichiarato: «Nel "memorandum" consegnato dall'ambasciatore sovietico non vi è nulla che riguardi il dibattito odierno».

Centinaia di persone hanno vissuto cinque ore di tragedia

S'incendia e esplode a Broadway una fabbrica gremita di operai: 25 morti

Le fiamme e lo scoppio in un reparto d'una industria di confezioni - Uomini e donne, assediati dal rogo, tentano di salvarsi gettandosi dalle finestre del terzo e del quarto piano: alcuni cadono sui teloni dei pompieri, altri si schiantano sul selciato - Il panico più ancora dell'incendio è stato fatale - Numerosi cadaveri sono stati trovati ammucchiati accanto alle uscite - Fra le vittime vi sono anche operai di origine italiana - Almeno quindici i feriti - Il raccapricciante racconto degli scampati e dei testimoni

Un drammatico momento del furioso incendio di Broadway: vigili del fuoco (fotografati col teleobiettivo) e feriti; questi ultimi vengono calati dalle finestre del quarto piano dello stabile divorato dalle fiamme (Radio foto da New York a «Stampa Sera»)

New York, giovedì sera.

Un disastroso incendio, uno dei più spaventosi che mai si siano verificati a Broadway, è avvampato ieri sera in un edificio di cinque piani adibito a laboratorio d'una industria di confezioni. Venticinque persone (18 donne e 6 uomini) sono rimaste carbonizzate tra le fiamme o si sono sfracellate sul marciapiede essendosi gettate anche dal quarto piano, mentre non meno di quindici persone hanno riportato ferite, alcune molto gravi. L'edificio è andato in gran parte distrutto e la sua rovina stamattina fumigava ancora.

Il fuoco, secondo le prime indagini, è stato provocato da un'esplosione avvenuta al terzo piano, in un reparto della stireria a vapore. Le fiamme si sono rapidamente appiccate ai tessuti e alle confezioni immagazzinati nei vari piani e in pochi minuti l'intero edificio è stato preda del fuoco.

Sulla tragedia il comandante dei vigili del fuoco di New York, Edward Cavanagh, ha dichiarato: «A quanto pare l'elevato numero di vittime è da attribuire al panico inspiegabilmente preso la gente. Alcuni cadaveri erano ammucchiati gli uni agli altri, segno questo di un fenomeno d'isterismo collettivo. Molte persone che si trovavano ai piani superiori hanno riportato fratture cadendo sul marciapiede, fuori dei tels di salvataggio lasciati dai pompieri. L'incendio è stato causato con certezza dallo scoppio verificatosi in un forno per l'essiccazione. E' evidente che le fiamme si sono propagate rapidamente attraverso tutti i cinque piani dello stabile. Abbiamo trovato i corpi di molte delle vittime vicino alle finestre, dove le fiamme ed il fumo le hanno bloccate quando si trovavano vicino alla salvezza. Altre persone avevano inutilmente tentato di proteggersi dal fuoco sotto i banchi di lavoro».

Secondo quanto hanno riferito i testimoni oculari, lo spettacolo è stato spaventoso, impressionante. Ad un certo punto si sono viste donne in donne urlanti affacciate alle finestre in attesa venisse il loro turno di salire sui teli di salvataggio. Sei di esse hanno preso troppo slancio andando a finire sul selciato. Una delle sopravvissute, Rena Murray di 24 anni, ha detto:

«Le stoffe e le scatole di cartone sono state un ottimo mezzo di propagazione delle fiamme. Il fumo era denso ed acre e non permetteva di vedere nulla. Ad un certo momento noi che ci trovavamo al quarto piano, una cinquantina in tutto, ci siamo prese per le mani in modo da formare una catena che ci consentisse di raggiungere la porta e la finestra. Non ho mai visto nulla di simile. Avevamo tutti perso la testa. Alcuno di noi si lanciarono nel vuoto, ma quando vedemmo una di noi cadere sul selciato anziché sui teli sicuri dei pompieri, ci rinunciammo. Joey, un operaio che lavora con noi, ha fatto del suo meglio per indurci alla calma, ma inutilmente. Urlavamo tutte come pazze, in preda ad un terrore che nulla poteva mitigare. Improvvisamente nella nera cortina di fumo vedemmo un piccolo lampo: era la torcia di un pompiere che ci portò in salvo».

La signora Carmen Torres, una delle superstiti nel disastroso incendio che ha causato la morte di 25 persone e il ferimento di altre 14, ha narrato con vivo emozione i tragici momenti della catastrofe e come ha potuto salvarsi: «L'intero fabbricato — ha detto la donna — ha avuto una esplosione: noi tutti riuniti nella grande sala del laboratorio avemmo l'impressione che l'avvenuto si fosse avariato arrestandosi di colpo. Ma subito dopo scorgemmo una colonna di fumo che cominciò a penetrare nella sala, e successivamente la fiamma che lambiveno tutto intorno. Istintivamente indietreggiammo tutte spaventate, cercando una via d'uscita che però era ormai bloccata dalle fiamme.

«Il capo del laboratorio Becker — che poi è perito nel fuoco — cercava di calmare tutti e impartiva istruzioni. Ricordo che mi disse di non saltare dalla finestra. Urla di gente come impazzita si alzavano dalla sala e tutto intorno, e qualcuno ha avuto la sensazione di udire persino il senso della vergogna.

«Le fiamme intanto si facevano sempre più vicine e mancavano quasi il respiro. Mi affacciai alla finestra e gridai. Qualche istante dopo una scala di ferro venne a posarsi all'esterno della finestra e mi avviai giù ad essa in mano che si dice. Come in un lampo pensavo, però che non ce l'avrei fatta e che sarei precipitato nel vuoto. Ma finalmente sentii due robuste braccia afferrare le mie gambe e il corpo. Era un vigile del fuoco che mi portava a salvare. Come giunsi a terra non ricordo. Il mio cervello sembrava sconvolto. Tenevo gli occhi chiusi per non vedere e cercavo di non sentire le urla che venivano da tutte le parti».

«Abbiamo trovato molti corpi ammucchiati gli uni sugli altri, segno che il terrore ha travolto tutti», ha dichiarato un dirigente della polizia, che insieme con i vigili del fuoco ha operato per spegnere le fiamme. Effettivamente la paura è stato l'elemento più tragico che ha contribuito maggiormente ad elevare il numero delle vittime. Dalla strada, mentre il fuoco rapidamente divampava tutto l'edificio, era possibile assistere a scene raccapriccianti. Uomini e donne si sono gettati dalle finestre per sfuggire all'accerchiamento delle fiamme credendo di non poter resistere fino all'arrivo dei vigili. Verso le undici si è creato un tale ingorgo di fuggiaschi che l'evacuazione completa del terzo piano è stata praticamente resa impossibile.

Fra i morti vi sono bianchi e negri, molti portoricani e alcuni operai ed operaie di origine italiana. Due persone si sono salvate in maniera quasi miracolosa, saltando in mezzo ai metalli adibiti al lavaggio dei tessuti per sfuggire alle fiamme che le circondavano. Le casse sono state mantenute fresche, impedendo che si arrovesciassero, con il getto delle lance da incendio dei pompieri. Torrenti d'acqua sono stati fatti cadere nello edificio dai 2600 vigili del fuoco che hanno partecipato alla lunga lotta. Da dodici anni non si verificava a New York un incendio con tante vittime. I pompieri, accorsi con 35 pompe, hanno dovuto combattere il rogo dai piani superiori dello case di fronte.

Un alto funzionario di polizia, che ha parlato con i superstiti del terzo piano, ha riferito: «L'inchiesta è in corso, ma fin d'ora è stato accertato che l'incendio si è sviluppato quando un operaio di origine portoricana (di cui non posso fare il nome) ha aperto il forno di essiccazione. Ne sono uscite fuori delle vampate, subito seguite da uno scoppio terrificante che ha investito l'uomo e ogni altra cosa vicina... Mentre le fiamme dilaniavano la casa, il fumo penetrava dappertutto, perfino nei passaggi sotterranei».

Un passante che ha assistito a tutte le fasi della tragedia, quando si è ripreso dallo choc ha detto: «Ne ho

(Continua in 9ª pagina)

Le presunte "rivelazioni sugli incidenti di frontiera"

Il controspionaggio è in allarme per l'articolo degli studenti di Oxford

L'autore dello scritto (un universitario di 22 anni) si rifiuta di rivelare la fonte delle informazioni - Gli sconfinamenti di aerei oltre cortina, secondo il periodico, sarebbero stati provocati per saggiare il dispositivo di sicurezza sovietico - Scalpore ai Comuni, dove i laburisti ottengono una smentita

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

L'attenzione degli inglesi è oggi concentrata su un breve articolo apparso in una rivista universitaria, il cui testo ha causato un immediato intervento da parte delle autorità. Della questione si è parlato ieri anche ai Comuni, dove un deputato socialista ha chiesto al ministro dell'Aeronautica se conferma o smentisca alle gravi dichiarazioni contenute nello scritto. Tutte le persone che hanno collaborato alla stesura dell'articolo — annuncia stamane a caratteri cubitali il conservatore Daily Mail — sono state interrogate dal «Mi. 5», il controspionaggio britannico, i cui agenti stanno adesso cercando di rintracciare la fonte delle informazioni.

La rivista si chiama Isis, si pubblica a Oxford ed è nota per l'elevato livello del suo contenuto. Nel suo ultimo numero vi è un articolo intitolato «Rivelazioni sugli incidenti di frontiera», in cui si parla delle attività dello spionaggio occidentale lungo la cortina di ferro, dall'Iraq al Baltico. «Incidenti di frontiera, cioè quelli causati dallo sconfinamento di qualche velivolo — si legge nell'articolo scritto, riportato da parecchi giornali — sono stati provocati di proposito dall'Occidente per costringere i sovietici ad adottare le loro misure difensive. Lo scopo era quello di intercettare le comunicazioni russe su onde corte, poichè da queste comunicazioni sarebbe stato possibile valutare con esattezza la forza dei reparti sovietici, il loro armamento e la loro tattica. Pur di ottenere queste informazioni, l'Occidente si è dimostrato disposto a ricorrere a straordinari sotterfugi. Quali tutte le ambasciate britanniche ospitano agenti addestrati nel metodo di intercettazione. Quando la nostra flotta si recò a Danimarca nel 1956 per una "visita di cortesia", parecchi di questi agenti spiavano sulle navi».

L'articolo continua: «Quando questi scambi di messaggi fra reparti a base di oltre cortina non si fanno più udire, si cerca allora di provocarne deliberatamente la cessazione. Un velivolo occidentale "smarrisce la strada", e subito speciali stazioni britanniche lungo il confine registrano i segnali disperati fra i piloti sovietici e il personale di terra. Se i russi riescono a far attraversare l'apparecchio al cielo incidente internazionale, e la stampa vi dà giusta pubblicità. Il famoso incidente vicino a Berlino, in cui si trovò coinvolto un bombardiere inglese "Lancaster", venne provocato di proposito con questo metodo.

«In taluni casi, sempre allo scopo di saggiare le reazioni russe — termina l'autore — apparecchi britannici hanno varcato il confine a bassissima quota. In un momento di crisi, simili atti di irresponsabilità potrebbero impaurire i sovietici al punto da indurli a scatenare un conflitto».

Pochi giorni dopo la pubblicazione di questo testo, agenti in borghese del controspionaggio britannico visitavano gli uffici della rivista. Secondo la stampa inglese, le loro indagine avrebbe incontrato impreviste difficoltà. L'articolo è stato redatto da uno studente di storia ma con informazioni ottenute da altre persone. Questo studente — certo Paul Thompson, di 22 anni — ricorrendo a un diritto concesso ai giornalisti inglesi, si rifiuta di rivelare i nomi degli informatori.

Ma i detectives del servizio di controspionaggio sarebbero riusciti a trovare altrove gli indizi giusti e a Oxford. Il Daily Mail annuncia infatti in prima pagina che il Mi. 5 è sulle tracce di «due ex-funzionari governativi, coloro che hanno forse fornito le segretissime informazioni contenute nell'articolo». Se i due misteriosi signori hanno veramente compiuto questa azione, la giustizia li punirà severamente. Essi saranno accusati di aver rivelato segreti di Stato e saranno condannati a parecchi anni di carcere.

L'articolo è stato citato in Parlamento dal deputato socialista Allaun. Egli si è dichiarato d'accordo con l'autore sul pericolo che simili voli «informativi» possono rappresentare per la pace ed ha chiesto al ministro dell'aeronautica di porre a questa attività dello spionaggio britannico, ammesso che esistano. Il ministro ha risposto: «I voli sull'Europa orientale degli apparecchi passeggeri e da trasporto devono necessariamente continuare. Ma esistono ordini precisi che vietano ad ogni altro tipo di velivolo di superare la frontiera aerea».

Mario Ciriello

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

Devastati da una tremenda esplosione gli uffici delle Telecomunicazioni a Bologna

Tre feriti leggeri, ma danni ingenti - Pioggia di mattonelle sui passanti e sugli automezzi della Rai-tv - La deflagrazione è avvenuta alle 8,30, pochi minuti prima dell'ingresso degli impiegati nel palazzo - Causa del sinistro lo scoppio della caldaia per il riscaldamento

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, giovedì sera.

Stamane verso le 8,30 uno scoppio di inaudita violenza lacerava l'aria nella zona di piazza VIII Agosto e quanti si trovavano a passare nei paraggi rimanevano preda di comprensibile panico: essi assistevano infatti ad una pioggia di grosse mattonelle per pavimentazione. Subito dopo si poteva appurare quanto era accaduto: era scoppiata una caldaia a nafta per riscaldamento, situata nel palazzo delle Telecomunicazioni in via Alessandrini 23. Per la potenza della esplosione venivano proiettate sulla strada centinaia di mattonelle e di grossi frammenti di vetro-cemento, mentre il locale ove era sistemata la caldaia e alcuni uffici adiacenti, venivano letteralmente devastati. Alcuni grossi massi di muro interni, lanciati lontano a guisa di proiettili, sfondavano quattro pareti interne e trovano nel locale adibito a autorimessa, abbattendosi violentemente sulle auto e sui furgoni della Rai-tv che vi si trovavano.

Sul posto si recavano immediatamente i vigili del fuoco e la Squadra Mobile. I pompieri dopo una faticosa opera riuscivano ad estrarre dalle macerie i due fuochisti, per la sorte dei quali, in un primo momento, si era trepidato. I feriti, complessivamente, sono tre: i due fuochisti, Franco Bredacchi di 28 anni e Gennaro Mea di 45, e un venditore ambulante che transitava per via Alessandrini, il quale è stato colpito di striscio al capo da una mattonella. Tutti e tre se la caveranno in pochi giorni per ferite di lieve entità.

Le cause del sinistro, che avrebbe potuto assumere proporzioni ben più tragiche, sono precisate dagli stabilimenti di riscaldamento funzionamento di un interruttore della caldaia stessa, il quale allorchè la macchina raggiunge una prestabilita temperatura, dovrebbe automaticamente far cessare l'erogazione del combustibile, che riprende poi, solo dopo una certa discesa della colonnina.

I danni sono ingentissimi: mentre sono in corso di accertamento, si presume tuttavia che tocchino i venti milioni.

L'esplosione si è registrata proprio pochi minuti prima che gli impiegati, già nei pressi del palazzo, entrassero negli uffici sopraelanti il locale ove si trovava la caldaia. Nello stesso locale, poi, si trovavano altre due caldaie e i serbatoi di alla combustibile. Sarebbe stato sufficiente che il primo scoppio ne avesse provocato un altro, o che infiammasse i serbatoi dell'olio, determinando conseguentemente un incendio, per far sì che il sinistro si trasmutasse in una vera e propria sciagura.

Da rilevare anche che gli uffici per gli abbonamenti alla Rai-tv, che vengono aperti al pubblico ogni mattina, hanno avuto il pavimento completamente sfondato nella parte ove trovano posto gli impiegati: sarebbe bastato quindi che il fatto si fosse verificato qualche minuto dopo, perchè le conseguenze assumessero aspetto ben più grave. Una numerosa folla in seguito si è lungo sul posto a commentare l'accaduto.

a. d.

CRONACA CITTADINA

Iniziano tra pochi giorni i lavori per un'ardita opera di architettura

Sotto il galoppatoio del Valentino un nuovo salone di To-Esposizioni

Il grandioso padiglione sotterraneo avrà una ampiezza di 200 metri per 60 - Un tunnel lo collegherà al palazzo delle mostre - Sul tetto un giardino con parco-giochi

Il padiglione sotterraneo (a sinistra) sarà collegato da una galleria al palazzo di Torino-Esposizioni (a destra in basso)

All'apertura del quarantesimo Salone dell'Automobile, nel novembre prossimo, vi sarà una grossa novità a Torino-Esposizioni. L'imponente complesso delle mostre» disporrà di un nuovo salone quasi uguale, nelle proporzioni, a quello costruitosi dal proprio centro-II e intitolato a «Giovanni Agnelli». Sarà costruito nell'area del galoppatoio, ma sporgerà appena di un metro sul livello stradale: i lavori, che inizieranno ai primi di aprile saranno terminati entro il 15 ottobre.

La grandiosa opera, oltre che permettere sempre maggiore respiro alle esposizioni di carattere internazionale che si svolgono annualmente a Torino, sarà una particolare importanza dal punto di vista architettonico. Il progetto dell'Ing. Vittorio Bonadè Bottino e dei prof. Riccardo Morandi, propone soluzioni di carattere strutturale veramente geniali.

L'originalità riguarda particolarmente la [illegible] dal salone: sarà costruita a travature quasi piane sostenute da due serie di «puntoni» di cemento compresso disposti lungo i fianchi e incernierati all'estremità da «tiranti» affondati nel terreno. Particolari saranno anche i criteri adottati per la ventilazione e i sistemi di aerazione e di illuminazione.

«Il nostro scopo — ci ha dichiarato l'Ing. Derossi, presidente di Torino-Esposizioni, nel corso di un'intervista — era di creare un'opera perfettamente funzionale che avesse anche un notevole valore architettonico e potesse essere inserita, senza in alcun modo danneggiarla, nella cornice panoramica del Valentino. Quelli problemi sono stati risolti nel progetto Bonadè Bottino-Morandi: la zona del palapattuglie, destinata da tempo, a parco giochi per i bambini, non sarà toccata. Il soffitto del salone, appena affiorante e ricoperto di terra verrà trasformato in un giardino. Con una razionale sistemazione i 45 mila metri quadrati di superficie, ora chiusi al pubblico, saranno restituiti al parco e valorizzati».

Oltre alle attrezzature per i ragazzi (campo di pattinaggio, piccola piscina, ravvivo sabbioso, ecc.) verranno creati ai bordi dei veri e propri angoli con panchine e chioschi. Anche la nostra ambizione di realizzare a Torino un'opera di alto interesse architettonico sarà soddisfatta. Il complesso di To-Esposizioni ed in particolare il Salone Agnelli costituiscono ancor oggi, dopo oltre dieci anni dalla costruzione, un modello per gli esperti non solo italiani. E' di pochi giorni l'annuncio visita di una commissione tecnica straniera venuta per studiare le originali soluzioni. La nuova costruzione, eseguita secondo audaci criteri, non eserciterà minor interesse».

Il Salone avrà una lunghezza di 200 metri e una larghezza di 60. In confronto al salone Agnelli sarà più lungo di 35 metri ma più stretto di 30. «Si sarebbe potuto allargarlo di più — ha spiegato l'Ing. Derossi — ma non si è voluto farlo per non intaccare, nei lavori di scavo, le radici di una decina di alberi: patrimonio prezioso per il Valentino che già troppo ha sofferto per il disboscamento durante e dopo la guerra».

Una galleria di centocinquanta metri collegherà il Palazzo delle Esposizioni al nuovo Salone: avrà un'ampiezza di 8 metri e 50 (poco meno di una strada provinciale) e sarà alta 4 metri e 50. Vi potranno transitare automezzi di qualunque tipo e, in uno spazio loro riservato, i visitatori, i quali disporranno anche, per scendere nella galleria, di un tapis-roulant.

Una perfetta aerazione sarà garantita da ampi sfiatatoi che sporgeranno alla superficie e saranno rifiniti con materiale rustico, in armonia con il giardino circostante. Anche l'illuminazione, a luce indiretta, avverrà secondo nuovi criteri.

«Qualche parola sarà bene aggiungere — ha concluso l'Ing. Derossi — a proposito della tecnica dei lavori. Squadre di operai specializzati inizieranno, prima dello scavo del terreno, la costruzione della volta del Salone. In un secondo momento verranno aperti due lunghi corridoi laterali per la sistemazione dei "puntoni" ed in seguito saranno gettati nei terrapieni laterali i "tiranti" che garantiranno l'assoluta stabilità del soffitto. Soltanto allora si comincerà a scavare. Per ultimo verrà fatto il pavimento».

«Un procedimento di questo genere richiederà molta mano d'opera, tuttavia ci permetterà di compiere un lavoro delicato a tempo di record assoluto: in meno di sette mesi. La costruzione del nuovo salone, il cui alto valore tecnico è opportuno sottolineare ancora una volta, sarà anche un primo contributo in vista delle manifestazioni che si terranno nel '61».

L'ombra più fitta avvolge il delitto di Diabolich

Un amico aveva chiesto un prestito al Giliberti

Il giovane ancora interrogato dalla "Mobile" - Le indagini si muovono tra grandi difficoltà - Chi era la donna che gridava nella stanza della vittima?

Le indagini sul caso «Diabolich» sono ormai riprese a pieno ritmo, anche se manca ancora il responso definitivo del perito grafico al quale — a quanto si ritiene — sarà provata la innocenza di Aldo Cugini. Ieri, malgrado la giornata festiva, negli uffici della «Mobile» si è lavorato intensamente: la morte di Mario Giliberti risale a più di un mese fa e le indagini sui Cugini hanno purtroppo portato ad una perdita di tempo prezioso, che potrebbe anche essere irrimediabile.

Quasi una settimana dopo la scoperta del crimine, la «Mobile» (il cui funzionario specializzato per le indagini sulla «pista» politica è il dr. Sgarra e il dr. Valerio è la stessa dirigente dr. Maugeri, avevano battuto tutte le «piste» possibili) si trovava di fronte ad una grande massa di elementi fatta di persone dalla posizione non del tutto chiara, di ipotesi contraddittorie.

La parte più ardua delle indagini, consistente nel trarre conclusioni dal materiale raccolto con quanto minuzioso lavoro, nell'insistere sui punti più promettenti e controllare con cura le asserzioni delle persone sospettabili, era stata però accantonata, in quanto, con il fermo e poi con la denuncia [illegible] di Aldo Cugini, il mistero veniva ufficialmente considerato risolto.

Le difficoltà paiono a prima vista insormontabili: ma non è detto che sia impossibile giungere ad una soluzione anche quando si lavora a distanza di tempo, se si persegue la [illegible] con tenacia ed acume, una volta scambiato il terreno della falsa pista.

Come si riuscì ad individuare l'assassino di Angela Cavallero, la sartina trucidata ad Entrèves con le indagini pazientemente riprese dopo la liberazione di Jolanda Bergamo, ingiustamente arrestata per il fosco delitto, così è possibile che la nostra polizia (ed in particolare il dr. Sgarra, che si dedica quasi esclusivamente a questo compito) scopra il vero volto del «Diabolich».

La «pista» che si segue ora è soprattutto quella di una vendetta per questioni di donne, affacciatasi per la prima volta con le deposizioni di due operai che udirono una voce femminile urlare nell'alloggio della vittima il, ora del delitto. Ma è anche indubbio che l'assassino fece scomparire tutti i risparmi dei Giliberti: per simulare una rapina o perché aveva realmente bisogno di denaro?

Collegando questi due elementi la polizia ha ripreso a ritmo abbastanza serrato (pur non escludevi alcuna ipotesi e neppure un provvedimento di fermo) gli interrogatori di un giovane amico dell'ucciso che notoriamente si trovava in cattive condizioni finanziarie ed aveva chiesto un prestito ai Giliberti.

Il giovane dovrà spiegare ai funzionari perché abbia detto di aver scritto — nei giorni precedenti la scoperta del delitto — alla fidanzata dei Giliberti a Lodi ed alla famiglia a Lucera, per segnalare loro la prolungata assenza del giovane: né l'una né l'altra lettera sono giunte a destinazione. Infine la «Mobile» vuole accertare se sia vero che il Giliberti, come corre voce, avesse corteggiato anche la [illegible] dell'amico.

Questo intanto conferma che il delitto di Torino ed il suo fantomatico «Diabolich» daranno luogo, con ogni probabilità, a una vertenza fra una Casa cinematografica francese ed una italiana. In seguito alla notizia proveniente da Parigi e secondo la quale si intenderebbe realizzare un film prendendo spunto dal romanzo «Diabolich» di Italo Fasan, la società «Agneurope» di Roma, [illegible] ha acquistato dall'autore del libro i diritti cinematografici del romanzo stesso) ha dato incarico ai propri legali di prendere le iniziative del caso, a tutela dei propri diritti.

La sceneggiatura del film italiano è dovuta allo stesso Fasan, ad Angelo Gangarossa e ad Edoardo Capolino, che ne è anche il regista. Non si è però deciso il finale, dato che la polizia non ha ancora dato un volto all'omicida. Il film andrebbe in lavorazione tra qualche settimana: l'attore Gabriele Ferzetti interpreterebbe la parte di Italo Fasan, autore del romanzo, mentre la parte dell'assassino, detta «Diabolich» sarà sostenuta da Kurt Meisel.

Ragazza di 14 anni investita da un'auto

Una ragazza di 14 anni, Dina Schivani, abitante a Regina Margherita in via Cesare Lombroso n. 56, è stata ricoverata stamane all'Ospedale Mauriziano per la frattura della gamba sinistra. E' stata giudicata guaribile in 40 giorni. Poco prima delle otto, mentre attraversava piazza Robilant, veniva investita dall'auditta Michele Capriello, di 36 anni, abitante in via Martinengo 25. Lo stesso investitore raccoglieva la ragazza e la portava all'ospedale.

★ Investito e travolto da una automobile, un anziano pensionato ha riportato ferite gravissime per cui verso ora in fin di vita. L'incidente è accaduto stamane, alle ore 9, in corso Palermo. Il settantenne Antonio Novarotto, abitante in via Pelotto 76, stava percorrendo il corso in bicicletta quando, giunto all'angolo di via Scarsellì, veniva investito alle spalle da una macchina. La disgrazia è stata causata, secondo la versione dell'automobilista — Dino Cucchiani, abitante in via Porpora [illegible] — da un improvviso abbandonare del pedale verso il centro della strada: egli, che stava per superarlo, non ebbe la possibilità né di frenare né di sterzare per evitare di travolgerlo. Lo stesso automobilista soccorreva lo sventurato e lo trasportava all'Antoniano Martini. I sanitari riscontravano che aveva riportato la frattura della base cranica e contusioni varie

Un'automobile quasi polverizzata nello scontro con un camion

Quattro giovani in fin di vita mentre tornano da un banchetto

La sciagura alle tre di notte in corso Regina - La comitiva aveva trascorso la serata in un ristorante di Porta Palazzo - L'improbo lavoro dei camionisti per estrarre i feriti dalle lamiere contorte

Antonino Frasaica, 24 anni

In corso Regina, all'imbocco del ponte sul Po, alle tre e mezzo di questa notte è accaduto un gravissimo incidente. Una macchina, lanciata a folle velocità, si è schiantata contro un autotreno che veniva in direzione opposta. Le quattro persone che si trovavano sull'auto sono ora in fin di vita all'ospedale Maria Adelaide. Sono stati gli stessi camionisti, illesi, a prestare loro i primi soccorsi.

A quell'ora il corso Regina era assolutamente deserto. La vettura sfasciata proveniva da corso Giulio Cesare. A bordo vi erano quattro amici: Alberto Ponzo, di 24 anni, abitante in via La Salle n. 12, proprietario e guidatore della «1100»; Carmine Pisapia, di 23 anni, domiciliato in piazza Consolata 6; Antonino Frasaica, ventiquattrenne, via Lanzolo 25; Marco Piazzo, 22 anni, via Palazzo di città 14. Essi si erano incontrati verso mezzanotte in un ristorante di Porta Palazzo, avevano consumato insieme un'abbondante cena e presumibilmente avevano bevuto più del necessario.

E' difficile ricostruire con precisione gli avvenimenti: nessuno dei feriti è in condizioni di ricordare chiaramente l'accaduto. Pare che ad un certo punto, poiché il locale stava per chiudere, il Ponzo abbia invitato gli altri a fare una scampagnata, «andremo fino ad Alba — avrebbe detto — poi vendiamo la "1100" e facciamo un gran pranzo». Gli altri non erano proprio ad accettare l'invito. Ma il Ponzo tagliò corto: «Se non vuole mi offendo», concluse. Così, senza rendersi ben conto dell'assurdità di quel programma, nell'euforia del vino, tutti salirono allegramente sull'automobile, una vecchissima «spanghenberg» «1100 A», e partirono.

I soccorsi dei camionisti accorsi alla 1100 sfasciata

Il Ponzo [illegible] non conosceva le curve, pigiando fino in fondo l'acceleratore. Percorsa corso XI Febbraio, svoltò in corso Regina ad aumentò ancora la andatura. Accanto a lui sedeva il Pisapia, dietro d'erano il Piazzo ed il Frasaica addormentato.

Al fondo di corso Regina il guidatore si rese conto troppo tardi che a quella velocità non poteva affrontare la curva prima dell'imbocco del ponte. Frenò e la automobile ebbe una forte sbandata, urtò contro il gradino del marciapiede a fianco della spalletta del ponte e fu sbalzata dall'altra parte della strada. Proprio in quel momento transitava un autotreno, carico di sacchi di farina, della ditta Fiasore di Cuneo. Lo guidava Giuseppe Camia, abitante a Saluzzo in corso Piemonte 41. Con lui era il secondo autista, Lorenzo Gaia.

Il Camia non poteva neppure tentare la sterzata perché si trovava già sul bordo destro della strada. Come un proiettile, la «1100» si incastrò nel cofano dell'autotreno, spezzando addirittura la balestra anteriore. I due camionisti balzarono a terra inceliti. Dal retrami della macchina venivano grandi disperati. Il Ponzo era esanime sul volante spezzato; il Pisapia era quasi proiettato contro il montante del parabrezza ad uno spuntone d'acciaio gli era penetrato nel capo trafiggendogli l'occhio sinistro. Ugualmente disperate erano le condizioni degli altri due.

I camionisti faticarono parecchio per estrarli dal groviglio di lamiere. Lo schianto aveva fatto accorrere alcune persone dalle case vicine e così fu possibile chiamare un'ambulanza della Croce Verde. I feriti vennero portati al vicino Istituto Maria Adelaide.

Il Ponzo ha riportato la sospetta frattura della base cranica; il Pisapia è in fin di vita per la gravissima ferita al bulbo oculare; il Frasaica ha l'omero sinistro fratturato e ferite in tutto il viso; il Piazzo ha una forte contusione all'addome, la frattura della gamba sinistra e della [illegible]

Il Pisapia ha l'occhio trafitto

La scolaresca, evacuata in gran fretta, ha trascorso un'ora all'aperto

Lezioni interrotte al Maria Laetitia per timore che esploda una bombola

Due operai saldavano i tubi del termosifone con il cannello ad acetilene: d'improvviso scaturisce una paurosa fiammata - L'allarme in tutte le aule - I vigili del fuoco sventano il pericolo e le ragazze possono rientrare

Le allieve della [illegible] commerciale Maria Laetitia hanno vissuto stamane momenti di allarme: nello scantinato della scuola di via Mazzini 9 s'era presentato il pericolo di una disastrosa esplosione. Una grossa bombola di acetilene si era incendiata ed il gas compresso ad un centinaio di atmosfere poteva aver ragione da un momento all'altro dall'involucro d'acciaio che lo conteneva. Le aule venivano subito evacuate e grazie al fermo e calmo atteggiamento delle insegnanti non si sono verificate scene di panico. Benché un po' spaurite, le ragazze si sono incolonnate verso l'uscita con ordine e sono poi sciamate sulla strada mentre giungevano le autopompe dei vigili del fuoco.

L'episodio è avvenuto poco dopo le ore 8.30. Nello scantinato della scuola adibito a laboratorio chimico si stanno eseguendo, in questi giorni, alcuni lavori per un nuovo impianto di riscaldamento. L'incarico era stato affidato alla ditta Giglio che ha sede in via Biamonti 30. L'impresa aveva mandato sul posto due operai specializzati, Ferruccio Ghignone, di 30 anni, dimorante in [illegible] Polonia 142 e Egisto Ingegneri, anch'egli di 30 anni, dimorante a Settimo Torinese.

I due avevano appena cominciato a saldare con la fiamma ossidrica uno spezzone tubolare. Il tubo di gomma che collegava il cannello alla bombola dell'acetilene si incendiava improvvisamente. Un attimo dopo il bocchettone della bombola erompeva, sibilando, una fiammata lunga un paio di metri. Tanto il Ghignone che l'Ingegneri venivano sfiorati dalla fiammata e riuscivano a sottrarvisi rincantucciandosi in un angolo.

Videro entrambi il pericolo di avvicinarsi alla bombola per chiudere il rubinetto a forse ci sarebbero riusciti se, in quei pochi minuti, il calore nell'ambiente stesso non fosse salito a un grado insopportabile. Non c'era altro da fare che fuggire e andare ad avvisare del pericolo incombente di una esplosione.

I due operai salivano si precipitarono di corsa e subito uno di essi telefonava ai vigili del fuoco. L'altro, senza perdere tempo, si recava di classe in classe per sussurrare alle orecchie delle insegnanti di far uscire le allieve.

Poco dopo una squadra di vigili del fuoco, con le tute di amianto e con la maschera sul volto, scendeva nello scantinato divenuto rovente: un copioso getto d'acqua lanciato contemporaneamente da tre idranti riduceva la temperatura ad un punto sopportabile. Ma ora il pericolo d'uno scoppio sembrava inevitabile. Il bocchettone e la parte superiore della bombola erano incandescenti.

Col molto coraggio due uomini si lanciavano in mezzo alle fiamme. Con le mani protette da guantoni d'amianto raggiungevano il rubinetto. Un attimo dopo questo veniva chiuso e la deflagrazione scongiurata. Alle 9.15 tutta era [illegible] e le allieve della scuola potevano rientrare in aula.

Trovano nel cantiere una donna cadavere

Una donna di 78 anni — Giulia Demarin — è morta questa notte in solitudine in una povera stanza in via Cottolengo 4. La casa in cui viveva era stata demolita, ma alla sera chiesto ai dirigenti del cantiere che le si desse in qualche modo alloggio. Le era stato permesso di occupare un piccolo vano nella parte dell'edificio ancora da demolire. Stamane gli operai del cantiere non l'hanno vedata uscire di casa. Preoccupato, uno di essi ha voluto dare un'occhiata nella stanzetta temendo che la Demarin si sentisse male. Così ha scoperto il cadavere.

Sul posto si è recato poco dopo un maresciallo dei Carabinieri Vacchiglia. Ma svolte una breve inchiesta e poi ha telefonato alla Guardia Medica. Il dottore ha accertato che il decesso risaliva a ieri sera ed era stato provocato verosimilmente da paralisi cardiaca. La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale del Valentino.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +8,0
MINIMA +5,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.): +6,4; ore 8: +6; umid. 90 %; press. [illegible]. Cielo coperto. Precipitati: [illegible] nuvoloso con qualche pioggia o nevicata. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima +8,3; minima +3,6; ore 8: +5,5.

SPETTACOLI

Teatro ALFIERI
Da STASERA ore 21,15 eccezionalmente a Torino per soli 5 giorni
GRANDE RIVISTA MESSICANA

VILLA BASSI
Telef. 890.888 - 890.887
RISTORANTE-BAR TEA GARDEN
RIAPERTURA 15 MARZO

Echi di cronaca

MOBILI a «La Mobiliare». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. Via Bellezia 19, telefono 520-512.

Al Circolo Ufficiali (corso Vinzaglio 6) avrà luogo domenica, alle 18, una riunione degli Ufficiali in congedo della Marina militare, cui interverrà l'ammiraglio Minotti, comandante dell'Alto Tirreno.

al CRISTALLO
OGGI
LOTTA A MONTE PER L'ORO NERO

IMMINENTE
L'UOMO DI PAGLIA

Giulietta MASINA
Fortunella
A GIORNI AL
REPOSI
ALBERTO SORDI
nel
Fortunella

PROSSIMAMENTE A TORINO
la più bella storia d'amore
ERNEST HEMINGWAY
ADDIO ALLE ARMI
ROCK HUDSON JONES
con ALDA LORDI

ABBE LANE
...CHA CHA CHA
NEL CINE PIU' ACCOGLIENTE DI TORINO

REGALI
lavelini - lampade - carrelli. Rich. catalogo. ALASIA - Corso Vinzaglio 8, tel. 45-730 - Torino

REPOSI ULTIMI due giorni
LE FATICHE DI ERCOLE
TECHNISCOPE - EASTMANCOLOR
Le strabilianti imprese del più mitico degli eroi

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - TORINO - Tel. 80-361
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Ne ha messi al mondo tanti, che non può nutrirli tutti

La monumentale Ecuba e i suoi diciotto figli

L'animale ha tre anni e pesa poco meno di quattro quintali - Ora i porcellini, ignari del destino di morte che li sovrasta, cercano sciocamente di ingrassare il più presto possibile

A turno, quattro dei maialetti devono stare, per forza di cose, a bocca asciutta

«Ecuba» è una scrofa di tre anni che vive nella stalla di un contadino di Chieri — Giovanni Marocco — poco oltre il bivio della strada di Baldissero. E' un animale di nobile discendenza: la madre si chiamava bibliscamente «Lia» e conquistò un primato non ancora superato nella produzione chiroica degli affumicati, mettendo alla luce in una sola volta ventun figli. «Ecuba» fu la sola a salvarsi della strage perpetrata dai salumieri. Il suo ingresso nella categoria degli insaccati è stato rinviato per un lungo periodo e a lei è stata affidata un'alta e, per così dire, filantropica missione: quella di perpetuare la specie.

E in verità «Ecuba» ha fatto onore alla sua famiglia ed al suo nome troiano: nel '57, alla sua prima esperienza materna, ha dato alla luce dodici maialini. Era molto difficile badare a tutte quella nidiata ed «Ecuba» provava un certo impaccio: uno dei figli non lo lasciò a rifugiarsi in un angolo mentre la madre si coricava, indugiò a succhiare ancora un po' di latte quando già gli altri avevano terminato, ed ella gli si abbatté addosso e lo schiacciò sotto il peso dei suoi due quintali abbondanti.

Sei mesi dopo nella stalla si fu il secondo evento. Nacquero sedici porcellini e la scrofa, fatta esperta dalla sua prima disavventura, riuscì ad allevarli tutti fino all'età di tre mesi. Poi li affidò alle cure di un macellaio, ed cecci al loro parto. «Ecuba» pesa ora circa trecentocinquanta chilogrammi, si regge a fatica sui prosciutti delle zampe. Domenica sera ha dato alla luce il primo porcellino: grasso, vispo, rosa con il codino attorcigliato a punto interrogativo, si è messo subito a correre strillando per la stalla. Nello spazio di poche ore gli [illegible] sette fratelli.

Non si saprebbe immaginare un simbolo della prosperità più significativo di questa scrofa dalla sguardo umilmente materno. Diciotto porcellini, come i gatti sulla statua del Nilo, le si stringono intorno affamati ed essa li accoglie e li vezzeggia con grugniti affettuosi.

«Ecuba» ha soltanto quattordici mammelle e quattro figli devono starsene a turno a bocca asciutta. Perciò, all'ora dei pasti, nella famiglia non c'è tranquillità. I quattro disgraziati vogliono farsi largo nelle prime file, mordono il codino ai compagni, il cacciano via a spintoni e a loro volta vengono rincacciati. Difendono la loro breve esistenza. Ignari del destino di morte che li sovrasta, cercano sciocamente di ingrassare il più presto possibile.

Il fuoco

Il bambino cercava i legnetti tra gli sterpi del sottobosco: un bastoncino di legno duro, uno di legno dolce. Così dovevano essere, glielo aveva detto suo padre. Per il bambino questo significava che non c'era da sbagliarsi; non solo ci volevano bastoncini di quel tipo, ma dovevano anche trovarsi lì, nel boschetto vicino al fiume, altrimenti il babbo lo avrebbe condotto in un altro posto. Ora però il babbo s'era fermato sotto un albero, aveva cercato il punto più asciutto e si era seduto.

— Tu, Andrea — gli aveva detto — trova due legnetti per il fuoco. Sai come devono essere, ti ho detto ieri sera quella storia di cacciatori. Uno di legno dolce e uno duro. Poi vieni da me.

L'uomo sedeva appoggiandosi al tronco con le spalle e con le braccia alle ginocchia: le dita, intrecciandosi, erano serrate fortemente. Sembrava non vedesse nulla; ma in realtà guardava la sponda opposta del fiume e i cespugli che si stendevano al di là.

Andrea entrò nel boschetto e si fregò la punta del naso che gli prudeva. Era pur sempre un atto di coraggio entrare per la prima volta in un luogo sconosciuto; meno più se questo era un intrico di arbusti e di alberelli dove si poteva facilmente sospettare che qualche vipera sguizzasse velocemente tra le gambe. Andrea aveva le gambe nude e alzava lentamente le ginocchia e poi posava il piede con cautela prima di compiere il passo. Procedendo nel folto trovava i rametti dei cespugli, ma erano tutti verdi: la primavera era nell'aria e l'umidità dell'inverno aveva fatto spuntare nuovi getti e intenerito i rami vecchi. Eppure il bambino cercava. Se il babbo l'aveva detto, li doveva trovare i migliori legnetti per accendere il più bel *fuoco de indiani* di questo mondo. Chissà però se gli indiani accendevano il fuoco coi bastoncini o percuotendo due pietre sopra un mucchietto d'erba secca. Perché anche questo gli aveva detto il babbo. Lui, Andrea, voleva sapere, perché non aveva mai creduto alla possibilità che i negri delle foreste o i pellirosse delle pianure avessero i fiammiferi. O forse c'erano le tabaccherie anche nel loro paese? No, questo non era possibile, perché i negri e gli indiani non adoperavano francobolli e buste e biglietti d'auguri o cartoline illustrate col Duomo o la Stazione o col parco in riva al fiume. «Non hanno neppure la stazione i negri» pensava Andrea, entrando sempre più nel folto. Pensando questo si fermò e si disse: «E come faranno a viaggiare?». Fece *dietro front* e tornò saltellando dal babbo che aveva acceso la pipa e fumava tranquillamente.

— Papà — disse, ansimando per la corsa — i negri e gli indiani hanno le stazioni dei treni?

Il padre si tolse la pipa di bocca e gli sorrise.

— Una volta non l'avevano.

— E adesso? — chiese il bambino con aria un po' delusa.

— Alcuni non ce l'hanno; altri che l'hanno, non l'adoperano — aggiunse il padre dopo un attimo di riflessione.

— Però Kim andava in treno, vero? Me l'hai letto tu in un libro.

— Sì, ma quello era un bambino mezzo bianco; e poi gli indiani dell'India sono diversi.

Il bambino sorrise.

— Loro non sono gli indiani *sbeglati* di Cristoforo Colombo, vero?

— Proprio così. Ma ora cerca questi legnetti per il fuoco e non cercare scuse per sottrarti al nostro giuoco, solo perché bisogna entrare nel boschetto.

Andrea strinse le labbra e s'adombrò un poco.

— Ma io non ho mica paura — disse.

Ritornò di corsa tra gli alberelli e scomparve nella macchia.

* *

Suo padre non voleva tradire l'ansia del bambino, ma per quanto fregasse e fregasse, i due legnetti non mandavano fumo, né l'erba secca s'accendeva. Eppure era ben chiaro quanto aveva sempre letto: si può ottenere il fuoco strofinando un legno morbido lungo la scanalatura di un legno duro, come fanno ancora adesso nelle isole dei Mari del Sud; oppure semplicemente sfregando il legnetto più morbido sull'altro, se questo è ben secco ed asciutto. Mentre se ne stavano curvi ad attendere la scintilla che avrebbe incendiato il mucchietto d'erba, una voce alle loro spalle disse:

— Cosa fate?

Si girarono entrambi di scatto e videro un ragazzetto sudicio e seminudo (indossava solo un paio di calzoncini stracciati), con una gran chioma nera e spettinata che li guardava sorridendo.

— Buon giorno — disse l'uomo — stiamo cercando di accendere un fuoco.

Il bambino intanto pensava: «E' un bambino zingaro, come è sporco, non l'ho mai visto uno zingaro così vicino, quanti capelli».

— Un fuoco? — esclamò il ragazzo — per che fare?

Il padre di Andrea si alzò e si spolverò i pantaloni sui ginocchi.

— Ascolta — gli disse — questo bambino qui, che è mio figlio, vuol sapere e vedere come si fa ad accendere un fuoco senza fiammiferi. Ecco tutto.

— Perché senza fiammiferi? Non c'è un tabaccaio di là dal ponte?

— C'è, ma noi vogliamo provare ad accendere il fuoco senza dover ricorrere al tabaccaio. Tu capisci che se un giorno ci troviamo in campagna o in montagna senza fiammiferi e vogliamo accendere un fuoco, bisogna che sappiamo arrangiarci in qualche modo.

— Non capisco, ma io so fare.

— Ah, sai fare? Benone, e allora dacci una mano. Qua, questi sono i legnetti e questa è l'erba asciutta. Avanti.

Il ragazzo s'inginocchiò, cavò da una tasca un temperino affilato, tagliò il legno più secco, poi disse:

— Tu, bambino, vai a prendere un bastoncino come questo, così secco, ma più grosso. Tu, hai una corda? — Quest'ultime parole erano rivolte all'uomo che frugò nelle tasche e infine estrasse uno spago sottile.

— Siamo fortunati — disse lo zingaro.

Il padre di Andrea lo considerò per un attimo, gli sorrise, e gli chiese:

— Da dove vieni?

— Io e i miei veniamo dal sud. Siamo stati un anno nella Puglia, sai dov'è? E' un bel paese, fa caldo e si sta bene fuori. Non capita mai o piove poco.

Andrea tornò col legno. Il ragazzo zingaro lo esaminò e lo trovò adatto allo scopo.

Col temperino vi fece un bel buco rotondo misurando più volte che l'altro legnetto, sottile e morbido, vi entrasse, ma quasi con sforzo; poi avvolse lo spago al pezzetto sottile, in modo che tirando i due capi, esso roteasse rapidamente. Infilò infine il bastoncino piccolo nel foro del più grosso e pose lo spago all'uomo.

— No, no — disse questi — fate voi due.

I due ragazzi afferrarono i due capi dello spago e cominciarono a fare girare il legnetto sempre più forte, cercando tirando alternativamente da una parte. Lo zingaro, rapido ed attento, con l'altra mano accostava il legno grande erba secca e qualche filo lo metteva proprio lì dove il legnetto sottile girava velocemente. Le sue gote si tinsero d'ocria e la soffiavano piano, quasi con parsimonia. Ad un tratto una lievissima spira di fumo si alzò ondulando ed allora i ragazzi vi gettarono sopra erba e questa dopo un attimo s'accese crepitando. L'uomo, che fino allora se ne era stato curvo a vedere quella strana manovra, s'alzò, s'accostò il mento e sorrise. Fece qualche passo poi si voltò. Suo figlio, ritto lindo e ben vestito (aveva solo le ginocchia sporche di terra), teneva per mano lo zingaro e ballava attorno al fuoco, col suo nuovo amico, la danza della felicità.

Roberto Bosi

Parigi 1914: le cinque revolverate che uccisero il direttore del "Figaro,,

Assolta madame Caillaux dopo l'assurdo processo

Il Presidente della Corte d'Assise era parziale, in modo fin troppo evidente - "Signore, voi ci disonorate!" gli disse freddamente un giudice - La moglie del ministro, colpevole di assassinio, "doveva" essere prosciolta - Una storica sfuriata del commediografo Bernstein alle insinuazioni di Caillaux - Parla la difesa: "Non un delitto, ma un deplorevole incidente" - I giurati dopo un'ora emettono il verdetto: la bella Henriette è innocente! - Ma lo scandalo non dura a lungo: la guerra è alle porte

Dopo la sentenza, la signora Caillaux abbraccia il suo difensore Labori mentre perde il cappello (disegno dell'epoca)

L'ultima puntata della «Scandalo Caillaux», uno dei più clamorosi della storia di Francia. L'«affaire» era nato nel 1914, a marzo: per mettere in crisi il governo, l'opposizione aveva condotto una violenta campagna di stampa contro il ministro delle Finanze Joseph Caillaux. Erano comparsi sul «Figaro» i documenti compromettenti, e il direttore del giornale promotteva nuove rivelazioni. La moglie del ministro, Henriette, temeva che si trattasse di lettere che la riguardavano: lettere che facevano parte di una fitta corrispondenza fra lei e Caillaux, quando il ministro era ancora sposato alla signora Gueydan, la prima moglie. Henriette è esasperata; ma che il carteggio era nelle mani della Gueydan e pensa che sia finito alla redazione del «Figaro». Decide di intervenire. Si fa ricevere dal direttore del giornale e lo uccide a bruciapelo con cinque revolverate. La polizia e l'amore al meccanismo in questo inestricabile «affaire». La folla tumultua durante i funerali di Calmette. E' in gioco la vita del governo e la carriera di Caillaux, ma quest'è disposto a tutto, pur di salvarsi. Lo dimostra al processo, come teste a difesa: insulta, aggredisce, accusa. Le udienze sono drammatiche, ma la sentenza — per quanto assurda — contraria alla logica — è scontata: assoluzione per l'assassina. Ma l'eco del processo non dura a lungo: l'Austria ha dichiarato guerra alla Serbia. Il grande conflitto mondiale è alle porte.

❶

L'udienza del 28 luglio è stata la più drammatica. Ci saranno ancora, al processo, molti bei momenti, ma il pubblico non rivedrà più la lotta serrata e crudele che ha potuto ammirare quel giorno. Quando, all'indomani, l'avv. Labori leggerà due delle «lettere intime», l'aula non si appassionerà: solo l'accusata avrà un cedimento. Bernstein grida più forte. Il Procuratore generale interviene. Ratios muore. La sua voce è coperta. Bernstein parla di tutto, del testamento, dei «documenti verdi». Poi, improvvisamente:

— Adesso parlerò di me stesso. Caillaux ha detto che io non avevo il diritto di venire a deporre perché non avevo soddisfatto agli obblighi militari. E' una menzogna in più, un cumulo di menzogne (applausi). Io ho commesso, nella mia giovinezza, un errore che ho riempito pubblicamente. Adoro con vera passione il mio paese. Nel 1911, ai tempi dell'affare di Agadir, ho domandato di essere richiamato nell'armata: ho avuto l'onore di ottenere la cassazione della mia riforma. Sono artigliere, partirò il quarto giorno dalla mobilitazione e la mobilitazione può essere proclamata anche domani. Io non so se un giorno partirà Caillaux, ma lo devo avvertire che alla guerra non ci si può far sostituire da una donna e che bisogna sparare coi soli, senza l'aiuto di altri...

Sono tali le acclamazioni, e tale l'urgano di «bravo!», che la Corte abbandona l'aula in una fuga scomposta di topi neri. Il servizio d'ordine è riuscito. E' necessario prendere un mezzo Caillaux e farlo agghiacciare da una perfidia, e spingerlo perché corra, accompagnato dai suoi ramini in fuscia, fino all'uscita ministeriale che lo aspetta in strada.

L'avvocato di Dreyfus

La guerra si avvicina rapidamente. Il 25 l'Austria-Ungheria ha mandato un ultimatum alla Serbia; il 26 i giornali escono con questo titolo: «E' la guerra?». Il 28 lo Zar ordina una premobilitazione; l'Austria richiama il suo ministro da Belgrado; la Corte e il governo serbi lasciano la capitale. La guerra è acclamata a Vienna e a Budapest.

Ma il processo tira avanti. I dodici uomini seduti di fronte alla signora Caillaux non hanno ormai che tre argomenti da ascoltare. Ma sembrano preoccupati del loro compito? Qualcuno sta per quere richiamato alle armi, altri pensano ai loro figli che stanno ingrassando il loro fucile. L'avvocato Chenu si è alzato. La sua tesi? Caillaux e la moglie erano d'accordo. Sottinteso che «la donna spara bene quanto il marito e corre meno rischi». Egli fa di Caillaux, sia pure in uno stile meno cinquecentesco, una specie di Cellini. Caillaux ascolta, distratto, poi si ammala la circostanza attenuante, e annulla infine che sia scartata «la circostanza aggravante di premeditazione, benché sia innegabile». L'aula ascolta, cerca di leggere i loro sentimenti sui volti dei giurati. Essi non si sono ancora mossi, non hanno fatto di aver preso la minima decisione. Ciò che la determinerà saranno quattro ragionamenti dell'avv. Labori, il difensore.

Con la fronte bassa, gli occhi arrossati, una testa grossa sulle spalle larghe, Labori non può che piacere a quella gente. Per alcuni di essi è ancora il difensore di Dreyfus al Consiglio di guerra di Rennes, che non riuscì, dopotutto, che a quindici anni. Certo, fra di essi ve ne sono più della metà di «dreyfusiani». Il primo argomento del difensore è il seguente:

— Voi avete creduto indulgente il procuratore generale. Ebbene, sappiate che quell'indulgenza porta ai lavori forzati a vita.

La deposizione della signora Gueydan, violenta ed appassionata, avrebbe potuto ingannare il giurì. L'avv. Labori la neutralizza con poche parole.

— Non voglio — dice — riaprire il fascicolo dei divorzi, ma una cosa voglio dirvi, ed è che se io volessi farvi credere che Caillaux non aveva motivi di rancore verso la moglie, sarei un imbecille. Caillaux si è mostrato galantuomo e gentiluomo». Egli epoca altri delitti, fra cui quello della moglie di un deputato che aveva ucciso l'uomo che la calunniava: delitto approvato, il suo tempo dal Figaro diretto da Calmette.

— Un deplorevole incidente, purtroppo irreparabile, un caso umano di sovreccitamento esasperato — ecco che cos'è, per l'avvocato dell'assassina, l'uccisione di Calmette. Quanto all'accusata: «Ella uccise, signori, ferita, distrutta per sempre...».

Ha detto.

*I giurati deliberano, per un'ora buona. Il dibattito è finito. Mi ammalo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di questa rubrica per ogni parola è stabilito anticipatamente a giudizio insindacabile della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 23) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30091, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (articoli, cifre, abbreviazioni e artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica stessa ed aumentato della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, ricorre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di abbigli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere qualsiasi lettera pervenuta aggiungere la frase « Scrivete ancora . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della risposta in lire 120 per docade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze in qualunque luogo, e colore che non risulta eseguibile il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono sostenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere rivolte per Posta o mezzo rapido se assicurata o raccomandata.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ARRIANO segnal, betoniere, livenvigilatrici, elevatori), avvisi servitù, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono [illegible]. Ristoranti. 1049

ADDIAO rapido 2 % dispensino spezzoni tessuto a disegni. Lanificio, corso Giulio Cesare 18. 35074

ACQUISTO costumi, rotismi, lavatrice macchinari dismettibile. Ferraro (Borgaro), telefonare [illegible] 1914

AFFARE. Liquidasi attrezzatura parrucchiana signora, Parini 3, tel. [illegible] 2

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, libreria, sedie curvate. Barchetti, Bellezia 8. 7500

BILICI automatici bilancia affidabilità ancora, ricostruiti, massima garanzia, vasto assortimento, ottima marcha. Giovanola Santa Chiara 8. L6713

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasioni, portuale, rallentatori, filtri, via Nizza 32, tel. 663-076. T3284

CONFEZIONARSI accappatelloni impermeabili e giacche nylon. Tel. 785-810.

CALANCHA 3 posti, tornio parallelo, frenatrice, cunzia, pialletto, presse, scheletto, vendesi Collini 29. 03330

EX carrozzeria Ponis, Bertolazzo 35, liquida macchinari, attrezzature, utensileria, materiali, cedesi a R.O. F7966

FERRARIA rimette lucidare ti terrazzo-cotto, eleganza, solidità, novità assoluta, Sesi, via Rivoli 3. 979

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistasi-cede presso Sessa, via Giacosa 5, Torino. 4074

MAGLI telaista rettificatrici filanatrice universali telerai planatori tessi rasoiatrici, pettatrici, lavpani, bilancori, via S. Donato 82. 338

PIZZATUM Donati nuova vendo. Telefonare 276-065. L5688

ROTTAMI, acquistare ferro, metalli, acciaio, Ravera, Quittengo 40, tel. [illegible]

TORNI paralleli « Wicker » [illegible] da 3, 4, 5 metri completi di motore elettrico, Torni automatici « Brown & Sharpe », Torni revolver, Rettifiche universali, Indicatori a tamburo senza centri, Dentatrici Gleason, Via Pigafetta 23, telefono 886-806

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO signora lavori maglieria ripassamenti, ferri rivestimenti lampi lavori in genere. Telefonare [illegible] 342343

IMBIANCANDO, pavimentazioni terrazzoseia Alpina eseguisi qualsiasi lavoro, preventivi gratuiti. Telefono 33-466. 1436

IMPRESA edile costruisce ovile tetti case letti piani manutenzione. Preventivi accetasi. Telefonare 796-868. 34069

ORDINALI progettati « Fuochisti » Pubblicazioni conservatori vista manutenzioni, conservatori, S. Massimo 42.

PASTIERE elementi componibili angolari, compagna pensile. Corso Vittorio 38 (cantile). L6002

PIEDI sofferenti? Rivolgiate questo pedicure (adirino) Serratrice, corso Vittorio Emanuele 5, Torino. Provetelo: sarete [illegible] scrive che si allungano a piacere secondo la necessità; misure normali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 45. Vetralesi 3804

NOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

B ipoteca garantita [illegible] cede [illegible]. Scrivere gazzetta 9053, SPI, Torino. [illegible]

A 1.200.000 cede causa malattia avviatissima caratteristica davanti scuola. Telefonare 32 732. 327

ADRIANO bar trattazione centralissima redditizissimo, vera occasione. Corso, Lavezzari 28. 606

ADRIANO in Savona avviatissima azienda grafici, attrezzatissima, [illegible] proprietario, cedesi occasionissima. Rivolgersi Uccea, Lavour 38, telef. 555-382.

ADCONDANSI penalità su alloggi con garanzia ipotecaria « Vera », Postale 11.

AFFARE: ditta commercio cedesi città provincia Vercelli, trentennale, redditizia azienda segue gazzetta. Telef. 722-833.

AFFARONE cedesi negozio tessili avviatissimo causa clientela; causa trasferimento. Telefonare 263-833. L6409

AFFARONE. Cedo avviata officina [illegible] razioni varie 2.500.000. Telef. 278-478.

AFFIDASI gerenza rivendita pane latte pollo alleggi, Riva, via Massini 1. 355

AGNELLERIA avviata trasferimento attrezzi, accessori, macchine, Grillo, Pasta, Lampugnano 9, telef. 553-975. M2946

ALIMENTARIO con [illegible] vino cedesi causa malattia 1.250.000. Telefonare 200-425. F3507

ALIMENTARIO, ispezia, rivendita pane, cedesi causa salute garantita, assicurando. Telefonare 850-142. 565

AUTORIMESSA avvista capacità 100 cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 21-501. 504

AUTORIMESSA completa recentissima attrezzatura ripresa vendesi subito. Telefonare 787-946 ore 21-22; scrivere gazzetta 1083 SPI, Torino. 3507

AUTORIMESSA nuova zona centrale capacità 160 vetture cedesi contratto. Telefonare 788-427. [illegible]

AUTORIMESSA 3000 mq. attualmente 150 macchine, ballatoio, cedesi 13 milioni. Telefonare 49-770. 292

AUTOSALONI moderni, avvisti, zona Francia, cedo, vendo, Telefonare 72-730.

AVVIATA tessitura pedici telai, accessori, filatoio, cedesi. Scrivere gazzetta 2305 SPI, Torino. M2302

AVVIATISSIMA agenzia pelli consigli cedesi causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici cedesi 1.500.000. Scrivere gazzetta 9053, SPI, Torino. 53595

AZIENDA commerciale elettrodomestici radiocostruzione negozio vendita avviatissima unica nella documentabile oltre 9 milioni annui, cedesi 4.500.000. Scrivere gazzetta 5281 SPI, Torino. L5498

BAR eccezionale occasione posizione, cedo direttamente, inutili intermediari. Telefonare 83 201. 416

BAR signorile moderno, biliardo, sale giochi, annuo 45.000, pensione interno stabile affittasi, cedesi 2.500.000 affari. Avvisato 20, pomeriggio. 594

BAR centrale vende o cambia con alloggio, facilitazioni, causa imperiali. Telefonare 83-185. 353

BAR pasticceria centralissimo unica cedesi ottimo commercio, permesso casa alloggi. Telefonare 86-832. F3651

BIANCHERIA maglieria cedesi, bellissimo negozio, vendesi apertura in zona centralissima, per trasferimento, motivi famiglia. Trattasi direttamente. Telef. 538-511.

CAFFE' bar tabaccheria centrali perfetti vari affari cedesi. Quirico, Garibaldi 3

CAUSA decesso cedesi avviatissima negozio ferramenta, via Cecchinato 8. Trattasi direttamente. (5066

CAUSA partenza cedo o gerenza centralissima pasticceria con forno. Tel. 774-403.

CAUSA trasferimento vendo negozio merceria, profumeria ecc. Telefonare 278-100 ore 21. L5427

CEDESI avviatissima fabbrica galoches piena attività. Scrivere gazzetta 4001, SPI, Torino. L5539

CEDESI avviatissima libreria, via Cumiana 2, 20. 29006

CEDESI bar cono arredato via Po con [illegible]. Telefonare 81-208. 3456

A prezzi di occasione vendesi alloggi ammobiliati una due camere stabile costruzioni libori ed artistici, via Foligno 131. A 20 km. Torino, vendo villetta 4 camere servizi, terreno. Prezzo. Permuterei 17.

CEDESI meccanografia quota ultima società commerciale valore 20 milioni. Scrivere gazzetta 9053, SPI, Torino.

CEDESI negozio casalinghi piccolo ittiero, reddito elevato. Telef. 680-141, 694-397.

CEDESI causa malattia negozio per articoli igienico radiofonico materassi spazzolame completo vendita ambrosoli con alloggio, purchè persona appartenga capitali liquidi per opera immobili. Scrivere gazzetta 2127, SPI, Torino. 343

CEDESI zona S. Paolo stupendissima latteria macelleria salumi, macchinari, arredamenti, Mazzaglia, Cavour 10. 491

CEDESI 25 km. da Torino negozio alcolici ed erboristeria, vera occasione. Scrivere gazzetta 4023, SPI, Torino. L6458

CEDO azienda trattoria bottiglieria, causa salute, Regione Savea. Telef. 23-141.

CEDO avviato negozio mercatino usato, corso. Telefonare 387-464. L5441

CEDO arrotolatrice automobili abbinata esportazione vini forte bonaco. Mazzetta, Cavour 10. 491

CEDO avviatissimo negozio parrucchiere uomo. Catalino, piazza Palazzi 18, Chivasso. 03763

CEDO Hotirench [illegible] macchina meccanica rodella nuova, massima economia, ricerca causa trasferimento. Telef. 21-944.

CEDESI maggioranza quota ultima società commerciale valore 20 milioni. Scrivere gazzetta 9053, SPI, Torino.

CEDESI negozio casalinghi, colonial, profumi macchinari dimettibile. Ferraro (Borgaro), telefonare [illegible] 1914

AFFARE. Liquidasi attrezzatura parrucchiana signora, Parini 3, tel. [illegible]

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, libreria, sedie curvate. Barchetti, Bellezia 8. 7500

BILICI automatici bilancia affidabilità ancora, ricostruiti, massima garanzia, vasto assortimento, ottima marcha. Giovanola Santa Chiara 8. L6713

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasioni, portuale, rallentatori, filtri, via Nizza 32, tel. 663-076. T3284

CONFEZIONARSI accappatelloni impermeabili e giacche nylon. Tel. 785-810.

CALANCHA 3 posti, tornio parallelo, frenatrice, cunzia, pialletto, presse, scheletto, vendesi Collini 29. 03330

EX carrozzeria Ponis, Bertolazzo 35, liquida macchinari, attrezzature, utensileria, materiali, cedesi a R.O. F7966

FERRARIA rimette lucidare ti terrazzo-cotto, eleganza, solidità, novità assoluta, Sesi, via Rivoli 3. 979

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistasi-cede presso Sessa, via Giacosa 5, Torino. 4074

MAGLI telaista rettificatrici filanatrice universali telerai planatori tessi rasoiatrici, pettatrici, lavpani, bilancori, via S. Donato 82. 338

PIZZATUM Donati nuova vendo. Telefonare 276-065. L5688

ROTTAMI, acquistare ferro, metalli, acciaio, Ravera, Quittengo 40, tel. [illegible]

TORNI paralleli « Wicker » [illegible] da 3, 4, 5 metri completi di motore elettrico, Torni automatici « Brown & Sharpe », Torni revolver, Rettifiche universali, Indicatori a tamburo senza centri, Dentatrici Gleason, Via Pigafetta 23, telefono 886-806

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO signora lavori maglieria ripassamenti, ferri rivestimenti lampi lavori in genere. Telefonare [illegible] 342343

IMBIANCANDO, pavimentazioni terrazzoseia Alpina eseguisi qualsiasi lavoro, preventivi gratuiti. Telefono 33-466. 1436

IMPRESA edile costruisce ovile tetti case letti piani manutenzione. Preventivi accetasi. Telefonare 796-868. 34069

ORDINALI progettati « Fuochisti » Pubblicazioni conservatori vista manutenzioni, conservatori, S. Massimo 42.

PASTIERE elementi componibili angolari, compagna pensile. Corso Vittorio 38 (cantile). L6002

PIEDI sofferenti? Rivolgiate questo pedicure (adirino) Serratrice, corso Vittorio Emanuele 5, Torino. Provetelo: sarete [illegible] scrive che si allungano a piacere secondo la necessità; misure normali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 45. Vetralesi 3804

NOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

B ipoteca garantita [illegible] cede [illegible]. Scrivere gazzetta 9053, SPI, Torino. [illegible]

A 1.200.000 cede causa malattia avviatissima caratteristica davanti scuola. Telefonare 32 732. 327

ADRIANO bar trattazione centralissima redditizissimo, vera occasione. Corso, Lavezzari 28. 606

ADRIANO in Savona avviatissima azienda grafici, attrezzatissima, [illegible] proprietario, cedesi occasionissima. Rivolgersi Uccea, Lavour 38, telef. 555-382.

ADCONDANSI penalità su alloggi con garanzia ipotecaria « Vera », Postale 11.

AFFARE: ditta commercio cedesi città provincia Vercelli, trentennale, redditizia azienda segue gazzetta. Telef. 722-833.

AFFARONE cedesi negozio tessili avviatissimo causa clientela; causa trasferimento. Telefonare 263-833. L6409

AFFARONE. Cedo avviata officina [illegible] razioni varie 2.500.000. Telef. 278-478.

AFFIDASI gerenza rivendita pane latte pollo alleggi, Riva, via Massini 1. 355

AGNELLERIA avviata trasferimento attrezzi, accessori, macchine, Grillo, Pasta, Lampugnano 9, telef. 553-975. M2946

ALIMENTARIO con [illegible] vino cedesi causa malattia 1.250.000. Telefonare 200-425. F3507

ALIMENTARIO, ispezia, rivendita pane, cedesi causa salute garantita, assicurando. Telefonare 850-142. 565

AUTORIMESSA avvista capacità 100 cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 21-501. 504

AUTORIMESSA completa recentissima attrezzatura ripresa vendesi subito. Telefonare 787-946 ore 21-22; scrivere gazzetta 1083 SPI, Torino. 3507

AUTORIMESSA nuova zona centrale capacità 160 vetture cedesi contratto. Telefonare 788-427. [illegible]

AUTORIMESSA 3000 mq. attualmente 150 macchine, ballatoio, cedesi 13 milioni. Telefonare 49-770. 292

AUTOSALONI moderni, avvisti, zona Francia, cedo, vendo, Telefonare 72-730.

AVVIATA tessitura pedici telai, accessori, filatoio, cedesi. Scrivere gazzetta 2305 SPI, Torino. M2302

AVVIATISSIMA agenzia pelli consigli cedesi causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici radiocostruzione negozio vendita avviatissima unica nella documentabile oltre 9 milioni annui, cedesi 4.500.000. Scrivere gazzetta 5281 SPI, Torino. L5498

BAR eccezionale occasione posizione, cedo direttamente, inutili intermediari. Telefonare 83 201. 416

BAR signorile moderno, biliardo, sale giochi, annuo 45.000, pensione interno stabile affittasi, cedesi 2.500.000 affari. Avvisato 20, pomeriggio. 594

BAR centrale vende o cambia con alloggio, facilitazioni, causa imperiali. Telefonare 83-185. 353

BAR pasticceria centralissimo unica cedesi ottimo commercio, permesso casa alloggi. Telefonare 86-832. F3651

BIANCHERIA maglieria cedesi, bellissimo negozio, vendesi apertura in zona centralissima, per trasferimento, motivi famiglia. Trattasi direttamente. Telef. 538-511.

CAFFE' bar tabaccheria centrali perfetti vari affari cedesi. Quirico, Garibaldi 3

CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta, via Cecchinato 8. Trattasi direttamente. (5066

CAUSA partenza cedo o gerenza centralissima pasticceria con forno. Tel. 774-403.

CAUSA trasferimento vendo negozio merceria, profumeria ecc. Telefonare 278-100 ore 21. L5427

CEDESI avviatissima fabbrica galoches piena attività. Scrivere gazzetta 4001, SPI, Torino. L5539

CEDESI avviatissima libreria, via Cumiana 2, 20. 29006

CEDESI bar cono arredato via Po con [illegible]. Telefonare 81-208. 3456

ALLOGGIO semindipendente, libero 4 camere cucina, quarto piano, vendesi 2.800.000 contanti, mutuo 700.000. Libero. Arsiglia 20, pomeriggio. 594

ALLOGGIO sono Crocetta, 13 camere, tripli servizi, doppie pianta, mansarda, cantina, terrazzo 300 mq. 24.000.000. Privato, telefono 886-401.

ALLOGGIO 3-3 camere stufe centrale servizi vendo convenientissimo. Telefonare 660 676. [illegible]

ALLOGGIO 4 camere servizi residui corso Rosselli quasi angolo Re Umberto. Gioacera Castatore telef. 553-327.

ALTRE grazione ville [illegible] zona collinare Rivoli disegni a scelta 3.000.000, ogni quotidia. Scrivere gazzetta 9053, SPI, Torino. M2953

ANTICIPIAMO cedoli per sconto ai negoz. Cos. F.A.I. Cavour 7. 10704

APPARTAMENTI signorilissimi pressi Cernaia, 2 camere, salone, cucina, doppi ingressi, servizi, vendesi 2.800.000 più [illegible]. Telefonare 41-155, 46-894.

APPARTAMENTI Belfiorito buon reddito vendesi privati maggio con mutuo, via Filadelfia 58. Telefonare 670-819.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendesi. Telefonare 72-720. 10838

APPARTAMENTO lussuosissimo sopra soggiornissimo; altro con terrazzo, volendo rivendibili. Telef. 51-400. L6585

ARONA 5 (adiacenze corso Lenva) vendesi alloggetti 2-3 camere, garage, libero ci si occupanti. Prezzi e pagamenti rateali. Visita 17-19. 8186

ATTENZIONE. Vendo una buona coppia cani pesaggi Pointa Nuova, camera 40, negozi, reddito 6.000.000 annui. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M2907

ATTICO signorile 7 camere grande terrazzo Crocetta vende Immobiliare Bezzi, Galleria Subalpina 30. 2347

AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2.640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-894. 3841

AUTORIMESSA 1100 mq. semicentrale centralissima, reddito 9% vendesi anche mutuo. Telefonare 49-770. 389

AUTORIMESSE zona Crocetta, affitasi ora reddito 10 %, vendo. Telef. 83-691.

AFFARONE. Stupendissimi ultimi alloggi su corso (Giornali Nuovi) 2 camere Gualtiero cucinino accessorio 3.900.000. Tel. 883-532

AFFARONE. Vendesi, Leggero, camere [illegible] cucinetta) servizi 2.000.000, Barge 1.500.000, grandi 3.200.000. Tel. 687-370.

AFFIDASI locali e servizio di portineria a persona sposata, signorile alloggio, libero subito stabile, zona centrale. Telefonare 521-302. 968

AFFITTASI, vendonsi negozi adatti qualsiasi genere, posizione redditizia casa nuova costruzione. Alberti, tel. 556-306 dalle 10 alle 14. L6089

AFFITTASI a lusso reddito, imponga vendo alloggi 1-2 camere cinelle, altri liberi zona nuova Crocetta. Ristoranti fino 5 anni. Telefonare 262-468. 410

ALLOGGETTI moderni vendonsi con facilitazioni. Telefonare 361-153. 83300

ALLOGGETTI nuovi, tripli, 1-2 camere vendiamo 2.100.000, 3.350.000. Parco Sarpi 68. 02725

ALLOGGETTO zona [illegible], con cortile libero, vendesi 2.800.000. Tel. 821-046

ALLOGGI bicocca 2 camere cucina 2 milioni 850.000, stabilissimi 2.800.000, tre negozi bicocca, nuova costruzione [illegible] vendesi 1.800.000, 3 camere [illegible] servizi 2.900.000. Corso Belgio 163, ore 15-18. 3148

ALLOGGI due camere cucina moderni vendiamo, via Bavuna 86 (Parella).

ALLOGGI due, tre camere cucina nella costruzione vendo impresa. Corso Racconigi 239. 3769

ALLOGGI graziosi, pronti fine 1958, ar corso Vittorio a piazza, vendo, trattabilissimo. Telefonare 532-960. 4037

ALLOGGI signorili quasi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo diretta-mente, via S. [illegible] 96. Tel. 530-413.

ALLOGGI signorili 1-3 camere servizi, 1.500.000 (contanti) rimanenza rateazioni. Cantiere Chiesa Salute 58. F3600

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi via Alfieri angolo via Principe 37 (S. Rita), prossi subito, facilitazioni. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGI signorili quasi 1-2-3 camere cucina cucinino terzo piano, ascensore, riscaldamento centrale, via Solferino 9, (ang. 580-813. 1767

ALLOGGI signorili 3 e 6 camere servizi vendonsi. Corso Novaiara 16. 1637

ALLOGGINO camera cucina bagno accessori corso Trattarinetto vendesi. Telefonare 251-687. 30408

ALLOGGIO corso Re Umberto, 10 camere, tripli servizi, mq. 320 più 100 terrazza, cantina lusso, vendesi 20 milioni. Rivolgersi, telef. 588-607. 3084

ALLOGGIO piano nuovo vendo 5 vani servizi, ammattonato. Telefonare 580-272.

ALLOGGIO in camera cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 38. 1769

APPARTAMENTI Belfiorito buon reddito vendesi privati maggio con mutuo, via Filadelfia 58. Telefonare 670-819.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendesi. Telefonare 72-720. 10838

APPARTAMENTO lussuosissimo sopra soggiornissimo; altro con terrazzo, volendo rivendibili. Telef. 51-400. L6585

ARONA 5 (adiacenze corso Lenva) vendesi alloggetti 2-3 camere, garage, libero ci si occupanti. Prezzi e pagamenti rateali. Visita 17-19. 8186

ATTENZIONE. Vendo una buona coppia cani pesaggi Pointa Nuova, camera 40, negozi, reddito 6.000.000 annui. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M2907

ATTICO signorile 7 camere grande terrazzo Crocetta vende Immobiliare Bezzi, Galleria Subalpina 30. 2347

AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2.640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-894. 3841

AUTORIMESSA 1100 mq. semicentrale centralissima, reddito 9% vendesi anche mutuo. Telefonare 49-770. 389

AUTORIMESSE zona Crocetta, affitasi ora reddito 10 %, vendo. Telef. 83-691.

AFFARONE. Stupendissimi ultimi alloggi su corso (Giornali Nuovi) 2 camere Gualtiero cucinino accessorio 3.900.000. Tel. 883-532

AFFARONE. Vendesi, Leggero, camere [illegible] cucinetta) servizi 2.000.000, Barge 1.500.000, grandi 3.200.000. Tel. 687-370.

AFFIDASI locali e servizio di portineria a persona sposata, signorile alloggio, libero subito stabile, zona centrale. Telefonare 521-302. 968

AFFITTASI, vendonsi negozi adatti qualsiasi genere, posizione redditizia casa nuova costruzione. Alberti, tel. 556-306 dalle 10 alle 14. L6089

AFFITTASI a lusso reddito, imponga vendo alloggi 1-2 camere cinelle, altri liberi zona nuova Crocetta. Ristoranti fino 5 anni. Telefonare 262-468. 410

ALLOGGETTI moderni, vendonsi con facilitazioni. Telefonare 361-153. 83300

ALLOGGETTI nuovi, tripli, 1-2 camere vendiamo 2.100.000, 3.350.000. Parco Sarpi 68. 02725

ALLOGGETTO zona [illegible], con cortile libero, vendesi 2.800.000. Tel. 821-046

ALLOGGI bicocca 2 camere cucina 2 milioni 850.000, stabilissimi 2.800.000, tre negozi bicocca, nuova costruzione [illegible] vendesi 1.800.000, 3 camere [illegible] servizi 2.900.000. Corso Belgio 163, ore 15-18. 3148

ALLOGGI due camere cucina moderni vendiamo, via Bavuna 86 (Parella).

ALLOGGI due, tre camere cucina nella costruzione vendo impresa. Corso Racconigi 239. 3769

ALLOGGI graziosi, pronti fine 1958, ar corso Vittorio a piazza, vendo, trattabilissimo. Telefonare 532-960. 4037

ALLOGGI signorili quasi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo diretta-mente, via S. [illegible] 96. Tel. 530-413.

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinino servizi vendonsi via Alfieri angolo via Principe 37 (S. Rita), prossi subito, facilitazioni. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGI signorili quasi 1-2-3 camere cucina cucinino terzo piano, ascensore, riscaldamento centrale, via Solferino 9, (ang. 580-813. 1767

ALLOGGI signorili 3 e 6 camere servizi vendonsi. Corso Novaiara 16. 1637

ALLOGGINO camera cucina bagno accessori corso Trattarinetto vendesi. Telefonare 251-687. 30408

ALLOGGIO corso Re Umberto, 10 camere, tripli servizi, mq. 320 più 100 terrazza, cantina lusso, vendesi 20 milioni. Rivolgersi, telef. 588-607. 3084

ALLOGGIO piano nuovo vendo 5 vani servizi, ammattonato. Telefonare 580-272.

ALLOGGIO in camera cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 38. 1769

GARETTI 20 vendo alloggetto arredato 2.800.000. Telefonare 61-883 ore pasti.

GARRISENA Milano alloggio duplex 3 camere cucina servizi 2.150.000 più mutuo, cocondo direzione. Telef. 588-568. 03462

GELLA immersita libera servizi indipendente, volendo rateizzo (Crocetta). Telefonare 854-009. 03588

GLOCCARI 1.500.000 negozio calzature e riparazioni zona commerciale, affitto 10 mila. Telefonare 596-008. 35108

GORGONERA costruzione zona vendiamo direttamente anche rateando alloggi ogni prezzo esigenza, servizi correntezza. Telefonare 72-857 ore 10. F3399

GORGONE 13 vendonsi alloggi confortevolissimi, 2 camere tinello servizi. Vieste appartamento. ? 18044

GAMPIDOGLIO vendonsi ultimi camere tinello servizi 2.500.000, due camere tinello servizi 3.900.000. Telefono. 887-870.

GASA Crocetta 65 camere, doppi servizi, parzialmente abitabili, ottima zona; occasionissimo, 55.000.000. Privati, telefono 899-607. 3054

GASA 5 camere, termosifoni, 600 mq. terreno, adatta, costruzione laboratorio, zona Regina Margherita, vendesi, richiesta 4.000.000. Telefonare 781-811.

GASE moderne reddito, 60 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia, Telefonare 774-686.

GENTRALI alloggi 2 camere servizi, vendonsi [illegible] Telefonare ore pasti 776-[illegible] 3219

GENTRALISSIMI alloggi [illegible] prossimo. Telefonare 658-819. 8-6858

GORSA tolef. 46-411 vende libero alloggio 2 camere cucina 1.675.000. F3042

GSB 700.000 contanti vendesi terre o lenga rateazione ora che abbiamo in Rodi-gano, 8, Torino 8, vendo per definitivo trasferimento alloggio libero 3 camere, bagno, balcone, terzo nuovo, ascensore, volendo garage. Via Verolengo 8 (adiacenze agenzia) ore 17-19. 488

GONTANTI acquistasi alloggio 4 camere servizi oppure villa due alloggi giardino preferibilmente. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. F3854

GASA signorile, libero 4 camere cucina, quarto piano, vendesi 2.800.000 contanti, mutuo 700.000. Libero. Arsiglia 20, pomeriggio. 594

GLOCCARI 1.500.000 negozio calzature e riparazioni zona commerciale, affitto 10 mila. Telefonare 596-008. 35108

GORGONERA costruzione zona vendiamo direttamente anche rateando alloggi ogni prezzo esigenza, servizi correntezza. Telefonare 72-857 ore 10. F3399

GORGONE 13 vendonsi alloggi confortevolissimi, 2 camere tinello servizi. Vieste appartamento. ? 18044

GAMPIDOGLIO vendonsi ultimi camere tinello servizi 2.500.000, due camere tinello servizi 3.900.000. Telefono. 887-870.

GASA Crocetta 65 camere, doppi servizi, parzialmente abitabili, ottima zona; occasionissimo, 55.000.000. Privati, telefono 899-607. 3054

GASA 5 camere, termosifoni, 600 mq. terreno, adatta, costruzione laboratorio, zona Regina Margherita, vendesi, richiesta 4.000.000. Telefonare 781-811.

GASE moderne reddito, 60 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia, Telefonare 774-686.

GENTRALI alloggi 2 camere servizi, vendonsi [illegible] Telefonare ore pasti 776-[illegible] 3219

GENTRALISSIMI alloggi [illegible] prossimo. Telefonare 658-819. 8-6858

GORSA tolef. 46-411 vende libero alloggio 2 camere cucina 1.675.000. F3042

GSB 700.000 contanti vendesi terre o lenga rateazione ora che abbiamo in Rodi-gano, 8, Torino 8, vendo per definitivo trasferimento alloggio libero 3 camere, bagno, balcone, terzo nuovo, ascensore, volendo garage. Via Verolengo 8 (adiacenze agenzia) ore 17-19. 488

GONTANTI acquistasi alloggio 4 camere servizi oppure villa due alloggi giardino preferibilmente. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. F3854

GORSO Matteotti 102, angolo, Maggiore, superbissimi appartamenti residenziali ogni particolarità signorilissimi, 1-2 camere il posto auto anche domenica proprietario Telefonare 538-351. 937

GORSO Vercelli 16 angolo corso Vercelli vendonsi [illegible] libori ed ufficiali 1-2-3 camere, riscaldamento centrale, doppi servizi, ascensore, Telefonare ore pasti 776-[illegible] 3219

GENTRALISSIMI alloggi [illegible] prossimo. Telefonare 658-819. 8-6858

GORSA tolef. 46-411 vende libero alloggio 2 camere cucina 1.675.000. F3042

GSB 700.000 contanti vendesi terre o lenga rateazione ora che abbiamo in Rodi-gano, 8, Torino 8, vendo per definitivo trasferimento alloggio libero 3 camere, bagno, balcone, terzo nuovo, ascensore, volendo garage. Via Verolengo 8 (adiacenze agenzia) ore 17-19. 488

GONTANTI acquistasi alloggio 4 camere servizi oppure villa due alloggi giardino preferibilmente. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. F3854

GORSO Matteotti 102, angolo, Maggiore, superbissimi appartamenti residenziali ogni particolarità signorilissimi, 1-2 camere il posto auto anche domenica proprietario Telefonare 538-351. 937

GORSO Vercelli 16 angolo corso Vercelli vendonsi [illegible] libori ed ufficiali 1-2-3 camere, riscaldamento centrale, doppi servizi, ascensore, Telefonare ore pasti 776-[illegible] 3219

QUESTA SERA SUI TELESCHERMI IL CAROSELLO DEI QUIZ

Il miraggio dei 5 milioni insidia lo storico occhialuto

Lo strano signor Salonne, dimentico della promessa di giovedì scorso, sembra deciso a far suo il motto "O la va o la spacca,, - Al penultimo traguardo il ragazzo appassionato di aeronautica - Esordisce il pistoiese esperto di geografia ferroviaria

SFIDA AL CAMPIONE: terzo round tra i "garibaldini,, Buronzi e Casali

Mario Buronzi (a sinistra) e Alvaro Casali sono di nuovo stasera in gara per due milioni e mezzo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Nonostante le clamorose lezioni che ormai da diverse settimane (si può dire che il «caso» della signorina Laura Cerutti, ultima nel millonario del telequiz, non fa testo perché la vittoria finale era scontata per l'eccezionale preparazione della concorrente genovese) giungono dalla fatale cabina di vetro, continua ad esserci difficile trovare qualcuno dei candidati disposto a lasciare, a ritirarsi in buon ordine dal gioco.

Stasera l'estrema decisione dovrà essere presa dal saloniano Pietro Salonne, il napoletano appassionato di storia di Milano. Questo personaggio dalle mille stravaganze, giovedì scorso, prima di abbandonare il palcoscenico del teatro della Fiera, annunciò solennemente: «La settimana prossima mi ritirerò ed intascherò i due milioni e mezzo che ho guadagnato». In questa settimana, però, Pietro Salonne è stato tutt'altro che inattivo, ed ha minuziosamente ripassato l'ampia materia di cui è competente. Lo strano concorrente, con tale suo atteggiamento, ha dimostrato di avere completamente dimenticato la promessa fatta ufficialmente la settimana scorsa. Pietro Salonne, infatti, non ha fatto alcuna delle sue intenzioni: vorrebbe raddoppiare. Bisogna vedere cosa potranno fare le calde, spassionate, paterne esortazioni di Mike Bongiorno: il presentatore, come noto, vorrebbe che Salonne si accontentasse della somma raggiunta e si ritirasse. È molto probabile che in questo particolare caso, il presentatore riesca ad aprire una breccia nella pur ferrea e cocciuta [illegible] del concorrente. Pietro Salonne avrebbe molto bisogno dei cinque milioni di *Lascia o raddoppia*: ha intenzione di aprire un negozio di frutta e verdura e vuole soddisfare un suo accorato desiderio, quello di rivedere Napoli, la città che gli ha dato i natali e che non vede da dieci anni. D'altro canto, l'occhialuto esperto di storia di Milano può considerarsi già molto fortunato. Dal giorno del suo esordio ad oggi ha ricevuto numerose offerte di lavoro (ultima, in ordine di tempo, e particolarmente allettante, quella fattagli dal regista Luigi Zampa, per un provino cinematografico) e consistenti assegni in denaro. Perciò, anche se questa sera, ascoltando i suggerimenti di Mike Bongiorno, si ritirerà dal gioco, potrà agualmente realizzare i suoi sogni.

Per il resto, la centoventunesima puntata del telequiz che sarà trasmessa stasera si annuncia di normale amministrazione. A rompere la monotonia della sfilata dei concorrenti interverranno alcuni ospiti, dei quali, però, non sono state rese note le identità.

A quota due milioni e 560 mila lire è giunto lo studente bergamasco Sandro Vicentini, appassionato di storia dell'aeronautica. Una materia, questa, che si è rivelata particolarmente interessante, che ha permesso al pubblico di vedere preziosi e rari insetti filmati. A stringere la mano al giovanissimo studente bergamasco verrà un generale dell'aeronautica.

La domanda da un milione e 280 mila lire sarà invece affrontata dall'attore milanese Dino Peretti Moreno, preparato sull'atletica leggera: un personaggio di poche parole ma profondamente competente nella materia di cui è specialista. Anche per lui la TV ha preparato una sorpresa: interverrà un'altra gloria dell'atletismo italiano.

La prima domanda in cabina, quella che vale 640 mila lire, sarà affrontata dal barista di Savona, Franco Cò, esperto di fantascienza. Il giovane concorrente, giovedì scorso, ha superato i primi ostacoli con molta paura: le due valigie che ha portato a *Lascia o raddoppia*, e che Mike Bongiorno ha esibito davanti alle telecamere, sono solo una piccola parte delle sue letture sulla fantascienza. Gli scrivano — ha confessato Franco Cò — per un ultimo ripasso.

Un solo esordiente, questa sera: il signor Antonio Giovannelli, di Pistoia, che già da diverse settimane fa anticamera. Porta al telequiz una materia nuova: la geografia ferroviaria italiana, che è quasto dire l'orario ferroviario.

La «sfida alla garibaldina» è giunta, quasi in sordina, alla terza edizione. L'esploivo Mario Buronzi e il calmo, compassato deputato sammaritese Alvaro Casali si scontreranno questa sera per rispondere a due quesiti valevoli due milioni e mezzo. Argomento della sfida, come noto, la vita dell'eroe dei due mondi, una materia che i due concorrenti hanno dimostrato di conoscere alla perfezione. Da Mario Buronzi si attendeva anche questa volta, come al tempo della sua prima esibizione televisiva, un lancio col paracadute sul campo di Linate. L'insegnante-paracadutista lo aveva promesso giovedì scorso: le condizioni atmosferiche sono state, però, proibitive e non hanno permesso l'impresa, che è rinviata di qualche giorno.

All'ultimo momento si è appreso che a portare i saluti a Pietro Salonne, finalista della serata, interverrà l'attrice Pina Renzi, che con la storia di Milano riuscì a vincere la massima cifra in palio. Anche Pina Renzi consiglierà ai concorrenti di ritirarsi: eventualmente si offrirà come esperta nella doppia cabina.

Camillo Brambilla

Dino Peretti Moreno affronta la domanda da un milione e 280 mila lire per l'atletica leggera

In carcere da 14 anni: innocente?

Il fiorentino Francesco Gabbani, che dal 1944 sta scontando 30 anni di carcere per l'omicidio di Renzo Rencini, ucciso con il fratello Alfredo in circostanze misteriose, è forse innocente dal delitto attribuitogli. In seguito alle rivelazioni di una donna, che afferma di conoscere il nome del vero assassino, la magistratura ha ordinato la riapertura delle indagini che potrebbero portare anche alla revisione del processo

VENTI PERSONE ALL'OSPEDALE DI VOLTERRA

Terrore per le paste alla crema

Sfornate ieri da un unico laboratorio hanno provocato l'intossicazione di numerose famiglie Fra i colpiti anche la moglie del sindaco - Una inchiesta dopo il prelievo di campioni dei dolci

Pisa, giovedì sera.

L'Istituto di igiene dell'Università comincerà oggi le indagini scientifiche relative all'intossicazione verificatasi ieri a Volterra, un caso gravissimo che coinvolge molte decine di persone di alcuni rioni cittadini e anche di paesi vicini da dove si viene a fare acquisti in città. La fortunata di San Giuseppe ha provocato l'aumento nel consumo di dolci, e quindi anche delle paste alla crema prodotte da un unico laboratorio, che hanno seminato tanto allarme e preoccupazione. Molti degli intossicati hanno chiesto di essere ricoverati in ospedale, ma moltissimi altri, fra cui la moglie del sindaco Giustarini, hanno preferito rimanere nelle proprie abitazioni. Perciò è oltremodo difficile stabilire un numero esatto. Ci sono dei bambini di pochi mesi e di pochi anni in questo numero. Particolarmente per loro la situazione appare subito piuttosto grave. Per Volterra è stata una tremenda giornata.

I casi di intossicazione hanno cominciato a manifestarsi subito nel primo pomeriggio. Il primo colpito è stato portato all'ospedale alle 14,30 e ha chiuso la serie dei ricoverati un'altra persona, che è giunta all'ospedale alle 23. Il personale, trovatosi nella giornata festiva in una situazione di emergenza, è riuscito miracolosamente a far fronte a tutte le necessità più urgenti. I casi si sono manifestati non solo nelle abitazioni private. Dopo pranzo molte persone erano uscite per andare al cinema, in qualche bar o per passeggiare e sono state colte all'improvviso dai dolori. Per alcuni momenti su Volterra è calato il terrore, man mano che la voce dell'avvelenamento si diffondeva, confermata da sempre nuovi casi.

Per quanto riguarda le cause dell'intossicazione, sembra sicuramente accertato che si tratta della crema con la quale erano state confezionate le paste. Tutti gli intossicati avevano mangiato paste del genere, acquistate dalla medesima pasticceria, e in un caso è accaduto che mentre una signora mangiando soltanto la crema è rimasta intossicata, il marito, che di quella stessa pasta aveva mangiato soltanto l'involucro, non ha subito conseguenze di alcun genere. Gli intossicati presentavano tutti gli stessi sintomi e tutti accennano concordemente ingestione di paste alla crema acquistate in vari bar cittadini. Naturalmente intervenivano subito, appena avvertite di quanto stava accadendo, le autorità di polizia e quelle sanitarie del comune. Agenti di pubblica sicurezza si recavano in bar del centro e della periferia, dove risultavano in vendita paste acquistate al medesimo laboratorio. Contemporaneamente l'ufficiale sanitario del comune, dott. Dino Domenici e i carabinieri si recavano alla pasticceria Bertini, in via Matteotti, fornitrice dei bar. Qui veniva sequestrato il materiale avanzato, da cui erano prelevati i campioni.

Stamane i ricoverati erano ancora una ventina. Le notizie attinte direttamente all'ospedale di Santa Maria sono piuttosto confortanti sulle loro condizioni. Per telefono ci hanno risposto dal nosocomio che per tutti «va bene». Viaggiano intanto verso Pisa, dove le attende l'istituto di igiene del prof. Buonomini, le terribili «paste alla crema di San Giuseppe».

Paurose incidente stradale con un solo ferito a Voghera

Voghera, giovedì sera.

Un paurosso incidente stradale si è verificato stamattina nella nostra città, sulla provinciale, al bivio di corso Rosselli.

Un'«Alfa Romeo 1900», guidata dal dirigente industriale Enrico Marzorio di 58 anni, abitante ad Arona, diretto a Genova, nel sorpassare in curva una «600», per evitare di investire un motociclista proveniente dall'opposta direzione si spostava sulla destra urtando l'«utilitaria» che sbandava investendo due pedoni, tali Marco Bigliari di 14 anni e la madre di questi Maria Lazzarinetti, abitanti in corso Rosselli 103. Quindi usciva di strada andando a finire nel fosso laterale.

Il conducente della «600», l'impiegato trentunenne Felice Cantarocca, da Pavia, e la propria moglie Maria Ribba, di 28 anni, sono rimasti incolumi. Pure illeso è rimasto il ragazzo, mentre sua madre ha riportato lesioni fortunatamente non gravi.

Si uccide cozzando col capo contro un pilastro

Varese, giovedì sera.

Un mortale incidente si è verificato ieri sera nei pressi di Viggiù. Una motoleggera condotta dal quarantaseienne Giovanni Moltrasio da Lazzate (Milano), con a bordo il figlio Aldo di sette anni, dopo aver sbandato, andava a cozzare contro il pilastro del cancello di una villa. Il Moltrasio batteva violentemente il capo e decedeva all'istante; il figlio è rimasto invece lievemente ferito.

Premio nazionale di pittura sul tema: «Sanremo-Vetta»

Nel calendario delle manifestazioni nazionali d'arte dovrà essere iscritto anche il «II premio di pittura Sanremo-Vetta», che ha inizio quest'anno il 4 aprile, data l'importanza che [illegible] questo concorso al quale parteciparono pittori di tutta Italia, dal Trentino alla Sicilia. Già oltre quattrocento opere sono state inviate e attendono il responso della giuria. Esse stanno a dimostrare il fascino che ai poeti del pennello ha offerto [illegible] la sua incantevole [illegible] e la fumivia che in un batter d'occhio porta il turista sulla cima del monte Bignone, a 1500 metri d'altezza, da cui si dominano incantevoli panorami. I pittori hanno qui trovato tutto ciò che poteva ispirare la loro arte. La gente che è nata per glorificare il bello non può rimanere indifferente a spettacoli come questi e l'imbarazzo dei giudici sarà quello di scegliere fra tante pregevoli opere quella a cui [illegible], con il primo premio, quella «Fumivia d'oro» a cui tutti aspirano.

Il primo premio, come si è detto altra volta, comprende anche un appezzamento di 300 mq. di terreno sul quale il vincitore potrà costruire una villa e 300 mila lire per l'acquisto dell'opera. Altro terreno, nell'uguale misura sarà assegnato al pittore classificatosi secondo, ed anche il terzo avrà una non indifferente somma in denaro. Né qui si fermano i premi poiché a questa manifestazione concorrono il Comune di Sanremo, l'Ente del Turismo, l'Azienda Autonoma, e altri enti e privati, dimodoché aumenta il numero dei premiati, compresi gli artisti locali per i quali sono riservati premi speciali.

L'iniziativa di questa manifestazione, che non mancherà di richiamare a Sanremo molti amatori d'arte, è dovuta alla «Compagnia Italiana Turistica» e al «Circolo Artistico di Sanremo». La Mostra rimarrà aperta dal 4 aprile p. v. al 4 maggio.

e. p.

LA SUPER-RAPINA DI MILANO

Sfibranti interrogatori dei due commessi fermati

Condotta una inchiesta anche sul tenore di vita delle loro famiglie - Si cerca in tre distinte zone della città la "base,, della "banda delle tute,,

Milano, giovedì sera.

Le indagini che da oltre venti giorni, con uno spiegamento di mezzi e di uomini quale non è mai avvenuto in alcun'altra occasione, la polizia sta conducendo sulla rapina di via Osoppo, sembrano tornate al punto di partenza.

Da cinque giorni il portavalori e l'auto del furgone rapinato vengono quotidianamente sottoposti a interrogatori estenuanti, implacabili, minuziosi. La polizia vuole che essi frughino e rifrughino nella memoria, alla ricerca di qual «qualcuno» di qualsiasi cosa, sia pure inavvertitamente, essi possono aver raccontato che tutti i giorni passavano per via Osoppo, con un carico di decine e forse centinaia di milioni.

I loro conoscenti, i loro amici, colora i cui nomi sono stati trovati nelle rubriche telefoniche sequestrate nelle case dei dipendenti della Banca Popolare, vengono pure interrogati. Non è da escludere che la polizia nutra sul conto dei due dipendenti della Banca qualche sospetto: è stata condotta perfino un'inchiesta per accertare se il tenore di vita delle loro famiglie fosse corrispondente alla modesta paga dei due uomini.

Si ha l'impressione però che finora nulla sia emerso a carico di Pierino Bergonzi e di Gualtiero Re. Com'è noto, la magistratura ha consentito che il loro «fermo» venga prorato fino a domenica. Poi essi dovranno essere prosciolti o arrestati con una precisa accusa.

L'altro protagonista dell'inchiesta è l'agente Matteo Tedesco, e cioè la guardia di P. S. che scortava il furgone e che fu trasportita a martellate e disarmata. La guardia è stata mandata a Roma, c'è chi dice per vagliare i cartellini segnaletici dall'archivio centrale di polizia, c'è chi dice perché sottoposta a un'inchiesta disciplinare.

Nei giorni scorsi, com'è noto, era stato fermato anche un operaio elettricista. E' stato interrogato a lungo e quindi rilasciato. Si è appreso che si tratta di un altro dipendente della Banca Popolare.

Nelle sere lioness, Genova e Magenta — una parte della città popolata da quasi 400 mila persone — la polizia continua intanto a cercare la «base» della banda, e cioè il locale nel quale i banditi hanno ricoverato le loro quattro autovetture rastrellando, e dove verosimilmente si sono raccolti dopo il «colpo» per la divisione del bottino.

Concorso per la Fanciulla d'oro

Curiosità e statistiche sul Lotto

Leggi classiche e intermittenti del "caso,, - Sistemi - Ritardi e frequenze

Alcuni lettori ci scrivono confessandoci il loro allarme per un ritardo che si protrae oltre il limite previsto e ci chiedono consigli onde evitare a una paventata [illegible] l'alea. Facile è scorgere il giocatore non sistematico che si appiglia a isolati elementi del sistema. Siamo quindi indotti a chiarire alcuni concetti e a svolgere conseguenti argomentazioni.

Anzitutto si deve tener presente che i «ritardi» costituiscono la base principale di un gioco sistematico, che si deve attuare però con determinati accorgimenti e non la dovuta prudenza. Sui ritardi si possono attuare diverse applicazioni di giuoco ed essi si risolverla pure il gioco sul compenso, ossia sul ritorno all'equilibrio della sortita. Ma il gioco su tali basi, oltre a presupporre la disponibilità di un certo capitale da «investire», richiede pazienza, costanza e prudenza; tuttavia offre la maggior garanzia di un utile *nella media delle giocate*. Questo plurale indica che occorre tassarsi sulla [illegible] simultanea di più combinazioni, per bilanciare eventuali perdite determinate dai maggiori di un ritardo oltre il limite previsto col conseguente abbandono della relativa giocata. Il numero e la combinazione ultra-ritardataria devono essere infatti abbandonati prima dell'esaurimento del capitale assegnato al gioco, per consentire più agevolmente il recupero della perdita con le giocate successive o nel complesso di quelle simultanee.

Il giocatore non sistematico può invece convenientemente tassarsi su altre leggi statistiche, le leggi saltuarie o intermittenti del caso, impostando il gioco sulla scoperta e lo studio di situazioni numeriche particolari, come i ritorni periodici, le attrazioni e le concordanze, che possono ripetersi per un determinato periodo, non indefinitamente. Ovviamente, in questi casi — che rifiutano situazioni transitorie — non bisogna insistere oltre il ciclo di estrazioni che l'osservazione delle statistiche indica caso per caso ed entro il quale è compresa la probabilità (non la certezza) di vincita. La probabilità presente da queste leggi, un po' capricciose, sono naturalmente minori di quelle offerte dalle leggi classiche, constanti tassi ritardi massimi e medi, sul compenso). Vi ritorneremo sopra, ed esemplificheremo, la prossima volta.

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 15 marzo '58 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 11 (da 108 sett.); 3 (da 78); 39 (da 76); 33 (da 32); 66 (da 45); 10 (da 41); 38 (da 40); 50 (da 38); 36 (da 36); 72 (da 34).

BARI: n. 73 (da 108); 55 (da 93); 34 (da 79); 43 (da 76); 43 (da 56); 89 (da 55); [illegible] (da 53); 75 (da 51); 25 (da 48); 40 (da 44).

CAGLIARI: n. 20 (da 100); 87 (da 89); 16 (da 77); 58 (da 65); 94 (da 62); 5 (da 62); 12 (da 56); 26 (da 55); 74 (da 46); 47 (da 43).

FIRENZE: n. 30 (da 70); 78 (da 54); 27 (da 53); 39 (da 50); 64 (da 45); 40 (da 43); 72 (da 44); 67 (da 39); 58 (da 38); 52 (da 38).

GENOVA: n. 1 (da 49); 43 (da 47); 14 (da 46); 56 (da 44); 35 (da 42); 52 (da 41); 78 (da 41); 87 (da 38); 16 (da 37); 72 (da 36).

MILANO: n. 58 (da 123); 38 (da 86); 10 (da 75); 44 (da 70); 53 (da 59); 87 (da 53); 11 (da 43); 43 (da 43); 86 (da 34); 5 (da 33).

NAPOLI: n. 22 (da 98); 13 (da 97); 39 (da 93); 56 (da 78); 54 (da 74); 48 (da 63); 65 (da 57); 67 (da 55); 78 (da 53); 47 (da 48).

PALERMO: n. 10 (da 72); 52 (da 58); 79 (da 48); 26 (da 47); 47 (da 43); 14 (da 40); 75 (da 40); 42 (da 36); 18 (da 34); 70 (da 33).

ROMA: n. 88 (da 133); 21 (da 91); 17 (da 88); 83 (da 55); 33 (da 55); 26 (da 51); 80 (da 51); 69 (da 50); 33 (da 48); 18 (da 44).

VENEZIA: n. 7 (da 74); 14 (da 61); 49 (da 56); 62 (da 53); 83 (da 53); 23 (da 48); 10 (da 43); 52 (da 40); 67 (da 35); 71 (da 35).

Ritardi ai dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verrebbi, cadenze, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 23 sett.; Bari, 13; Cagliari, 9; Firenze, 0; Genova, 21; Milano, 10; Napoli, 8; Palermo, 6; Roma, 8; Venezia, 8.

VERTIBILI: Torino, 6 sett.; Bari, 16; Cagliari, 14; Firenze, 32; Genova, 11; Milano, 18; Napoli, 19; Palermo, 14; Roma, 7; Venezia, 14.

CADENZE: Torino, 0 (da 27 settimane); Bari, 6 (da 41); Cagliari, 7 (da 45); Firenze, 7 (da 40); Genova, 3 (da 18); Milano, 0 (da 33); Napoli, 1 (da 30); Palermo, 4 (da 30); Roma, 5 (da 23); Venezia, 3 (da 43).

FIGURE: Torino, 3 (da 21 settimane); Bari, 7 (da 24); Cagliari, 8 (da 13); Firenze, 6 (da 43); Genova, 1 (da 34); Milano, 7 (da 36); Napoli, 1 (da 25); Palermo, 9 (da 30); Roma, 3 (da 23); Venezia, 5 (da 14).

DECINE: Torino, 3 (da 35 settimane); Bari, 50 (da 15); Cagliari, 50 (da 26); Firenze, 1 (da 17); Genova, 10 (da 18); Milano, 30 (da 34); Napoli, 1 (da 27); Palermo, 40 (da 14); Roma, 20 (da 26); Venezia, 50 (da 20).

I maggiori ritardi degli estratti determinati di presentarsi nelle seguenti ruote:

1a estratto: ritardo maggiore nella ruota di Bari: n. 67 da 663 settimane.

2a estratto: ritardo maggiore nella ruota di Torino: n. 23 da 717 settimane.

3o estratto: ritardo maggiore nella ruota di Milano: n. 9 da 654 settimane.

4o estratto: ritardo maggiore nella ruota di Milano: n. 67 da 714 settimane.

5o estratto: ritardo maggiore nella ruota di Milano: n. 58 da 664 settimane.

Numeri di massima frequenza (dall'inizio dell'anno - 11 settimane):

Torino: 64, 60 (4 voi.); 32 (3); 13, 23, 66, 81, 75, 88, 89 (2).

Bari: 17, 66 (3); 6, 8, 25, 36, 37, 38, 50, 56, 72, 77 (2).

Cagliari: 37 (5); 60, 75, 86 (3); 4, 33, 35, 39, 59, 63 (2).

Firenze: 18, 34 (3); 1, 11, 27, 44, 66, 70, 71, 72, 76, 79, 86 (2).

Genova: 61 (4); 54 (3); 2, 9, 14, 18, 26, 46, 52, 62, 80 (2).

Milano: 2, 60, 77 (3); 14, 32, 53, 56, 66, 74 (2).

Napoli: 10, 22, 43, 77, 89 (3); 9, 11, 53, 67, 87, 90 (2).

Palermo: 13, 17 (3); 5, 8, 25, 28, 33, 52, 57, 75, 76, 80, 86 (2).

Roma: 39, 50 (3); 23, 46, 56, 66, 74, 77, 83, 88 (2).

Venezia: 38 (3); 30, 37, 41, 66, 78, 86, 87 (2).

I gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno:

2 v. a Cagliari (22, 33; 22, 66); 1 a Firenze (66, 81, 77); 1 a Milano (33, 77); 1 a Napoli (11, 66); 1 a Palermo (33, 33); 3 a Roma (66, 44; 33, 11, 77); 1 a Venezia (33, 33).

I vertibili:

1 v. a Torino (31, 13); 1 a Roma (44, 46).

Frequenza degli estratti determinati dall'inizio dell'anno:

Torino, 61, 89 (3 v. 1°); 60 (2 v. 2o); 68 (3 v. 4o); 88 (2 v. 5o); Bari, 17 (3 v. 4o); 38 (2 v. 5o); Cagliari, 33 (3 v. 1o); 32 (2 v. 3o); 37 (3 v. 4o); Firenze, 18 (3 v. 3o); Genova, 1 (3 v. 2o); 51 (2 v. 3o); 61 (3 v. 4o); 64 (2 v. 5o); Milano, 77 (3 v. 3o); Napoli, 89 (3 v. 1o); 10, 22, 43 (3 v. 2o); 11 (2 v. 3o); Palermo, 13 (2 v. 3o); 32 (2 v. 5o); Roma, 39 (3 v. 4o); Venezia, 30 (3 v. 5o).

Un traguardo clamoroso!

500ª scheda Totocalcio

Dodici anni di concorsi pronostici al servizio dello Sport

16.500 milionari
6.200.000 vincitori
6.000 avvenimenti sportivi
in schedа

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 127)

OFFERTE AFFITTO A.I.E. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI presso P. Statuto, 3 vani soleggiati e arredati, vista splendida. Telefonare 31-810. C6123

AFFITTASI S. Paolo locale industriale. Altro seguito, deposito, ecc. Direttamente 250-261 proprietario. 85364

AFFITTASI ufficio due camere ingresso cucina servizi primo piano Casalis 41, adiacente corso Francia. Telef. 737-936.

AFFITTASI uso ufficio locale centrale in signorile, primo pianerottolo, 3 vani servizi, libero 1° aprile. Telef. 671-206 ore 17-20.

AFFITTASI via Benevento alloggio tre camere, cucina, ingresso-terrazzo particolare. Telefonare 770-996. L5659

AFFITTASI 2 camere Regina Margherita Corcomalo 12.000 [illegible]. Tel. [illegible]

AFFITTASI 4 camere, giardino case industriali 13.000 mensili. Telefonare 790-020.

AFFITTIAMO, via Saluzzo 33, via Frinco 36, alcuni negozi con retro adatti qualsiasi attività. Telefonare 40-056. C3631

AFFITTO, borgo Vittoria, camera, cucina cucinino servizi 10.000. Telefono 226-863.

AFFITTO camera, cucina indipendenti 8000, sedute 6500-7000. Telefonare 298-963.

AFFITTO locale mq. 50 uso [illegible] silenziosi 3 camere utilizzabili magazzino o ufficio. Telefonare 780-248.

AFFITTO negozio due vetrine sede interna con alloggio, via Ginzia di Revigliasco 7, fittevoglienti portinella. L4965

AFFITTO, via Giacosa 37, tre vani servizi non ufficio. Telefonare 36-[illegible]

ALLOGGETTO signorile centrale, camera cucina luogo 20.000 mensili. Palazzini 28. Telefonare 772-382. 4367

ALLOGGI signorili sei camere salotti professionali (ambulatorio) affittasi S. Donato 3 e XX Settembre 17. 83965

ALLOGGI 2-3 camere cucina, affittasi o vendonsi via Chiesa Salute. Tel. 86-628.

ALLOGGIO signorile Avigliana 30, mq. quattro, tinello, doppi servizi affittasi. Telefonare 553-803. 85343

APPARTAMENTO piano terreno strada Torino Rivoli, 5 camere cucina doppi servizi terrazzo garage affittasi. Telefonare 61-606. A13238

AUTOTRASLOCHI specializzati Mastropietro, Autotrasporti Industriali, Garanzia, riservatezza, personale. Telef. 260-320.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa, organizzazione, personale specializzato, garanzia, riguardo. Ciri, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Biagnelli, Autofurgoni, [illegible] garanzia, magazzini deposito, [illegible] 682 854. 17018

BOCCHERINI 6 (Dante Center) 2 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagni, anche non ingaggiate. L5874

CAMERA cucina affittasi non fittevoli 68. Rivolgersi portiere ore pomeridiane.

CAMERA cucina, 11.000 (barriera Milano), Hollandia; tre cucine 16.000, S. Salvario. Tinaviso, Sant'Anselmo 13. 416

CAMERA cucinino richiesta Mondovì 10.000; Alba Ponte Mosini 9.000. Telefonare 51-544. F4083

CORSO Giulio Cesare affittiamo 2 camere servizi libere 1° aprile. Telef. 538-933.

CORSO Unità d'Italia piano 5° due camere Liberty 17.000. Telefono 298-885. C3504

CORSO Moncalieri 267 villetta affittasi camera cucina bagno. Rivolgersi Marconi. D482

CORSO Trapani [illegible] una stanza cucinetta, affittasi alleati affittasi tre camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: locale, Corso Trapani 189. 2334

CORSO Venezia affittasi 2 camere cucina luogo 16.000, eventuale garage. Telefonare 284-398. L3517

CORSO Vercelli vicinanze piazza Istria, ingresso, affittasi, libero subito, 2 grandi salotti soleggiatissimi pensati. Telef. 691-196.

EMILIE 30 affittasi due camere cucina luogo terzo. Telef. ore pasti 770-230.

INCANTEVOLE palazzina personalizzata prospiciente Valentino affittasi ultimi 3 appartamenti cucina tripli servizi garage giardino. Telefonare 62-722. F4093

LINGOTTO, affittasi 18.000 alloggio due camere cucina tutti servizi. Tel. 49-770.

LOCALE [illegible] Lui fiera telefono servizi termo, mq. 80 affittasi Lagrange 8.

LOCALI seminterrato 40 mq. riscaldamento affittasi uso magazzino industria alimentare, volendo annesso ufficio. Telefonare 61-606. M3268

LOCALI mq. 80 alloggio 3 camere servizi in casetta affitto vendo, zona Lanza, Piazza Farina. Telefonare 360-138 ore pasti.

MAGAZZINO luminoso, asciutto mq. 180 via Veneria, affitta direttamente proprietario, Telefonare 30-440. 7

NEGOZI, magazzini, centrali affittasi. Casa [illegible] costruzione. Rivolgersi costruttore corso Valdocco 3, Giovedì, venerdì, sabato. 02515

PARAGO [illegible] locale mq. 180 forza-luce, affittasi. Tel. 686-772.

PRIVATO affitta 3 camere, tinello accessori signorili, via Orsolini. Tel. 760-238.

PRIVATO affitta 2 camere tinello servizi rivolgersi via Pacchiotti 10 dalle ore 10.30 alle 13. Telef. 280-514. 02661

PRONTI mese maggio, affittasi alloggi via Cumino 14. Telefonare 280-600.

PROPRIETARIO affitta due servizi, accesso 16.000, [illegible] 116, telefono 685-776. 02617

S. PAOLO due camere cucina [illegible] 17.500 senza ingiunta. Telefono 271-028.

SAN Quintino 4 bis affitta bellissimo negozio con ampio retro 60 000 mensili.

SANTA Rita, bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere servizi, ultimati. Via Gioria 64, telef. 53-624. L5584

SIGNORILMENTE ammobiliato affittasi subito alloggio 4 camere servizi, altro vuoto 3 camere servizi, corso Montevecchio. Telefonare 880 939. F3754

UFFICIO arredato 2° piano palazzina zona Borgo vitto. Telefonare 42-278. 576

ULTIMI alloggi signorili 1-4 [illegible] doppi servizi affittasi via F. Tortoreto 6 angolo via Galliari 15. L4898

VIA Berchet 15 affittasi uso ufficio 5 camere servendo piano. L5970

VIA Ticino due camere tinello cucinino terrazzo 12.000. Telef. 553-988.

ZONA corso Lecce affittasi primo piano signorile cinque locali doppi bagni, due [illegible] telefonico [illegible]. Telefonare ore d'ufficio [illegible]. 86143

10.000 Reggio camera cucina; 8, Regaldo 11.000 senza cucinino. Telefonare 31-593. M2951

14.000 senza cucina 3 camere cucina Lingotto-Martinetto senza termosifone. Telefonare 31-593. M2951

16.000 tre camere, cucinino, intero bagno, Somalia 37, telefono 662-615.

18.000 più spese affittasi 2 camere più servizi nuova grande corso Agnelli. Telefonare 385-334 ore pasti. L5096

23.000 centrale 3 camere cucina doppi servizi Vincenzo Vela 43, visibile 10-12, Cecchetto, Telefonare 333-181, 56-139.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Torre del Moro sulle ameni colline canavese centro balneare pensionato bella bevanda (trichinosa fpodorata) ilare vacanze piccoli mobili bella terrazza, villa e appartamenti. Organizzazione trasporto famiglie numerosi, Thanni, via Bonfanti 28, Milano, telef. 725-6655. 16594

ALBERGA, Varigotti, Finale, Borgio Verezzi, Loano, imporre verde appartamenti, terrazze 302, capacità 36 D, Saluzzo, Telefono 30-362. 4234

COLLINA bellissima affitasi 500 metri centro stazione estiva [illegible] cinque [illegible] camere [illegible] cucina, [illegible] servizi terrazzo garage affittasi. Telefonare 61-606. A13238

AUTOTRASLOCHI specializzati Mastropietro, Autotrasporti Industriali, Garanzia, riservatezza, personale. Telef. 260-320.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa, organizzazione, personale specializzato, garanzia, riguardo. Ciri, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Biagnelli, Autofurgoni, [illegible] garanzia, magazzini deposito, [illegible] 682 854. 17018

BOCCHERINI 6 (Dante Center) 2 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagni, anche non ingaggiate. L5874

CAMERA cucina affittasi non fittevoli 68. Rivolgersi portiere ore pomeridiane.

CAMERA cucina, 11.000 (barriera Milano), Hollandia; tre cucine 16.000, S. Salvario. Tinaviso, Sant'Anselmo 13. 416

CAMERA cucinino richiesta Mondovì 10.000; Alba Ponte Mosini 9.000. Telefonare 51-544. F4083

CORSO Giulio Cesare affittiamo 2 camere servizi libere 1° aprile. Telef. 538-933.

CORSO Unità d'Italia piano 5° due camere Liberty 17.000. Telefono 298-885. C3504

CORSO Moncalieri 267 villetta affittasi camera cucina bagno. Rivolgersi Marconi. D482

CORSO Trapani [illegible] una stanza cucinetta, affittasi alleati affittasi tre camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: locale, Corso Trapani 189. 2334

CORSO Venezia affittasi 2 camere cucina luogo 16.000, eventuale garage. Telefonare 284-398. L3517

CORSO Vercelli vicinanze piazza Istria, ingresso, affittasi, libero subito, 2 grandi soleggiatissimi pensati. Telef. 691-196.

EMILIE 30 affittasi due camere cucina luogo terzo. Telef. ore pasti 770-230.

INCANTEVOLE palazzina personalizzata prospiciente Valentino affittasi ultimi 3 appartamenti cucina tripli servizi garage giardino. Telefonare 62-722. F4093

LINGOTTO, affittasi 18.000 alloggio due camere cucina tutti servizi. Tel. 49-770.

LOCALE [illegible] Lui fiera telefono servizi termo, mq. 80 affittasi Lagrange 8.

LOCALI seminterrato 40 mq. riscaldamento affittasi uso magazzino industria alimentare, volendo annesso ufficio. Telefonare 61-606. M3268

LOCALI mq. 80 alloggio 3 camere servizi in casetta affitto vendo, zona Lanza, Piazza Farina. Telefonare 360-138 ore pasti.

MAGAZZINO luminoso, asciutto mq. 180 via Veneria, affitta direttamente proprietario, Telefonare 30-440. 7

NEGOZI, magazzini, centrali affittasi. Casa [illegible] costruzione. Rivolgersi costruttore corso Valdocco 3, Giovedì, venerdì, sabato. 02515

PARAGO [illegible] locale mq. 180 forza-luce, affittasi. Tel. 686-772.

PRIVATO affitta 3 camere, tinello accessori signorili, via Orsolini. Tel. 760-238.

PRIVATO affitta 2 camere tinello servizi rivolgersi via Pacchiotti 10 dalle ore 10.30 alle 13. Telef. 280-514. 02661

PRONTI mese maggio, affittasi alloggi via Cumino 14. Telefonare 280-600.

PROPRIETARIO affitta due servizi, accesso 16.000, [illegible] 116, telefono 685-776. 02617

S. PAOLO due camere cucina [illegible] 17.500 senza ingiunta. Telefono 271-028.

SAN Quintino 4 bis affitta bellissimo negozio con ampio retro 60 000 mensili.

SANTA Rita, bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere servizi, ultimati. Via Gioria 64, telef. 53-624. L5584

SIGNORILMENTE ammobiliato affittasi subito alloggio 4 camere servizi, altro vuoto 3

L'ultimo allenamento prima della partita di Vienna

A Udine molte reti dei «nazionali» ma la squadra è ancora da definire

Sul campo del Prater contro i bianchi

Emoli sarà il N. 4

Grandi parate del giovane Mattrel (che però rimarrà riserva) Montuori e Firmani segnano più volte - Dichiarazioni di Foni

Dal nostro corrispondente

Udine, giovedì sera.

Alle dodici reti segnate da Hof e compagni nell'allenamento di martedì hanno fatto riscontro ieri pomeriggio ai «Moretti» le nove reti che gli azzurri di Bonifperti hanno inflitto alla valorosa e combattiva compagine della Mantrina; si può quindi dire che fra le due nazionali che domenica si incontreranno al Prater sia già iniziata, anche se a distanza, una specie di lotta per la supremazia. Il quotiente reti, alrettanto considerato, farebbe pendere la bilancia dalla parte dei bianchi, ma sarebbe assurdo dare un valore indicativo effettivo a prove di questo genere. E questo anche perché gli azzurri — ieri in maglia verde con fascia arizzontale bianca — non si sono certamente impegnati per il risultato, limitandosi a cercare il collegamento fra i reparti e garantire ad ogni reparto la necessaria intesa.

La «cerniera» Emoli-Bonifperti-Moro nel primo tempo ha funzionato la sua solidità, unita a un'indispensabile duttilità: in tal modo fratture fra attacco e difesa non si sono registrate e la spinta offensiva ne è risultata potenziata oltreché assai precisa; alle spalle di questa «cerniera» non si è notata una situazione molto chiara: accanto a un superbo Cervati, sia Carsana che Robotti non si sono destreggiati con sufficiente disinvoltura; Ferrario ha dimostrato una certa lentezza e si è fatto «beccare» un palo di volte da un pubblico di circa cinquemila persone — che per la verità gli è sempre stato ostile — per altrettanti «lisci» particolarmente visibili per lui tuttavia si sa che le gare di allenamento non costituiscono un banco di prova accettabile essendo il mediocentro juventino un lottatore che emerge nella mischia, si nota cioè quando l'aria è arroventata; i due laterali per Vienna dovrebbero senza dubbio essere Emoli e Moro; David, schierato nella ripresa, non ha assolutamente convinto, girovagando per il campo senza precise idee. Sia individualmente che nell'insieme, Bonifperti Montuori e Firmani hanno giocato bene, fondendo perfettamente le loro doti caratteristiche: visione di gioco, estro e potenza; Stacchini non ha potuto «legare» con il resto dell'attacco per la cattiva giornata di Gratton, ma si è ugualmente fatto notare per la velocità e l'incisività delle azioni; questa la prova di Petris, che ha rivelato un notevole fiuto della buona occasione, anche se talvolta in fase di conclusione ha peccato di precipitazione. Fra i pali degli allenatori nel primo tempo si è distinto in modo particolare Mattrel, duramente impegnato, mentre Bugatti ha avuto ben poco da fare.

Foni, mantenendosi sulle generali, si è detto soddisfatto dell'allenamento; non una parola di più. Impossibile capire se tutti i suoi dubbi si sono risolti dopo il collaudo generale per i posti in ballottaggio, da quello che si è visto in campo, solo quello del laterale destro dovrebbe essere stato assegnato, accordando la preferenza ad Emoli. Se è vero quello che il C.T. ha detto subito dopo il suo arrivo: circa il portiere, indicando in Bugatti il sicuro titolare, ora dovrebbero rimanere scoperti il ruolo di terzino sinistro e di mezzo-sinistro. E qui azzardare previsioni non è facile.

Il cannoniere uscito ieri è stato Montuori, che ha segnato tre volte; Firmani e Petris hanno fatto centro due volte e un gol ciascuno hanno segnato Bonifperti e Stacchini; ma le reti avrebbero potuto essere anche di più se Mattrel non avesse compiuto autentiche prodezze e se la mira dei frombolieri qualche volta fosse stata più precisa: Petris, oltre alla traversa colpita, ha sciupato anche altre favorevoli occasioni «sparando» ad occhi chiusi.

Al termine dell'allenamento Foni ha anche dichiarato di non procedere ad ulteriori convocazioni, come si era sodato dicendo da qualche parte; la formazione verrà resa nota sabato a Vienna. Questa mattina si è svolto un allenamento ginnico-atletico al «Moretti» alle ore 11 e forse nel pomeriggio, tempo permettendo, la comitiva compirà una breve gita nei dintorni della città.

Giovanni Cojutti

Il «trio» paga 187 mila lire

La quota della scommessa «trio» è stata ieri di 187.150 lire per ogni vincitore. Corsa in programma era il premio Somalia, corsasi all'ippodromo delle Capannelle a Roma. Il pronostico esatto era Partolina-Arcalengo-La Rosita (11-7-1). Benché l'arrivo non sia stato quello che i più potevano prevedere (il vincitore ha pagato oltre 100 lire per ogni 10 di scommessa) la quota del «trio» è stata inferiore a quanto ma logico aspettarsi, anche considerando il costoso aumento della puntata.

La Juventus in notturna contro il Servette

Charles, Sivori, Nicolè "vedette,, stasera a Ginevra

Ginevra sabato sera

GINEVRA, giovedì sera.

Grande attesa a Ginevra per l'odierno incontro amichevole di calcio, che vedrà impegnate allo stadio Charmilles le locali squadre del Servette e la Juventus. Gli echi della impresa in Italia ed all'estero della formazione bianconera sono giunti anche qui, per cui c'è molta curiosità per vedere all'opera i vari Charles, Sivori, Nicolè ed altri.

Il Servette, che è al settimo posto nel campionato di serie A svizzera, ha una forte difesa imperniata sul nazionale Duttt quale centro sostegno elettrizia e sul portiere Stuber, che ha già colto più volte nella maschia rappresentativa nazionale. I migliori dell'attacco sono l'interno destro Eschmann e l'ala sinistra Pasteur. Nell'undici locale figurerebbero tuttavia anche anche Bersch e Vuko, due elementi a prestito per la circostanza rispettivamente dal Losanna e dal Grasshoppers. Giocheranno anche i due giovani ungheresi Mckay e Nemeth, passati recentemente nelle file del Servette, ma non ancora abilitati a giocare nel campionato svizzero. Come si vede la squadra elvetica ha fatto di tutto per rinforzare le sue file.

Gli ospiti della Juventus sono giunti ieri sera poco dopo le 20, e stamane hanno sostenuto un leggero allenamento giocato su un campo della periferia della città. La formazione bianconera sarà piuttosto rimaneggiata a causa degli impegni internazionali. L'inizio del match è fissato per le 16,30, naturalmente sotto la luce dei fari. Le formazioni:

SERVETTE: Stuber; Kunz, Grobety; Kalay, Dutoit, Rorsch; Nemeth, Eschmann, Vuko, Pasteur, Facteur.

JUVENTUS: Viola; Nay, Castano; Tacchi, Montico, Colombo; Nicolè, Palmer, Charles, Sivori, Boidi. Nella ripresa verrà proposto Nicolè nel ruolo di centravanti.

l. c.

Giudicate: potrete avere un premio

Da qualche tempo si trova in vendita la PASTA AGNESI OVO, prodotta con pura semola di grano duro e uova.

L'accoglienza è molto lusinghiera ovunque, ma, per conoscere più dettagliatamente il giudizio dei consumatori Piemontesi e della Regione di Aosta su questo nuovo prodotto, la Società Agnesi indice fra quanti risiedono nel Piemonte e nella Regione di Aosta un referendum o premi, con il seguente regolamento:

1) Esporre brevemente le proprie impressioni sulla OVO AGNESI su un foglio di carta, indicando nome e indirizzo esatto.
2) Unire al foglio l'etichetta, con il nome del formato, della OVO che si è provato.
3) Mettere tutto in una busta, e indirizzare «CONCORSO PASTA AGNESI OVO» Studio Notaio Donato, Piazza Dante 3, Imperia Oneglia. Spedire entro il 31 maggio prossimo.

Il Notaio, dopo aver eliminato le lettere che portano timbri postali diversi da quelli Piemontesi e della Regione di Aosta, o quelle in data posteriore al 31 maggio, provvede a numerare tutte le altre.

Entro la prima quindicina di giugno, alla presenza di un delegato dell'Intendenza di Finanza e di testimoni, si estrarranno a sorte, fra i numeri corrispondenti alle lettere registrate, CENTO premi e cioè:

2 televisori Voxson da 21 pollici
2 frigoriferi Emerson da 150 litri
12 valigie giradischi Lesaphon 52
12 servizi posate 6 persone alpacca superargentato Sambonet
12 radio portatili Voxson Record
12 rasoi elettrici Philips
12 macinacaffè elettr. Quik Omra
12 macchine fotogr. Kodak-Duoflex
12 spazzole elettriche Lesa
12 ferri da stiro Neowatt - Turismo con borsa.

Verranno estratti inoltre 100 premi di consolazione costituiti ciascuno da 6 asciugamani per cucina.

Buon appetito e buona fortuna con

PASTA AGNESI OVO

Trattative in corso al Torino per un abbinamento industriale

Marche di caffè, gomme, dolciumi ed altre interessate alla "combinazione,, - Petris e Mazzero nel '58-'59 saranno granata - Prezioso successo del Cenisia sulla Novese

Gli abbinamenti pubblicitari tra sport e industria sono sempre più di moda. Nel ciclismo la squadra torinese della Carpano, ha ottenuto, in questo inizio di stagione, sotto l'insegna delle maglie bianconere, una serie di brillanti successi interrotta solo ieri dalla Milano-Sanremo. Se le voci che corrono in questi giorni corrispondono a realtà, il Torino passerebbe al contrattacco. Sarebbero ora i calciatori ad abbinarsi, e questa, del resto, non è una novità in senso assoluto poiché Lanerossi-Vicenza, in serie A; Zenith-Modena, Simmenthal-Monza e Marzotto, in B; e Saronno-Ravenna, in C, costituiscono eloquenti precedenti.

Si dice, dunque, che tra la società granata e alcune «marche» siano in corso avviate trattative. Nomi, logicamente non se ne fanno, ma si parla di un'industria di caffè, di una di prodotti dolciari, di una di gomme, e di altre.

Il Torino è sempre alle prese con gravi problemi finanziari e un abbinamento costituirebbe un ottimo aiuto. A fine stagione si vedrà se gli accordi saranno giunti in porto.

Nel caso favorevole aumenterebbero le possibilità di una brillante formazione di giovani, preannunciata per la prossima stagione. A questo proposito qualcuno assicura che Petris, la ventiduenne mezz'ala-rivelazione della Triestina attualmente convocata tra gli azzurri, e il suo compagno di squadra e coetaneo Mazzero hanno novantanove probabilità su cento di passare al Torino nel campionato 1958-59.

Naturalmente non si possono firmare contratti a torneo in corso e le trattative sono ufficialmente proibite, tuttavia non è un mistero che la pre-campagna degli acquisti e delle cessioni s'inizia molto presto, anzi in pratica non ha soste.

La società di via Alfieri si sarebbe adoperata per avere al momento buono le carte in mano da puntare su Petris e Mazzero. Poiché Rimbaldo è in prestito alla Triestina un terzo giocatore lascerebbe la maglia rossoalabardata per quella del Torino. Voci, si diceva, ma con molte possibilità di tradursi in pratica. E con questo non è certo finito il programma del Torino per la stagione prossima...

* *

Il successo ottenuto ieri per 1-0 a spese della Novese, è assai prezioso per il Cenisia. Grazie alla rete con cui Ferro, al 18' della ripresa, ha battuto l'esimio difensore biancoceleste, la squadra torinese si è portata al sesto posto nella classifica del girone A II Prima Categoria. Poiché le prime sei squadre di ogni girone saranno, al termine del torneo, ammesse alla serie C, basterà al viola difendere la loro posizione nelle restanti partite per garantirsi il passaggio nella terza serie della Divisione nazionale. Il calendario di gara che attende ancora la compagine di Fusaro è impegnativo ma non insuperabile, ragion per cui esistono fondatissime speranze di avere, nella prossima stagione, il Cenisia promosso in C.

Come è noto, l'ammissione delle squadre di Lega Interregionale alla categoria superiore sarà sottoposta ad un preventivo controllo delle possibilità finanziarie ed organizzative delle singole società. Anche da questo punto il Cenisia sta tornando un sodalizio degno di fiducia, poiché la nuova direzione guidata dal signor Cillario gli ha restituito una certa tranquillità economica, dando inoltre la spinta per una maggior popolarità della squadra: nelle ultime gare casalinghe del viola, il pubblico è affluito assai più numeroso che in passato e v'è da sperare che, spinti dalla

Da Buenos Aires un'agenzia diramа una notizia che interessa pure i trasferimenti e le squadre italiane.

Grazie all'interessamento di Alberto Armando, ex-presidente del «Boca Juniors», che parte questa mattina da Buenos Aires alla volta di Roma, l'Argentina potrebbe risolvere quello che è il maggiore problema in vista della fase finale della Coppa del mondo di calcio, cioè la mancanza di attaccanti di valore. Armando si reca in Italia per acquistare per il «Boca Juniors» i celebri attaccanti argentini Angelillo, Grillo e Cucchiaroni, il primo in forza all'Inter, gli altri due del Milan. Se il trasferimento riuscirà, l'Argentina potrebbe così contare su Lugo, Garabal (prestato da squadre spagnole), Angelillo, Grillo e Cucchiaroni e diverrebbe di colpo una formazione veramente forte, che avrebbe grandi possibilità nella finali dei campionati del mondo.

Bisognerà vedere, però, se Inter e Milan cederanno i loro assi d'altra Atlantico.

Austria-Italia sul cartellone calcistico

Il gioco dei bulgari nell'incontro Torino-Slavia Fritz Walter ritorna e la Germania batte la Spagna

I calciatori bulgari sono passati quasi inosservati a Torino. Eppure essi rappresentavano una novità assoluta, per la nostra città. Come una novità, da più di un quarto di secolo a questa parte anzi lo sono per il nostro paese tutto. La squadra nazionale della Bulgaria si misurò, in tutto e per tutto, due volte coi rappresentanti dei nostri colori, ma con quei rappresentanti «in secondo» che sono gli uomini della nostra squadra B. Il primo incontro ebbe luogo a Sofia, il 12 maggio del 31, e si chiuse con il pareggio, per due a due; il secondo si svolse a Padova, l'anno seguente, il 25 marzo, e terminò con una vittoria nostra per quattro a zero. Eravamo così provvisti di uomini di valore a quei tempi, che la prima formazione nostra era capitanata da Enrico Colombari e la seconda da Giovanni Ferrari.

Da allora, molte cose sono cambiate nel calcio bulgaro. Direbbe un umorista, che forse, da allora, di identico non è rimasto che la lettera dei nomi in «off» e in «eff»: Pechoff, Angheloff, Tabacoff. Sicuro, il nostro Vargiun I nell'incontro di Sofia ebbe da marcare un'ala sinistra che rispondeva al nome di Tabacoff: e racconiano che la casa lo impensierì per tutto il giorno. Il calcio bulgaro segue ora, da buon satellite la falsariga russa. E' serio, compassato, organizzato quasi militarmente. Ed i giocatori — come quelli accasiomcasi — hanno fatto grandi progressi. Giuocano un calcio diretto, franco, spontaneo, avendo come punto di base la buona tecnica individuale, ed approfittando di quella, per puntare senza deviazioni allo scopo. Come successe già con una vittoria nostra per quattro a zero. Eravamo così provvisti di uomini di valore a quei tempi, che la prima formazione nostra era capitanata da Enrico Colombari e la seconda da Giovanni Ferrari.

Intanto la squadra rappresentativa dei paesi che si sono classificati per il torneo finale del prossimo Campionato del Mondo, continuano ad affilare le armi per la grande tenzone. La Francia, che si è gettata disperatamente alla ricerca di attaccanti validi ha chiuso a Parigi giuocando contro la Spagna di Di Stefano e di Kubala, con un pareggio per due a due. Più fortunata, la Germania ha battuto in casa propria, in giornata dal tempo balcano, la Spagna stessa. Hanno riesumato il vecchio capitano dell'altro Campionato del Mondo, i tedeschi: Fritz Walter è tornato a spiranare scintille, e forse andrà a Stoccolma. Ciò, mentre la Svezia ora ha il Gallia più tardi si preparerano in casa nostra. E mentre l'Argentina ha perso il suo attaccante più esperto e più tecnico, Labruna, che in una partita disputata nel Messico — pure qualificato per la Svezia — si è procurato una lesione che dovrebbe tenerlo fermo per otto settimane: fatto, che farà tornare in ballo la richiesta del trio Maschio-Angelillo-Sivori.

* *

Al clima del Campionato del Mondo ci si avvicina gradatamente anche da noi, pur fuori della questione come attualmente stiamo. Domenica noi faremo infatti da «sparring partner», come si dice in linguaggio pugilistico, all'Austria. La quale darà me tutt'altro che fra due guanciali, e sta cercando assiduamente attaccanti e difensori di qualità. Del vecchio stile e della vecchia affidabilità, poche cose le sono rimaste. Agli Azzurri, che per l'occasione dovrebbero essere in maggioranza juventini, spetta il collaudo della nuova formazione austriaca.

Vittorio Pozzo

Boxe sabato a Torino

Alla Palestra di via Magenta si svolge sabato sera (ore 21) una interessante riunione pugilistica imperniata sul confronto professionistico tra il peso piuma torinese Cavagna e l'artigliere Manina.

Nel match di contorno ascolteremo poi gli atleti della Rari Boxe De Palma che s'incontreranno con i norizi ed i dilettanti dell'A.F.T., della «Junior» e dell'A.F.G. Tra i contrasti dilettantistici spicca quello dei pesi Barbon (Junior) e Barbon (A.F.G.), che vedrà di fronte il campione piemontese della categoria ed il secondo classificato.

Loi e Scortichini sul ring in favore del pugile cieco

MILANO, giovedì sera.

Della Loi, campione europeo dei pesi leggeri, e Italo Scortichini, aspirante ai titoli italiano ed europeo dei pesi medi, si esibiranno prossimamente in una riunione a Niguarda. L'incasso andrà a totale beneficio dell'ex-pugile Tino Cardinale, attualmente degente all'ospedale, dove i medici tentano di restituirgli la vista.

SLALOM GIGANTE A SPORTINIA

Filippello e Bonora campioni studenteschi

Gli studenti piemontesi — universitari e medi — hanno gareggiato ieri sulle piste di Sportinia per conquistare i titoli di campione per il 1958. L'affluenza degli atleti-studenti è stata davvero notevole, con 71 iscritti nella gara universitaria di slalom gigante e 64 aderenti alla prova di slalom gigante per le scuole medie.

La competizione degli universitari ha visto vittoriosi Roberto Filippello (Facoltà Economia e Commercio) in 1'45". Egli ha preceduto Gianfranco Fusaro (Legge) e Cesare Rossena (Economia e Commercio). Lo «slalom» degli studenti medi ha invece visto il successo di Ferdinando Bonora (Liceo Gioberti) su Vincenzo Salvadore (Sociale) e Luciano Fuggi (Classiche Universitari): 1. Filippello 1'48"; 2. Fusaro 1'52"2; 3. Rossena 1'54"5; 4. Mazza R. 1'57"8; 5. Cattabiani 1'58"7; 6. Campidonico 2'1"4; 7. Durbiano 2'7"2; 8. Casana 2'8"; 9. Calabrese 2'8"3; 10. Crimaldi F. 2'9"8.

Studenti medi: 1. Bonora (Gioberti) 1'32"; 2. Salvadore (Sociale) 1'34"3; 3. Fuggi (Rosmini) 1'37"3; 4. Provera (Arti Grafiche) 1'38"5; 5. Gatti (Rosmini) 1'39"8; 6. Lanzinino e Panciori; 8. Damberto e Nicolello; 10. Culot; 11. Garnero; 13. Ghedina.

Nella graduatoria per Facoltà ha vinto Economia e Commercio (punti 90), al secondo posto si è piazzata Ingegneria (p. 85) e terza Legge (p. 62). Nella classifica degli istituti medi hanno primeggiato gli allievi del Rosmini A. precedendo il Buniva di Pinerolo, il Sociale ed il Gioberti.

* La prima Coppa Luigi Todeschini, gara di ciclocross organizzata dal Motovelodromo Club di Lecco, è stata vinta ieri da Graal (U. p. Brumanese); a. Pussi (G. S. Cadermatori) a 25"; 3. Rodolati (Soc. Erbese) a 1'; 4. Bartaretti (Soc. Augustea Cimiani) a 1'26"; 5. Ruggeri, s. t.

VENDITA SPECIALE

Dal 15 Febbraio al 30 Marzo

PER QUESTA CUCINA a GAS (OSVA)

A SOLE LIRE 26.000 + KGB

RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO

LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI

OPPURE ALLA:

PROPAGANDA GAS

VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 69
VIA PELLICE 6

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 72)

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI ammobiliata indipendente bagno particolare. Telefonare 50-151 preferibilmente ore pasti. 24977

AFFITTASI Vittorio Veneto/ig signorile matrimoniale (una cucinina indipendente). Telef. 42-778. M3919

AFFITTO bella ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 64-811. 43699

AMMOBILIATA 1-2 letti Porta Nuova, portone carrabile. Telefonare 697-056.

CENTRALE cerca signorile ufficio bella sala ammobiliata a signora distinta/ore telefonare 532-962. L6333

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti bella camera. Corso S. Secondo 31.

CERCASI camera ammobiliata indipendente non molto passeggi Madonna di Campagna o Lucento. Scrivere casella 5362, SPI, Torino. L6143

33.000 pensione famigliare posti abbonati pasti. vino. Giannetta, Barbaroux 6.

NOMADE IMPIEGO L. 50 per parola

ADELCHI commesso cerchiasi abbigliamento uomo. Offresi serio 20/24 anno miglioramento. Massima referenze. Scrivere casella 6181, SPI, Torino.

AD APPASSIONATO ricerche propagandista cerca attività qualunque e commesso. Telefonare 782-974. 25680

CONTABILE esperto paghe operai contributi mensili offresi. Scrivere casella 6178, SPI, Torino.

CONTABILITA', paghe, [illegible] offresi regolare sollecitamente offresi. Telefonare 267-157. 25279

DATTILOGRAFA svelta, corrispondente, pensionati, occupazioni serali gradite. Scrivere casella 6196, SPI, Torino.

DIDIOTTENNE compilista stenodattilografa, bella presenza, seria, volonterosa cerca prima impiego. Telefon. 698-418. 23276

DICIOTTENNE contabilità paghe stenodattilo, pratica ufficio impiegatizio. Telefonare 653-890. 4027

DIPLOMATA corrispondente italiano pratica lavori ufficio dattilografa occasionali. Telefonare 754-304. 24718

ESPORTAZIONE ingegno serenità organizzazione personal estesi, ore libere, eventualmente mezza giornata. Scrivere casella 6213, SPI, Torino. 25430

EX dentistico laboratorio protesi cerca tecnici offresi. Telefonare 770-476. L6585

FIDUCIARIETA diplomata, decoratrice ceramica, contabilità, offresi serio impiego. Scrivere casella 3615, SPI, Torino.

FRANCESE, inglese parlato e scritto assegnato dattilografia registrare accuratezza impiego adeguato. Telefonare 290-458.

GEOMETRA [illegible] accompagnatrice immobiliare, amministrazioni, assistenza, direzione cantieri, preventivi, misure, frazionamento, parcelle, contabilità edilizi. Telefonare 555-828. 26122

IMPIEGATA contabile, perfetta francese offresi. Telefonare 778-778. 25066

IMPIEGATA giovanissima, specializzata inglese, competenza contabilità acquisti, segretaria, offresi adeguata sistemazione. Telefonare 321-251. M2821

INCOMPARE stenografico-corrispondente conoscenza cinque lingue estere offresi. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE falegname offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 2304, SPI, Torino. M3900

MAGAZZINIERE Fiemme libero servizio amministrativi contabilità magazzino, rappresentanti, offresi impiego. Scrivere casella 3010, SPI, Torino. F3030

OFFRESI 18enne volonteroso diplomato scuola superiore, serio, referenze. Telefonare 228-230 dopo ore 16. 25100

PERITO chimico 24enne esperienza [illegible] laboratorio, biennale reparto aromatizzazione, galvanica in genere, [illegible] offresi, disposto trasferirsi. Scrivere casella 5289, SPI, Torino. L5571

PERITO elettrotecnico anni 31 pratica [illegible] industriali, conoscenza apparecchi [illegible] disposto trasferirsi ovunque, offresi serio ente. Scrivere: M 1031, Pubblicità Oliva, Milano. 4347

PERITO tessile 40enne, lunga esperienza tecnica, tessitura, cotone, rayon, lanerio, modernia attrezzatura capace dirigere ciclo completo lavorazione, offresi. Scrivere casella 5582, SPI, Torino. L6081

RAGAZZO 18enne prima occupazione esperienza seconda media offresi. Telefonare 321-218. L6044

RAGIONIERA 22enne dattilografa pratica contabilità ricalco paghe contributi massima referenze accuratissimi, [illegible] casella 6134, SPI, Torino. 25078

RAGIONIERE praticantato amministrazione, contabilità, impiego offresi anche sottoccupazione piccola, media azienda. Scrivere casella 6145, SPI, Torino.

SIGNORINA quarantaduelingue, praticissima contabilità, corrispondenza, [illegible] dattilografia, conoscenza francese, spagnolo, pratica brevi lavori ufficio, impiegherebbero presso serio ufficio. Scrivere casella 2336, SPI, Torino. M3522

SIGNORINA ragioniera [illegible] presenza, pratichissima lavori ufficio, paghe, istituzioni, corrispondenza, libera subito no esperienza, referenze. Scrivere casella 2294, SPI, Torino. M3768

SIGNORINA 23enne diplomata maturità commerciale giornata o fine pomeriggio bambini, assistenza comitiva. Tel. 538-920.

STENODATTILOGRAFA completamente [illegible] pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 276-230. L6046

STENODATTILOGRAFA completamente offresi presso seria ditta per lavori ufficio. Telefonare 758-610. L6114

STENODATTILOGRAFA 17enne inglese-tedesco cultrice presso seria ditta. Telefonare 527-917. L6146

STENODATTILOGRAFA 18enne prima ufficio offresi. Telefonare 761-050.

VENTENNE pratica ufficio cerca impiego seria ditta, referenze ottime, bella presenza. Telefonare 297-883. G2673

VENTIDUETTENNE stenodattilografa perito lavori ufficio offresi. Referenze. Telefonare 41-326. M3031

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSUMEREBBESI valente perito stenodattilografia ufficio vendite/assistenza tecnica cucine commerciale, indicare posti precedenti. Massima. Stipendio elevato. Scrivere casella 1140, SPI, Torino.

ASSUMESI signorina, 20-35enne, presentabile, simpatica e cordiale telefonico. Scrivere subito a casella postale 1142, SPI, Torino.

ASSUMONSI tre elementi meridionali per incarico fiduciario persona importante decisi. Esigesi residenza Torino, licenza scuola media, referenze incensurabili, spirito intraprendente, età [illegible] anni. Scrivere casella 1141, SPI, Torino.

CERCANSI elementi diplomati giovani da avviare vendita macchine contabili previo periodo di istruzione retribuito. Scrivere casella 6105, SPI, Torino. D4868

CERCASI giovane ragionata conoscenza pratiche amministrative. Tel. 61-777.

CERCASI pregoltaia abilissima macchina calla cucirà per lavori saltuari. Inutile se non requisiti primari. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F3913

CERCASI provetto commesso magazziniere stabilimento conoscenza serie. Presentarsi 8, Rocciamelone 30. L6260

CERCASI [illegible] esperta [illegible] alpaca [illegible]. Scrivere casella 6162, SPI Torino. D4867

DATTILOGRAFA 15-17 anni cercasi. Telefonare 273-081. M3210

DISEGNATORE disegnatrice inoltre assistente o perito/a, capotecnico, cercasi urgenza per importante impianto sbobbe conservative in Piemonte. Scrivere casella 1150, SPI, Torino. 4048

DISEGNATORI meccanici provetti esperienza piastellinaria per cartiera [illegible] nostri. Scrivere casella 6042, SPI, Torino. 03618

ESPERTO calcoli anche indipendente, preventivi, calcoli analisi costi. Scrivere casella 2360, SPI, Torino. F3358

GEOMETRA o tecnico pratichissimo perito agrario-vendita alloggi cercasi urgenza giornata. Scrivere casella 6080, SPI, Torino. L6434

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperto disegnatore altamente, cioè lavorazione. Scrivere casella 6200, SPI, Torino. L6316

(Continua a pag. 7)

ATTENTI AL FRENO!

RAPIDO SERVIZIO TECNICO DI POTENZIAMENTO DEL FRENO

LAMPO-FREN

VIA VALPERGA CALUSO 16 - TORINO - TEL. 688.796

SERVIZIO COMPLETO IN 3 ORE

GARANZIA ASSOLUTA

REVISIONE SOSPENSIONI APPIA

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni interiali: 42.039 - 50.990 - 53.961

Come il belga Van Looy si è imposto sul traguardo ligure

Media sbalorditiva alla Sanremo: 42 all'ora

Le medie record

1907 Petit Breton	km.	30,200
1908 Ganna	»	30,150
1913 Defraye	»	31,142
1920 Binda	»	31,628
1931 Bovet	»	31,452
1935 Guerra	»	35,138
1936 Varetto	»	36,478
1937 Del Cancia	»	37,406
1938 Olmo	»	38,317
1949 Coppi	»	38,327
1955 Petrucci	»	40,940
1956 De Bruyne	»	40,418
1957 Poblet	»	40,764
1958 Van Looy	»	42,180

Van Looy alza il braccio, felice. Poblet è battuto: così è finita la Milano-Sanremo (Miolato)

Lo spirito di iniziativa dello sfortunato Privat può costituire un esempio per il futuro

E' mancata per un soffio la soluzione a sorpresa

Sul Turchino: 1. Gainero, 2. Dante, 3. Guglielmoni, 4. Privat. Con essi sono gli altri quattro corridori che hanno dato lo spunto decisivo alla corsa al sole. (Foto Miolato)

Da uno dei nostri inviati

SANREMO, giovedì mera.

Eccettuate Van Steenbergen, ritiratosi dopo 35 km. di corsa non tanto per la caduta in cui era stato coinvolto assieme a De Bruyne, quanto perché stavolta non s'era preparato alla «Sanremo» con l'assiduità e la costanza necessarie per affrontare una gara su strada di difficile importanza, escludendo Van Steenbergen e quel poveraccio di Vannitsen per le note ragioni — tutti i velocisti classici nelle facili previsioni della vigilia, si sono ritrovati all'appuntamento finalmente sui pedali per affrontare il tradizionale cimento d'apertura della 49ª Milano-Sanremo.

Anche De Bruyne, se non fosse caduto negli ultimi 50 metri, avrebbe occupato uno dei primissimi posti — precedendo, naturalmente, dai tre avversari che, ancora una volta, hanno affermato la loro cavallina superiorità in materia. Questi tre sono Van Looy, Poblet e Darrigade — che spuntato nell'ordine e nello spazio di poco più di una lunghezza, sono passati sotto lo striscione del traguardo.

Tanto la vittoria del corridore così caro a Guerra, quanto la presenza immediatamente a lui vicino degli altri due velocisti della compagnia, sono fatti che per la loro natezza ed evidenza non abbisognano di molte parole per essere accettati — ed ammirati per il che gli conviene — dalle folle degli sportivi, sia da tre che dai Tassi che, col senno del poi siciliano, hanno partecipato alla prima grande prova internazionale della stagione.

A noi tutti, come italiani, può spiacere, ed effettivamente dispiace, che nessuno dei nostri abbia potuto inserirsi fra «quelanto sopra»; per quanto avrebbero meritato alcuni dei nostri specialisti (italiani in fatto di velocità).

Se c'è una frase fatta, un luogo comune, che non pronunciamo mai per la sua inutilità, è quella di rimpiangere i tempi passati. «Ai nostri tempi...» sento sovente dire. Ma ieri pomeriggio, mentre dal fondo della via Roma si vide spuntare l'andata incalzante delle biciclette e il vivaio di maglie, di gambe, di schiene, confesso che dal profondo sentii una voce che diceva: «Se ci fosse Linari; oppure Mara, oppure Olmo... se ci fosse Guerra, oppure Lauda...».

Ahimè, quelli sono i nostri valorosi che vinsero la «Sanremo» battendo la volata l'«Elite» del ciclismo europeo, ma il loro seme si è perduto, nessuno ha preso la loro successione per continuarne la nobile tradizione. E chissà per quanto tempo dovremo continuare a sopportare questo mortificante stato di inferiorità.

Ci sarebbe voluto, lo so, per cancellare il ricordo delle quattro vittorie straniere consecutive, che una soluzione di forza si fosse creata lungo il percorso — ingiuriando ogni «chance» ai velocisti e consentendo a qualcuno del nostri più validi passisti, o maggiormente in forma, di rimanere a galla nella mischia risolutiva, fino ad imporsi nella stretta finale. Purtroppo a nessuno è stato dato di emergere nelle fasi decisive, nemmeno a Dedissin che fu il primo ad esiliare Privat e tentò di passeggiare da solo verso l'immaginario traguardo (come, del resto, neanche ai più quotati «cannoni» stranieri era stato possibile di distinguersi dalla vischiosa compagnia del gruppo, né a Bobet, come gli era riuscito di fare quando se ne partì col fido Barbotin, né a De Bruyne come fece due anni fa al tempo della sua grande forma, che anche allora aveva perfezionato vincendo tre giorni prima la Parigi-Nizza).

Se particolarmente per il ciclismo italiano la corsa al sole ci ha riservato una vischiosità che la violentasse a attiva partecipazione di alcuni nostri giovani corridori (Cainero, Dante, Catalano, Guglielmoni, eccetera) alla lunghissima fuga, priva a sollevare appena al di sopra di quel livello mortificante che ancora ieri mattina qui accennavamo, si deve altresì riconoscere che l'impossibilità di riuscire in colpi di forza per evitare la estrema soluzione della volata finale, non tocca soltanto i corridori italiani, ma anche la generalità degli stranieri — anch'essi, s'intende, i velocisti interessati. Per il suo percorso, per la strada su cui passa, per l'ambiente in cui si disputa, la «Sanremo» sempre più si conferma come la corsa in cui soltanto un gesto d'audacia, oppure una netta superiorità di classe, può consentire ad un corridore, oppure a un ristretto numero di questi, di sperare in qualche solidarietà del gruppo ed evitare l'arrivo in mano.

Ieri, la premessa per un «colpo» del genere erano ben state create dalla piccolissima e dalla volontà di alcuni dei fuggitivi più in vista — e in primo luogo da Privat che dal manipolo al comando della corsa era indubbiamente l'uomo migliore, l'atleta maggiormente indicato per una conclusione favorevole.

Si tratta di un corridore che senza possedere la grande classe, dispone nullameno della dote necessaria per portare a buon fine un'impresa del genere. In Francia ha vinto varie corse negli ultimi anni: dalla Genova-Nizza al Criterium Nazionale, dal G.P. del «Parisien» alla Parigi-Limoges; non è un asso, d'accordo, ma facendo parte della squadra nazionale ha vinto più di una tappa del Tour fino ad indossare per qualche giorno la maglia gialla.

Su non gli fossero mancate in corso negli ultimissimi chilometri, dopo averlo generosamente, e giustamente, sia detto, adoperato nel magnifico lavoro precedente, il suo colpo magistrale avrebbe confermato in modo indiscutibile e superiore ogni riserva, che oppone alle soluzioni a sorpresa, con istintivo dal gusto, il pensoso avvertito i pronostici — vorrei dire la nausea — che la «Sanremo» è destinata ad avere inalterabilmente il suo epilogo in volata.

Ricordiamoci di questa realtà l'anno venturo di questi tempi, quando riprenderemo a parlare della «classicissima», ma io ricordino, e soprattutto traggano dall'odierna lezione il duraturo e costante insegnamento tutti quei battuti che, se avessero lo stesso spirito di iniziativa dello sfortunato Privat, non avrebbero aspettato i tre «capi» per partire alla controffensiva dalla quale, si è visto, chi ha fatto per goderne sono stati i velocisti.

VITTORIO VIALE

TROPPE MACCHINE AL SEGUITO DELLA GARA

Il miracolo di un corridore travolto da un'automobile ma illeso

Da uno dei nostri inviati

Sanremo, giovedì sera.

Una «Sanremo» frenetica e scatenata, una «Sanremo» convulsa, tutta a singhiozzi come mai s'era capitato di seguire. Oltre duecento corridori che per una gara d'oltre sono troppi, un mezzo e una sporta di macchine, troppe, troppe anche loro, è ancora da inventare — e lo si capisce — il metodo per dire alla gente inutile: «No, lei la corsa se la vede alla televisione o se la legge sui giornali». Il destino ha voluto poi che gli orari ferroviari combinassero alla perfezione con il transitare della carovana: tutti — diciamo tutti — i passeggi a livello su li trovati chiusi sul per almeno sei volte di mezz'ora visti sfilare davanti una specie di treno fantasma — sempre lui doveva essere! — che trottarellava a medio da primato di lentezza.

Ogni volta un'imprecazione, urli, strepiti, frenate violente. Le strade della Riviera da Voltri fino a Savona sono strette, gl'inseguimenti per raggiungere i corridori, i tentativi per superarli rappresentavano altrettanti attimi di vera apprensione. Quando il momento pareva buono ecco abbassarsi la sbarra d'un altro passaggio a livello. Ricominciava l'attesa, poi riprendeva la corsa in un'atmosfera di fuoco. Un momento di terrore. Stavamo rimontando il plotone, ci aprivamo un varco con estrema fatica zigzagando nel caos. D'un tratto una caduta. Dieci, venti corridori a terra proprio nel bel mezzo del gruppo. Le macchine inchiodano, qualcuna vi riesce, qualche altra arresta il suo impeto contro l'automobile che ha davanti. Un concorrente è ruzzolato al centro della strada, un sulfista meno pronto degli altri non riesce ad evitarlo. La scena si svolge proprio al nostro fianco, sentiamo un urlo raccapricciante di paura. Il corridore, il n. 185, il belga Barey, è trascinato via per più di mezzo metro. Ma avviene il miracolo, le ruote della macchina non lo schiacciano, lo spingono in avanti. E Barey viene rialzato. Pesto ma vivo. Un miracolo — vi dicevamo — un miracolo.

E continua la rincorsa affannosa, quasi adirante. La Milano-Sanremo va verso la sua conclusione. Ecco i tre Capi famosi, i tre cardini della competizione. Ed ecco, dagli uomini che lì via animano la gara, due sono rimasti al comando: un francese — Privat — e un belga — Plankaert. Il francese pecca di presunzione. Sulle rampe corte ma secche del Capo Berta opera un allungo e stacca il rivale. Sbaglia: Plankaert, più che rivale, poteva essergli amico nel tentativo di compiere l'opera. Privat, adesso che è solo, butta l'anima nella battaglia. Come non far tifo per lui, uno contro tutti?

Privat pedala di forza, chiede al suo fisico l'ultima briciola di energia. Conosce i posti, intravvede leggiadri, nella leggera foschia, il lontano e confuso profilo delle case di Sanremo. E' lì sogno che sta per realizzarsi, ma Duffilippis, testardo, dice di no. Con uno scatto si porta sul ruppo di Francia, con un altro scatto lo lascia *surplace*. Tutti siamo avanti al traguardo. E la lotta si svolge disperata, quasi senza testimoni. Nino accende il faro delle sue speranze, pesta sui pedali come un ossesso. C'è però chi pesta più di lui, c'è il signor Rik Van Looy. A un palo di chilometri dallo striscione il «Cit» si arranda.

Arriva in gruppo. Un ruzzolone allo stretto imbocco dei rettilinei dove si giudica la corsa. Pronostici? Nel plotone ci sono De Bruyne e Poblet, la vittoria è un loro affare privato. Ma sono la freschezza e la fortuna a dare il responso. La bicicletta di Poblet ha un guizzo strano, lo spagnolo si mette da solo fuori causa; la bicicletta di De Bruyne è un po' malconcia per colpa di due cadute. Anche il belga alza bandiera bianca. Chi vince, allora? Rik Van Looy, il favorito di Bartali.

E incomincia tutt'intorno la sfilata degli scontenti. E prende l'avvio il girotondo dei commenti che — badate bene — sono tutti buoni e perfino convincenti. Chi s'arrabbia perché una volta ancora ha trionfato uno straniero (e straniero è il secondo arrivato e straniero è il terzo), chi si accontenta invece della classifica per nazioni, che vede al comando l'Italia. Chi guarda seccato alla media. Media-record; tanto per cambiare, il ciclismo va sempre più in fretta e i miglioramenti hanno del fantastico. Il vecchio primato era di 8 ore 58'51" che, tradotto in chilometri, significavano una media di 40,655. Van Looy, e con lui una settantina di atleti classificati con il suo stesso tempo, ce ne ha venuto ieri da Milano a Sanremo in 6 ore 41'2"; 280 chilometri a 42,178 di media.

E notate un particolare. Questa media non è tanto merito del vincitore, quanto della pattuglia che ha dato una fisionomia alla gara, della pattuglia che è scappata in pratica subito dopo il via e che, con Privat, ha resistito fino a 4 chilometri dal traguardo. Quali sono stati i traguardi in questa compagine di fuggitivi? Manco uno, senza dubbio l'affermazione suoni ad offesa. Perché la fuga era nata e vissuta così: se ne era partito uno sconosciuto nemmeno illustre, Catalano, e lo avevano raggiunto Proost, Plankaert e Graczyk. Al quattro si erano addizionati Dante, Oriani, Cainero, Privat e Guglielmoni. Nove uomini che hanno resistito, chi più chi meno, fino a quando Sanremo era in vista, nove uomini cui va riconosciuto il merito della media-record. Lo sport fa dei passi da gigante. Le testimonianze ogni anno la Milano-Sanremo.

Gigi Boccacini

Impressionante scena di una caduta collettiva nella fase centrale della Milano-Sanremo. Si notano, tra i più pronti a risalire in bicicletta il n. 81 Viani (da sinistra), il 93 Baroni, Terra e il n. 89 Zorzoli, mentre Benedetti (al centro) ha la ruota anteriore spaccata. Per fortuna nessun corridore è rimasto ferito gravemente (foto Miolato)

Smorfia di Privat che sta per essere raggiunto in extremis

Leulliot su Coppi

L'organizzatore della Parigi-Nizza ha denunciato Fausto per colpire anche Vannitsen

Sanremo, giovedì sera.

(v. v.). *Ieri, appena dopo l'arrivo, ho preso Leulliot nel vuoto sotto la tribuna, e a quattr'occhi gli ho detto: «Jean, ci conosciamo da trent'anni e credo d'averti dato prova della mia amicizia e della mia stima. In cambio ti chiedo di dirmi la verità. La durezza del tuo reclamo contro Coppi e Vannitsen, dipende dalla discrezione di entrambi dalla tua corsa, oppure avevo Coppi come bersaglio principale, come quasi tutti credono, e lo stesso Coppi ha dichiarato?».*

Leulliot ha risposto:

«Mi fosse trattato soltanto di "Fausto" avrei lasciato correre. Già altra volta, e tu ori presente, Coppi ha abbandonato la Parigi-Nizza prima della fine, perché pioveva e non si sentiva di continuare: io non reclamai».

Leulliot ha continuato:

«Altrettanto avrei fatto sta-volta, la presenza di Coppi in corsa non essendo più necessaria come nelle prime tappe. Ma egli ha portato via anche Vannitsen, ed è questo che io non potevo lasciar passare senza un'adeguata protesta. Vannitsen, ora il quarto nella classifica generale; Vannitsen aveva vinto due tappe in volata e nelle due tappe che restavano da compiere, come organizzatore io contavo su di lui per lo spettacolo che avrebbe dato agli spettatori agli arrivi. E' contro di lui che ho inoltrato il mio reclamo, che ovviamente doveva coinvolgere anche Coppi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

GRANDE Società assume alta esperienza nostra necessità organizzative 25-40enni residenti Torino, buona cultura, abitri e dinamici da avviare previo periodo istruzione e prova a redditizia attività compiutamente regolare trattamento a regime sviluppo carriera. Scrivere casella 1134, SPI, Torino. 1006

IMPORTANTE industria mobili per ufficio ricerca elemento diplomato od equipollente 25-30enne, spiccata personalità sicura iniziativa classista, ottimo dinamismo, qualifica seconda categoria industria. Referenze inappuntabili, massimi elementi valutazione capacità ed moralità. Scrivere casella 4022, SPI, Torino. L6445

INDUSTRIA metalmeccanica cerca per ufficio commerciale elemento-tecnico-corrispondente, bella presenza, perfetta conoscenza lingua. Eventuale solo se in possesso requisiti effettiva capacità. Preferisce età, parti occupati, prima, referenze a: casella 6163, SPI, Torino.

PIOMBA industria cerca impiegata almeno quadriennale pratica contabilità pratica contabilità. Referenziare. Inutile scrivere se non veramente capace. Scrivere casella 6176, SPI, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE manicure bella presenza offresi. Telefonare 284-305. M2310

ALTO cerco offresi alberg. Barale, via Pinerolo 14, Torino. 24947

AUTISTA culla patenti, robusto volenteroso libero subito. Macero, Bara 37.

AUTISTA tutte patenti referenziato, pratico linea, ringraziato, offresi subito. Telefonare 295-768. 86087

AUTISTA 2° grado e scappio 34enne, bella presenza offresi subito. Telef. 790-052.

AUTISTA 2° scappio mercantile, graduo veltura estero Italiano offresi ditta, privato, anche festivo oppure ospitato hotelino garage, Scrivere Cavigtia, via De Maistre 9, Torino. G2716

CAMERIERE referenziato pratico cucina 35enne offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere Mirante, via Lauro Rossi 8, Torino. F3635

CAMIONISTA 37enne III e IV serie referenziato offresi ditta industria. Scrivere casella 6099, SPI, Torino. 4888

CAPOMASTRO muratore capacità qualifica compareblisi presso serio impresa. Telefonare 231-378. 85094

CINQUANTOTTENNE solo permettesse offresi custode guardiano qualsiasi lavoro. Telefonare 782 583. L6353

COMMESSA, bella presenza, praticissima pasticceria, pretendesse libera, subito, ricuperabilissi, referenze. Scrivere casella 2205, SPI, Torino. M2761

CONIUGI offresi per portineria. Scrivere casella 5377, SPI, Torino. L6030

CONIUGI ottime referenze cercasi portineria stabile signorile Moncia, Avella, Vinzaglio 19, telefonare 527-826. 819

CONIUGI giovanissimi 40enni senza prole offresi rendirittenti, referenze. Telefonare 590-069. M3304

CUOCO referenziato offresi alberghi riviera non oltre stagione. Telefonare 871-488. F3633

DICIOTTENNE abile cucita cerca lavoro presso bonta anche donna. Telefonare 194-708. 84607

DICIOTTENNE volenterosa offresi apprendista meccanico, garagista, mitt pratica. Telefonare 686-861. 85110

DONNA media età, seriete, volenterosa anche se non pratica cerca lavoro presso magazzino o eventuale un impiego decoroso. Telefonare. Scrivere casella 6116, SPI, Torino. 84863

ELETTRAUTO possessore diploma offresi a serio ditta, libero subito. Telef. 290-052.

EX carabiniere 25enne offresi lavoro fabbrica disposto trasferirsi ovunque. Scrivere lettera 33904385 fermo posta. Rivoli (Torino). L5409

EX carabiniere 28enne, volenteroso, referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6124, SPI, Torino.

EX carabiniere 30enne, paterna III grado benestante, occuperebbesi come autista privato. Scrivere casella 6266, SPI, Torino. F3387

FRESATORE offresi mezza giornata scrivere casella 6045, SPI, Torino.

GIARDINIERE libero ora 14 occuperebbesi Scrivere casella 6167, SPI, Torino.

GIOVANE ragazza 17enne, lunga pratica bar, libero subito, offresi anche extraserale sola. Telefonare 307-288. L6180

INFERMIERA offresi assistenza giornata mattina sera. Telefon. 281-784 ore pasti.

MAGAZZINIERE 45enne 3ª patente offresi come magazziniere autista qualunque lavoro decoroso, massime referente, mitt pretese. Telefonare 523-112. L6377

MEZZA età, tre anni Inghilterra a Londra, offresi, disposta trasferirsi. Scrivere casella 2303, SPI, Torino. M3368

MOTORISTA scappio Diesel meccanico conoscitore offresi. Telefonare 687-640.

OFFRESI aiuto pasticciere. Tel. 236-397.

OFFRESI signorina sopra anni 19. Telefonare 690-856. M3308

OPTEREM ottima 3-3 classi robusto disposto trasferirsi. 30enne, piemontese. Telefonare 83-566. 84834

QUARANTANOVENNE torinese 2ª patente magazziniere fattorino imballatore, quarantenne fidata, referenziato. Scrivere casella 6149, SPI, Torino. 86164

RAGAZZA : cerca certa per la domenica vigilanza ragazzo bambini. Telef. 272-902.

RETTIFICATORE qualificato interno esterno offresi subito. Boccardi, Aquila 28.

SALDATORE elettrico cerniamo pratico carpenito da taglio offresi. Tel. 293-676.

SARTA abilissima modelli offresi famiglie, prezzi modici. Telefonare 45-128. M3306

SIGNORA 28enne offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 570-435. M3196

SIGNORINA 26enne bella presenza offresi come commessa, pratica. Telef. 755-810.

SIGNORINA 25enne piemontese offresi lavoro ufficio preferibile negozio. Telefonare 667-432. M3013

TORNITORE prima elettrauto offresi. Telefonare 990-850 dalle 12 alle 13. L6060

TORNITORE 17enne apprendista pratico offresi. Scrivere Opera, via Calvo 3.

TRACCIATORE meccanico 23enne perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere casella 6400, SPI, Torino. L6681

VENTENNE aggiustatore e saldatore offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 6103, SPI, Torino. M4982

VENTENNE offresi cassiere, bar, cinema, ristorante. Telefonare 73-874. Scrivere Michieli, Frejus 96. K2681

VETERINARIE presenta offresi sostituzione. Scrivere casella 6309, SPI, Torino. D6414

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A ben capace cameriera istruire, lunga, alto aspetto offre Nova, Pietro Micca 12.

ANZIANA domestica cattolica fissa, referenziata, cerca Gillio, via Passalacqua 6.

APPRENDISTATORE stampista e apprendisti cerca offresi elettromeccanica. Telefonare 774-943. 4290

AIUTANTE panettiere serio volenterosa massima garantisce vitto e alloggio ottima sistemazione. Presentarsi non telefonare. Forno della Vittoria 33, Torino, 85284

ASSUMIAMO manovali habituati lavori pesanti carpenteria ferro. Presentarsi via Capuccini 185. M3001

CAPO squadra rettifiche Cazzaniga meccanici immediatamente. Richiedesi referenze morali e capacità tecniche. Scrivere casella 6361, SPI, Torino. F3321

CARROZZERIA cerca verniciatori carrozzieri. Via Berlette 66. G2748

CERCANSI applicatori specializzati montaggio macchine. Rivolgersi via Bertola 30. M2791

CERCANSI meccanici motoristi prima categoria cerca Unione Sovietica 230 D.

CERCASI abile stampista per lavoro importanza lavoro, indicare ed passi precedenti. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.

CERCASI abilissima magliarista macchina 8-10-12. Telefonare 701-042. G2604

CERCASI apprendista verniciatore meccanico-elettricista. Telef. 534-504. D6418

CERCASI coniugi senza bambini e casa domestici pratici lavori e servizio. Eseguasi referenze controllabili. Scrivere casella 2272, SPI, Torino. M3170

CERCASI cuoca bravissima e cameriera bambinaia pratiche servizio e lavori. Eseguasi referenze controllabili. Scrivere casella 2273, SPI, Torino. M3170

CERCASI elettricisti preferiscono motoristi Lancia 682-479, Corso Re Umberto 46.

CERCASI impiegata pratica modelli confezione disegno, Nardi, Scarlatti 39.

CERCASI lavorante sarta donna appendista. Telefonare 780-821. L6676

CERCASI istitutore pratica lavori casa si cucina lisa o giornata, referenze. Telefonare 561-163 ore 9-11. M3518

CERCASI 14enne apprendista bustaia. Presentarsi: Barberis, c. Vitt. Ema. 82.

CERCO abili elettrici lavoro tutto l'anno, presentarsi. Solferino 61. L6240

CERCO abilissima lavorante e apprendista sarta uomo. Perugia, S. Anselmo 23.

CERCO pedicurista fissa, massaure. Telefonare 674-462. G2716

CERCO uomo fiducia massa età, pazo, anche pensionato, patente, affittare lavoretto magazzino cittadina provincia. 20.000 mensili più alloggio. Specificare età, stato famiglia, referenze, ecc. Scrivere casella 6343, SPI, Torino. L6666

CERCANSI soli cercano donna fissa massa età tuttofare pratica andamento casa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 380-514. F3627

CERCO sarta pulita, Nora mattino, corsi. Scrivere casella 1123, SPI, Torino

DONNA sarta pulita, Nora mattino, corsi. Scrivere casella 1123, SPI, Torino

DONNA giovane pulita, Nora mattino, corsi. Scrivere casella 1123, SPI, Torino

FALEGNAME signorile cerca cameriera sottofare. Telefonare 83-393. F3076

FRESATORE fresatrice prima, meccanica, indicare età prezzi correnti. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti, casella 6374, SPI, Torino. L6626

IMPORTANTE! Dirigenziale pubblicizzi rappresentato il Centro Perfezionamento Associazioni Stampa. Via Giolitti 2. Telefonare 692-893. Corsi accelerati giornalisti e scrittori. Estetica e massaggio. 83398

IMPORTANTE fabbrica specialità arredamenti metallici assumerebbe esperto verniciatore quale capo reparto. Referenze, preferisce Slam, corso Massimo Azeglio 64.

LITOGRAFO, [illegible] trasportatore cerca ditta litografica, Torino. Telefonare 896-857.

(Continua a pag. 8)

Partite di Lega interregionale oltre alla gara degli azzurri a Vienna

Totocalcio-rebus con la Coppa Mattei

In occasione della gara internazionale per l'incontro tra le rappresentative d'Austria e d'Italia, il Totocalcio prende stavolta in considerazione, oltre ai due tempi del match degli azzurri, anche una serie di partite tra compagini di I e II categoria (l'ex Quarta Serie), impegnate nel quarto turno eliminatorio della Coppa Mattei.

Le gare di questo torneo saranno disputate con eventuali due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, ed in tale caso sarà considerato valido il risultato conseguito al termine.

X - AUSTRIA - ITALIA (1° tempo). La rinnovata squadra italiana scenderà certo al Prater con uno schieramento rigidamente difensivo, anche per dare modo ai molti esordienti di superare con il minimo danno l'emozione del «lancio» in nazionale A.

X-1-2 AUSTRIA - ITALIA (risultato finale). Contro l'aguerrita compagine austriaca, in pieno allenamento per i «mondiali», ogni risultato che non sia decisamente negativo potrà essere accolto con soddisfazione. Se nel primo tempo il nostro complesso saprà mantenere una tattica prudente e «ragionata», nella ripresa potrebbe saltare fuori una nostra esibizione tutt'altro che deludente.

1 AKRAGAS (II Cat., girone H, p. 29) - **MELFI** (II Cat., gir. G, p. 21). Le due compagini militano in II Categoria, rispettivamente nel girone H ed in quello G. Il Melfi ha segnato pochi goal ed è reduce da una sconfitta interna, mentre l'Akragas ha già vinto a segno 43 volte.

1 ANCONITANA (I Cat., gir. B, p. 25) - **AVEZZANO** (II Cat., gir. F, p. 29). L'Anconitana è terza in I Categoria e finora ha quasi sempre visto in casa, mentre l'Avezzano, che insegue da vicino la sua capolista del suo girone, ha ottenuto ultimamente un deludente pareggio interno.

X-2 CANTU' (II Cat., gir. E, p. 18) - **RHIA VAREDO** (I Cat., gir. A, p. 23). Il Cantù ha una difesa poco sicura (34 goals subiti) e non ha molte possibilità di spuntarla sullo Srla Varedo.

X CESENA (II Cat., gir. D, p. 23) - **FANFULLA** (I Cat., gir. A, p. 18). Confronto abbastanza equilibrato, dove probabilmente conterà la vocazione di spuntarla più che il valore tecnico delle due compagini in lotta.

1 SPEZIA (I Cat., gir. A, p. 23) - **ANDREA DORIA** (II Cat., gir. A, p. 31). Quasi un «derby» ligure tra i bianchi spezzini che guidano il loro torneo di I Categoria ed i genovesi dell'Andrea Doria che lottano per il primato nel loro campionato.

1 PISTOIESE (II Cat., gir. E, p. 25) - **SOLVAY** (I Cat., gir. A, p. 19). I pistoiesi hanno vinto domenica scorsa una accanita partita di campanile sul campo dei rossoblù liguri

1-X PORDENONE (I Cat., gir. B, p. 24) - **SCHIO** (II Cat., gir. C, p. 23). Altro confronto molto incerto e molto sentito. Le due avversarie hanno una certa analogia di comportamento in campionato.

X-2 SASSUOLO (II Cat., gir. D, p. 15) - **FAENZA** (II Cat., gir. D, p. 26). Il Faenza, prima squadra emiliana nel suo girone, ha la possibilità di cogliere una bella affermazione sul Sassuolo.

1-X SAVONA (II Cat., gir. A, p. 23) - **LA CHIVASSO** (II Cat., gir. A, p. 23). La formazione piemontese del Chivasso ha ottenuto un clamoroso successo domenica scorsa a Vado, violando per la prima volta nell'attuale campionato il campo dei rossoblù liguri

X-1-2 TRENTO (II Cat., gir. C, p. 22) - **TREVISO** (I Cat., gir. B, p. 22). Trento e Treviso sono entrambe seconde in classifica nei rispettivi tornei.

1-X VIMERCATESE (II Cat., gir. B, p. 23) - **CORBETTA** (I Cat., gir. A, p. 26). Attendesi emozionante confronto tra due compagini veloci, bene impostate e decise a ben figurare. La Vimercatese ha forse maggior solidità nei reparti arretrati, mentre il Corbetta (che domenica scorsa ha pareggiato a Folgino per 1 a 1), vanta un attacco migliore.

1 **AURORA TRAV.** - **RIZZOLI**.

X-2 VISNOVA FONTE SAN PIETRO.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Le manifestazioni dell'ACI

Peretti-Griva ai "Venerdì,,

L'insigne giurista parlerà su «L'educazione in rapporto alla delinquenza minorile»

L'argomento in programma domani al Carignano per i «Venerdì Letterari» dell'A.C.I. è «L'educazione in rapporto alla delinquenza minorile»; soggetto assai grave non solo perchè la cronaca ben spesso, con la crudezza dei suoi resoconti, richiama il problema, ma soprattutto perchè, proprio i fatti di cronaca di questo desolato genere di delitto, coinvolgono tutta la società e la inducono a ripensare le sue responsabilità.

Chi parlerà di questo è Peretti-Griva. Il magistrato che non ha bisogno delle nostre parole per essere presentato, ché da anni la sua coraggiosa, esemplare e sagacissima attività, mai disgiunta da una considerazione umana della propria missione, ha abbellito con la nobiltà del suo operare la figura della giustizia degli uomini.

E' invece noi che della sua parola abbiamo bisogno, giacchè essa scaturisce da una esperienza ricca di studi, di conoscenza dell'animo umano e di dignità solenne e saprà di certo accompagnarci fino alla migliore comprensione del problema. Ma non illudiamoci: egli ci accuserà, ci scuoterà, bollerà con il fervore della sua eloquenza ogni nostra debolezza; e sentiremo più viva la sofferenza della nostra responsabilità verso molti di coloro che salgono al banco degli imputati. Perchè la verità è così: ognuno di noi si sente gonfio di ribellione di fronte a certi delitti, non ne vogliamo dividere l'orrore, puntiamo il dito all'esterno e accusiamo: «La società non deve tollerare queste situazioni che favoriscono lo istinto dell'istoco fin nei giovani. Venga fatto il necessario, ma subito e bene». E tutti si consolano con questo slogan e non pensano che è l'insieme dei singoli e ognuno che fa la società, che all'infuori di essa vi è solo lo Stato, i carabinieri, gli agenti di pubblica sicurezza.

Ora, se un uomo come Peretti-Griva che ha tanto gran parte della sua vita per giudicare gli uomini in nome della legge in difesa della società, vorrà accusare la società di trascuratezza perchè lenta ad adempiere certi obblighi fondamentali, quale può essere quello di assicurare una forma di educazione sufficiente per ridurre la delinquenza minorile, egli farà bene ad alzare la sua voce sopra di noi e sarà come se dalla società qualche uomo si facesse avanti per parlare in nome di una coscienza che, più o meno intorpidita, appare pulsa in noi tutti.

Ecco perchè, nonostante le apparenze, non è possibile restare nel passatismo. Già una volta la società ha affrontato un problema simile, la mortalità infantile, e l'ha risolto attendendo l'ordinamento sanitario: adesso si tratta di completare l'opera salvando con lo straordinario strumento dell'educazione l'avvenire di molti giovani, perchè non basta garantire la vita, ma occorre che tutti sappiano darle uno scopo, interpretandola civilmente.

e. q.

Il "cantante che piange,, non piange più

Johnny Ray in delirio stramazzava sul piano

E' un attore come pochi: istrione, ma efficace - La sua voce è trascinante - Delusione generale per l'esibizione di Sidney Bechet

Ma dove sono le nevi d'un tempo? Vecchio Bechet, saresti dunque vecchio? Dov'è la potenza del tuo strumento, quel suo soprano che tre anni fa — e non un secolo — riuscito a sconvolgere i dodicimila partigiani presenti nella Salle Pleyel, al punto da costringerli ad impugnare le sedie e a distruggere il teatro per l'entusiasmo? Il programma che ha eseguito ieri pomeriggio (1) con un complessino raffazzonato, ha deluso: Bechet sembrava stanco, dimentico del suo passato.

Ma, francamente, non era Bechet che il pubblico aspettava. La curiosità era tutta per il «cantante che piange», per Johnny Ray, che aveva attirato all'Alberi una folla strabocchevole. E da Johnny le grandi cose — in senso relativo, s'intende, spettacolarmente — sono venute. Pecccato per le ragazzine che si aspettavano di dover intervenire, da un momento all'altro, ad asciugare le lagrime dell'americano: perchè Ray non solo non ha pianto; ma ha riso e ha fatto ridere.

E' un giovanotto che non ha complessi. Sordo, a quanto, con le orecchie a sventola; le spalle strettissime; le gambe storte e continuamente in pericolo di piegarsi, con grave pregiudizio per l'equilibrio. Un altro al suo posto passerebbe la vita nelle anticamere dei psicanalisti (ma da noi non si usa). Lui no. Lui canta, se ne infischia di tutto, trasuda vita, entusiasmo, salute da ogni poro. Anche dai pori dell'ugola, che ha robustissima e sapiente. Meglio vederlo che sentirlo attraverso i dischi: nessuno potrebbe mai immaginare che addosso abbia una carica così esplosiva.

Afferra il microfono, se lo porta qua e là per il palcoscenico, lo divelle, lo insulta, lo bacia, lo stronza; lo afferra e calci; lo culla amorevolmente. Si inginocchia, tocca le tavole del palcoscenico con la fronte; salta su, si abbatte su un pianoforte, lungo e disteso; lo divora affetto, visto, k.o. Ma della gola gli escono note stentoree, modulate, sottili, selvagge. Divarica le lunghissime gambe e tenta uno spaccato. Mescola con il filo del microfono, mentre subito parodiare la protagonista della «Voix Humaine», morta strangolata appunto con quel mezzo. Fa balzar sulla poltrona, a lasciar cadere fra il pubblico. E canta, canta sempre. Accompagnato la prima ragazza — bella o no, non importa — e la bacia fraternamente, la lascia lì traumata e con gli occhi sbarrati e aggiungendo torna avanti all'orchestra, tremendo sempre d'occhio le bacchette della batteria che a lui, duro d'orecchi, servono da metronomo. Terminata la canzone, diventa improvvisamente serio — a volte torvo addirittura — e si inginocchia sotto le grappole di applausi. E ringrazia, con una voce da rauca, calda e timida, fatta come quella dei cantanti «confidenziali» nostrani.

Ecco perchè Johnny Ray è un fenomeno, una balena, uno psicco» (espressioni raccolte fra il pubblico in delirio). Ecco perchè i suoi dischi si vendono a decine di migliaia, i produttori di Hollywood gli offrono scritture, e l'Alberi ieri era gremito. Ecco perchè Johnny imbroglia, punto, un milioncino al giorno: perchè, oltre che bravissimo cantante, è un attore come pochi, che interpreta da anni un solo personaggio, quello di Johnny Ray.

n.

(1) La sera, invece, non ha neanche aperto. E' scappato via appena ha visto le locandine. Credeva che il pubblico lo supplicasse di tornare: ma neanche le nozze con Ava Gardner o Sidney lo rimetterà dentro in quanto è [illegible]

Dal balletto allo schermo

Noëlle Adam, dopo il successo ottenuto nel balletto della Sagan, è passata allo schermo con il giallo comico «Omicidio a pagamento»

Arrivano i messicani

Questa sera suoneranno all'Alberi Chelo La Rue e la sua Compagnia in "Ecco il Messico", rivista messicana con Carmen De Veracruz, José Luis Segura (El Chino), Mary Carmen Valentin, Roberto Cobo, il ballerino Chelo La Rue e il trio Los Diamantes (attrazione speciale), con la partecipazione delle «Modelle messicane»

Oggi e domani alla Radio

Due opere di Busoni sul programma nazionale: Turandot e Arlecchino (ore 21) - Mostra personale di Marcello Mastroianni (II programma, ore 21,15) - Alla tv: Mike Bongiorno presenta Lascia o raddoppia

GIOVEDI' 20 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.c. I) — Ore 18: Giornale - Casilina - 18,20: Album musicale - Lanterne e lucciole (13,55) - Punti di vista del Cavalier Paisiello - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: «Novità di teatro», di Bruno Ferrieri - «Cronache cinematografiche», di Piero Guido Conti - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,50: Conversazione per la Quaresima: I mosaici di Cristo agli umili: «Cristo nel tempio della preghiera», a cura di Mons. Emilio Cuzzo - 16,05: Fonotecabili: «Guglielmo n. 2 (Libro II)» - Durante: «Concerto in si bemolle maggiore», per cembalo e orchestra - Corelli - 17: Programma per i ragazzi: «La geografia della bontà», a cura di Anna Maria Rossegni e Silvio Gigli - 17,40: Dischi musicali in America», a cura di M. Vergani - Gallarelli: Berlioz: «Il concerto del Carnevale»; Fauré: «Salmo per coro e orchestra»; Bernstein: Dalla «Seconda sinfonia» - "The age of anxiety" - Terzo movimento - 18,35: Arrivederci a Roma: Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo - 18,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Pietro Treves: «I raggi del sole al servizio dell'uomo» - 19: Concerto della pianista Jana De Sabbata: Bach: «Toccata in re minore»; Allegri: moderato, Fuga, Adagio, Fuga; Mendelssohn: «Scherzo capriccio» - Liszt: «Grande concerto sinfonico»: Non troppo presto; Vivace, Molto lento, Rondò; Giachino-Cimmino: «Danni colpiscono» - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Canzoni francesi - 20,30: Giornale - Radiosport - Gli Amici ridono: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «**Turandot**», opera in due atti: Riduzione dalla fiaba di Carlo Gozzi, Traduzione di Oriana Previtali. Testo e musica di Ferruccio Busoni, Interpreti: Antonio Cassinelli, Magda Zanelli, Fernanda Cadoni, Amedeo Berdini e altri. Direttore Fernando Previtali. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. «**Arlecchino ovvero Le finestre**», caprice scenico di Ferruccio Busoni. Adattamento di Gastone De Ferrari. Versione italiana di Vito Levi. Musica di Ferruccio Busoni. Interpreti: Fernando de Giorgi, Marcello Rossi, Franco Calabrese, Marcello Giorda, Antonio Sprurgola, Ornella Rovero, Rita Jolda. Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra di Milano. Busoni scrisse la musica di «Turandot» in soli tre mesi, per farla rappresentare l'11 maggio 1917 al Teatro dell'Opera di Zurigo unitamente al capriccio scenico «Arlecchino», che aveva già composto nel 1916. Memorandi: i lavori furono in seguito poco rappresentati e misero vantaggio insieme al referendum della radio erano una «primizia» - Nell'intervallo: Paola Borboni - Al termine: Oggi al Parlamento; Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 507,2, Torino m.c. II, Alessandria Radio Cuneo m. 280,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Gino Siciliani - Fiesta: intermezzo sonoro - 13,20: Giornale - 13,35: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: A tempo di acrobazia - 14: Arlecchini e Pierrots: Rascel-Gigli; spettacoli di Franco Calderoni, e Ghigo De Chiara - 14,45: Dall'Appennino alle Ande: canzoni di Riva Silvius - 15: Giornale - Bollettino delle trasmissibilità delle serate estati - Pausa - Orchestre: Jan Langone, Kurt Bielhagen, Franck Pourcel - 16: Terza pagina: «Pancrazi», giri d'obbligo sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernardi; «I grandi violinisti del passato: Pietro Krutzer»; «Dischi come parli», di A. M. Romagnoli - 17: Concerto di musica operistica diretto da Tullio Serafin: «Falstaff» - Verdi; con la partecipazione del soprano Irene Gueguelli Fusina e del basso Leonardo Monreale. Orchestra di Milano. (Replica del Programma Nazionale) - 18: Giornale - Bollettino con noi - 18: Classe unica: Riccardo Cocciante - «Grandi civiltà dell'Asia: Metabbia cala e Ramo sani: i don passati dell'India» - Luigi Volpicelli: «L'orientamento professionale: Le attitudini» - 19,30: Album musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,35: Passo ridotto(limo): varietà musicale in miniatura.

Ore 20,40: «**Turandot**», opera in due atti: Riduzione dalla fiaba di Carlo Gozzi. Traduzione di Oriana Previtali. Testo e musica di Ferruccio Busoni. Interpreti: Antonio Cassinelli, Magda Zanelli, Fernanda Cadoni, Amedeo Berdini e altri. Direttore Fernando Previtali. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. «**Arlecchino ovvero Le finestre**», caprice scenico di Ferruccio Busoni. Adattamento di Gastone De Ferrari. Versione italiana di Vito Levi. Musica di Ferruccio Busoni. Interpreti: Fernando de Giorgi, Marcello Rossi, Franco Calabrese, Marcello Giorda, Antonio Sprurgola, Ornella Rovero, Rita Jolda. Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra di Milano. Busoni scrisse la musica di «Turandot» in soli tre mesi, per farla rappresentare l'11 maggio 1917 al Teatro dell'Opera di Zurigo unitamente al capriccio scenico «Arlecchino», che aveva già composto nel 1916. Memorandi: i lavori furono in seguito poco rappresentati e misero vantaggio insieme al referendum della radio come

ULTIME NOTIZIE

A 84 anni uccide per pietà

Vicina alla morte strangola la sorella

La vedova Marta Devergne aveva speso tutta la vita per Odette, povera essere debole di mente - Quando sentì giungere la fine soppresse la sorella perché non restasse sola, poi tentò di svenarsi - Ora è all'ospedale, moribonda

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

All'ospedale di Saint-Antoine de Breuilh, dove è stata ricoverata in preda ad una grave prostrazione per la perdita di sangue, si ritiene quasi certo di poter salvare la vedova Devergne, Marthe, di 84 anni, che si è tagliata le vene dei polsi dopo aver strangolato la sorella Odette di dieci anni più giovane di lei. Si ritiene di poterla salvare anche se molti dubbi esistono se sia effettivamente un atto di umanità conservare la vita alla povera donna destinata, se compa, a passare gli ultimi suoi anni in carcere o in un manicomio criminale.

D'altra parte il dovere dei medici è di conservare la vita i loro pazienti senza darsi pensiero se quella vita che essi difendono sia un bene o un male per coloro ai quali la conservano. Per Marthe Devergne certo la vita sarà un male; il prolungamento dei suoi giorni sarà fonte di sofferenze e tormenti inenarrabili per la sua coscienza che aveva trovato il modo di sistemare le cose quanto più armonicamente possibile, ed ora si trova davanti al terribile dubbio di aver compiuto solo un delitto orrendo e inutile.

La vedova Devergne stava da tempo poco bene. La sua vita non era stata facile. Aveva lavorato duramente dopo la morte del marito; per sé e per la sorella Odette, un povero essere debole di mente ed estremamente bisognoso delle cure amorose della sorella maggiore. Aveva insegnato in Francia e in Danimarca portando sempre con sé la sorella, che trattava con tenerezza materna, assistendola amorevolmente. Ora si sentiva stanca, Marthe Devergne, e cominciava a rendersi conto che gli anni pesavano sulle sue spalle. Non si era risparmiata in vita ed ormai la sua giornata stava per chiudersi. Aveva bisogno di riposo, e presto avrebbe riposato per sempre.

Questo pensiero non l'avrebbe certo rattristata se ogni volta che l'immagine della sua morte l'assaliva, non le fosse venuto fatto di chiedersi con angoscia quale sarebbe stata la sorte di Odette. «Come farà quella povera anima, quando io me ne sarò andata?». Questo l'interrogativo che assillava Marthe Devergne con la forza di un'idea fissa. Rimuginava tra sé, talvolta, senza trovarvi una soluzione. Ne parlava insistentemente con i vicini, insensibile alle parole rassicuranti, peraltro vaghe, che quelli le dicevano.

«Come se la caverà quella povera anima?». Sono state la depressione psichica originata dalla stanchezza e la preoccupazione suscitata dalla sorte della sorella che l'hanno spinta al folle gesto compiuto ieri? E' assai probabile. Certo a lei non dovette apparire un gesto orrendo. Avrebbe ucciso la sorella e si sarebbe quindi data la morte, anticipando di qualche mese la fine che sentiva approssimarsi. Per Odette tutto si sarebbe risolto in un istante di sofferenza, che le avrebbe risparmiato dolori di ogni genere, preoccupazioni.

Tutto è stato compiuto l'altra notte. Quando Marthe è stata certa che Odette dormiva, le si è fatta accanto tenendo in mano una cordicella sottile ma resistente. Con delicatezza la vedova Devergne ha avvolto la funicella intorno al collo della sorella ed ha cominciato a stringere. Era turbata ma decisa. D'un tratto Odette ha avuto un sussulto, quasi ancora nel sonno ed è caduta a terra. Marthe ha tirato ancora di più la cordicella. L'agonia di Odette è durata un paio di secondi.

Compiuto il delitto Marthe ha preso le forbici e si è seduta su una poltrona. Ha affilato la lama e si è tagliata quindi le vene con un colpo secco ed energico. Poi si è assopita mentre il sangue sgorgava impetuoso dalle ferite. Solo nella tarda mattinata i vicini, entrati nella camera delle due sorelle, hanno scoperto i loro corpi. Marthe era ancora viva. Come avviene spesso d'inverno, il sangue per la temperatura fredda si era coagulato e il corpo della donna aveva rifiutato la morte.

Raimondo Rollin

Il parco di St. Cloud, alla periferia di Parigi, ove furono assassinati Nicole Depoué e Joseph Tarrago. Nani pietose avevano posto, nel punto in cui furono trovati i cadaveri, due candele accese mentre il fedele cagnolino, unico testimone del delitto, restò tutta la notte a guardia dei poveri corpi

Uccisero una coppia d'innamorati per duemila franchi

Da stamane davanti ai giurati i due giovani assassini di Saint-Cloud

I migliori avvocati parigini mobilitati per un processo che ha attirato a Versailles una gran folla - Gli ultimi rappresentanti della "gioventù bruciata„ (così li hanno definiti) rischiano la ghigliottina - Un movente miserabile ha armato la loro mano

Nostro servizio particolare

Versailles, giovedì sera.

Ha inizio oggi alla Corte d'Assise di Versailles il processo contro due giovani ventenni che si sono resi colpevoli nel 1956 di uno dei più clamorosi delitti che si siano avuti nella Francia del dopoguerra. Qualcuno li ha definiti gli «ultimi della gioventù bruciata», giacché due giovani che hanno ucciso per un momento miserabile e che rischiano oggi la ghigliottina per la loro inutile brutalità criminale.

Una grande folla, quale l'inaugurazione provocata a suo tempo nel Palais dei delitti lasciava prevedere, si è riversata a Versailles davanti al Tribunale per essere ammessa nell'aula dove si celebra il processo. Ma non molti potranno assistere ai dibattiti, si svolge nell'aula più grande della Assise. Alcuni fra i migliori avvocati parigini partecipano al processo sia in veste di difensori sia in quella di parte civile. L'attesa era stamattina addirittura febbrile. La durata del processo non dovrebbe essere lunga, dato che i due giovani, Jean Claude Vivier e Jacques Sermeus, sono confessi ed hanno deliberatamente ammesso ogni particolare riguardante il delitto da essi compiuto.

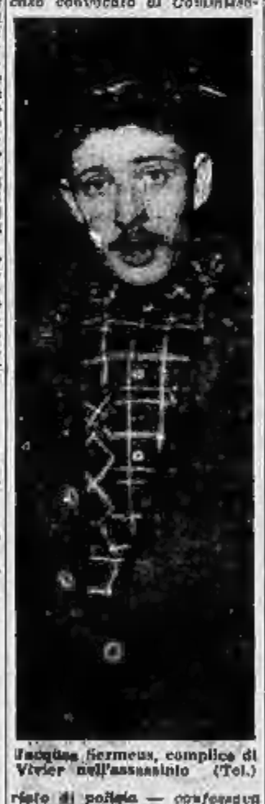
Nello arringhe degli avvocati ci si attende di sentire rivivere a sé spera per l'ultima volta, tutti i fantasmi della «gioventù bruciata» che hanno alimentato tanta criminalità nel dopoguerra. Su una che sia buona fare per far uscire i giovani dalla morsa dei desideri impossibili che li ha stretti nel gioco del delitto, si armano oltre testimonianze forse definitive, ora che l'ondata di criminalità giovanile, almeno in Europa, si deve considerare in fase nettamente decrescente.

Il misfatto che commosse la Francia avvenne alla fine di dicembre del 1956, quando due operai trovarono nel bosco di Saint-Cloud i cadaveri di due giovani. Lei, Nicole Depoué, e lui, Jo Tarrago, stavano accosti sull'erba e sembrava che dormissero; ma quando gli operai si avvicinarono videro che erano morti con un colpo di pistola ciascuno fra i capelli ed un altro colpo ciascuno alla nuca. Qual posto dove furono trovati i due cadaveri si chiama Il viale della felicità ed è sacro alle coppie di giovani parigini in visita al bosco di Saint-Cloud.

Evidentemente i due erano arrivati in quel posto in automobile ma la vettura era scomparsa. Fu ritrovata il giorno dopo fuori del bosco ma sempre nella zona di St.-Cloud, con l'interno sporco di sangue. Nessun indizio, nessun movente, nessun sospetto. Per tre settimane le indagini della polizia parigina vagarono nel buio più completo. Ogni pista che si cominciava a battere finiva nel più assoluto nulla.

Fu il caso a risolvere, il 17 gennaio successivo, il mistero dei due assassinati sul Viale della felicità. Accusato di truffa, venne quel giorno arrestato un giovanotto di vent'anni, in tasca al quale si trovarono una rivoltella cal. 7,65. Il commissario addetto all'interrogatorio diceva, più per scherzo che per convinzione: «Questo potrebbe essere ammasso i due ragazzi di Saint-Cloud...».

Invece di una risposta negativa, l'agente si sentì rispondere dal giovane: «Sì sono stato io». Era Jean Claude Vivier, l'autore di piccolo traffici, che voleva entrare nel campo della rapina «in grande», aveva ucciso insieme ad un suo amico, Jacques Sermeus, i due ragazzi sul Viale della Felicità, per appropriarsi della loro macchina. Il complice, nella stessa giornata — anch'egli per caso convocato al Commissariato, nessun sospetto — confessava la partecipazione al delitto.



Jean Claude Vivier al quale, al momento dell'arresto, furono trovati in tasca documenti di Nicole Depoué (Tel.)

Jacques Sermeus, complice di Vivier nell'assassinio (Tel.)

Il caso d'un giovane padre

Dimesso dall'ospedale muore dopo alcune ore

Cuneo, giovedì sera.

Il trentaduenne Giovanni Bertaina, coniugato e padre di due figli in tenera età, esercente dell'osteria Alpina nell'altopiano centro di Vernante, ieri era, mentre stava tranquillamente presso Madonna dell'Olmo, venne investito e ferito dalla motocicletta guidata da Vincenzo Parola di 21 anni da Cuneo. Trasportato all'ospedale Santa Croce di questa città, gli venivano riscontrate leggere abrasioni al volto e alle mani per cui, dopo la medicazione, era immediatamente dimesso.

Nella notte però le condizioni del Bertaina si aggravavano tanto che doveva essere ritrasportato a Cuneo. E stamane alle 10 il giovane esercente è deceduto dopo un intervento chirurgico, per sopraggiunta commozione cerebrale.

I contatti dell'on. Giolitti con i socialisti di Cuneo

Roma, giovedì sera.

L'on. Giolitti è partito questa mattina per Cuneo ove prenderà contatti con i locali dirigenti del PSI allo scopo di definire i termini per la sua candidatura nelle liste del partito. Molto probabilmente l'on. Giolitti sarà candidato soltanto per la Camera, nel collegio di Cuneo-Asti-Alessandria, e rifiuterà la candidatura senatoriale offertagli da Nenni per lo stesso collegio.

L'incursione notturna nel liceo classico di Pisa

Un gruppo di studenti ha dato alle fiamme i registri

Semidevastata la sala dei professori - La polizia, dopo la denuncia del preside, sta tentando di individuare i responsabili fra gli alunni svogliati o di scarso profitto - Riunito il Consiglio degli insegnanti per ricostruire a memoria la situazione scolastica - Pochi i documenti risparmiati dal fuoco e ancora utilizzabili

Nostro servizio particolare

Pisa, giovedì sera.

Sollecitata da una denuncia del preside prof. Porcelli (un insigne latinista che ha ripetutamente conquistato allori internazionali in cimenti poetici), l'inchiesta della polizia è entrata nelle aule del liceo classico «Galileo Galilei». Due notti fa un incendio, scoppiato nella sala riservata ai professori, ha mandato in cenere la maggior parte dei registri sui quali erano riportati i voti conseguiti dagli alunni nel trimestre che si sta chiudendo in questi giorni.

Dopo le prime incertezze nella formulazione di una ipotesi attendibile, la presidenza della scuola si è orientata, nella ricerca dei responsabili, verso l'incendio doloso. L'inchiesta della polizia cominciata subito dopo ha confermato questi sospetti. Non sembra che nell'incendio del liceo «Galilei» si possa trovare la mano di un vandalo, né la traccia di un caso maligno o quella di un guasto tecnico. Sul mucchietto di cenere nel quale si sono materialmente discolti insieme ai registri molti voti lusinghieri e preoccupanti, si stende l'ombra ancora anonima di uno, due o tre fra i giovani che frequentano l'istituto, qualcuno che doveva necessariamente avere interesse a far scomparire qualcosa. Non ci vuol molto a capire quale può essere l'obiettivo di uno studente avveduto.

La polizia ha cominciato quindi a raccogliere informazioni e dati sui ragazzi meno studiosi e dal profitto più basso. Non c'è alcun altro punto dal quale rifarsi per iniziare le indagini. Tutti sarebbero fatto la medesima cosa trovandosi nei panni del commissario che dirige l'inchiesta. L'incendio si è verificato lunedì sera. Erano le 23.30 quando un bidello dell'istituto tecnico «Pacinotti» vide attraverso i vetri di una finestra lavori delle fiamme nella sala dei professori del liceo classico. Grande parte delle scuole medie si trova riunita nel viale Curiatone e Montanara, una strada ampia ed alberata vicino alla stazione. Legati in un unico enorme blocco edilizio sono il liceo scientifico, l'istituto tecnico per ragionieri e geometri, il liceo classico ed altre scuole minori. Non tutti sono adeguatamente sorvegliati durante la notte. I bidelli non hanno gran posto nemmeno per i gabinetti scientifici) e sono talvolta addirittura proibitivi per spese del genere di quella per la vigilanza notturna. Non è la prima volta che si devono registrare agradevoli imprese notturne, anche se nessuna aveva mai avuto il rilievo di questa. Proprio al liceo classico mesi fa vennero rubati tutto il carbone per il riscaldamento. La vigilanza però è rimasta ugualmente scarsa, come dimostra la facilità con la quale lunedì sera qualcuno entrò nella sala dei professori, appiccò le fiamme e poi fuggì. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco, la squadra mobile e quella scientifica della questura fecero subito un sopraluogo. Non fu necessario indagare a lungo per convincersi dell'attendibilità del sospetto rivelato ai commissari con sconsolata riserva, dal prof. Porcelli. Per eliminazione si giunse alla conferma quasi matematica del dolo.

Solo per scrupolo si tiene viva una riserva su un atto vandalico. Si ha l'impressione che non si voglia rinunciare a prenderla in considerazione più per non affrontare tutto in un colpo una verità troppo dolorosa, che per una ragionevole convinzione. Nella sala dei professori un armadio era buttato a terra ed aveva la parte superiore (non quella inferiore come sarebbe avvenuto se si fosse trattato di un sinistro accidentale), bruciata; i registri completamente o parzialmente bruciati erano sparsi a terra; una finestra era stata brutalmente forzata. Non c'era nessun segno di guasto nell'impianto elettrico del resto incensato nel muro, e questo servì subito a far scartare l'ipotesi di un corto circuito. Che rimaneva prima di arrivare a dar conferma al preside della validità dei suoi sospetti? L'indagine si soffermò qualche momento sulla eventualità di un mozzicone lasciato acceso. Ma, a parte che anche se fosse stato lasciato tra le pagine di un registro, chiudendosi lo avrebbero spento, come si spiega il fatto che l'armadio era stato abbattuto? E d'altra parte vi erano segni di vero e proprio scasso sullo stesso armadio dal quale insieme ai registri furono anche asportati, per bruciarli, dei compiti in classe già corretti e classificati.

Circa il numero dei registri contenuti nell'armadio, la cifra precisa non è ancora data conoscerla. Si ritiene però che fossero una ventina. Soltanto sei o sette sarebbero stati ricuperati in condizioni da essere ancora utilizzati. Per il resto la situazione della classi andrà ricostruita a memoria. E insieme al Consiglio dei professori anche la squadra mobile della Questura cerca di ricostruire la situazione di queste classi al fine di individuare gli studenti che avendo più scarso profitto vengono automaticamente ad inserirsi nella cerchia dei più sospetti.

Elvio Bertuccelli

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	10	20	15	25	10	20
VALORI DI STATO						
Redimibile 3½	87 85	87 85	Fiat	94 40	94 40	
» 1934	83 70	83 75	Fiat 5% '54	96 —	95 70	
» 1936	83 80	83 80	Pirelli	109 —	109 —	
Rendita 5%	99 85	99 65	Olivetti 6%	103 90	103 90	
» 1935	96 75	96 75	»	103 70	103 70	
Redimibile 3½	93 10	93 20	»	103 75	103 75	
» 1934	93 —	93 10	»	100 75	100 75	
Redimibile 5%	96 60	96 60	Rinascente	107 —	107 —	
» 1935	96 50	96 50	Edison	103 —	103 —	
Ricostruz. 3½	73 25	73 25	»	103 —	103 —	
» 1934	75 25	75 15	»	103 50	103 25	
Ricostruz. 5%	90 40	90 40	Cant.-Ceramica	101 80	102 —	
» 1935	95 30	95 30	Montecatini	101 10	101 10	
Ed. Pubbl. 5%	84 75	84 75	Pomarici	99 —	99 —	
Ed. Sc. 5%	84 15	84 40	Bastogi	100 50	100 50	
Ed. Lit. 5%	100 50	100 37	Bast.-Priv.	100 50	100 50	
»	99 975	99 15	Cant.-Priv.	92 25	92 25	
»	98 —	98 —	Cartiere It.	102 50	102 50	
»	96 55	96 875	Cartiere It. 1950	102 50	102 50	
»	95 775	95 75	Cotoni	102 50	102 50	
»	95 20	95 10	Acqua Costa	93 75	93 75	
»	95 10	94 975	Meridionali	98 50	98 50	
»	95 125	95 10	Finanz.	93 —	93 70	
OBBLIGAZIONI						
I.R.I.	92 —	92 —				
»	93 90	93 80				
»	93 70	93 70				
»	94 30	94 30				
»	94 30	94 30				
»	101 80	102 —				
»	240 —	240 —				
»	180 —	180 —				
»	75	75				
»	104 70	104 70				
»	90 90	90 80				
»	88 —	88 —				
»	97 —	97 —				
»	40	40				
»	90 10	90 125				
»	92 —	92 99				
»	91 —	91 —				
»	94 —	94 —				
»	84 —	84 —				
»	81 —	81 —				
»	97 —	97 —				
»	93 60	93 80				
»	95 25	95 25				
»	94 10	94 10				
»	93 50	93 50				
»	96 10	96 10				
»	96 80	96 80				
Cant. Ceramica	95 125	95 10				
»	94 25	95 25				
»	93 —	93 10				
»	94 30	94 30				
»	96 10	96 10				
»	93 60	93 10				
»	92 85	92 85				
»	92 80	92 80				
»	92 75	92 75				
»	92 50	92 50				
METALMECCANICI						
Fiat	347 —	—				
Riv	485 —	481 —				
Fiat	274 —	274 75				
Fiat priv.	482 —	476 50				
Ansaldo	—	—				
Nebiolo	—	975 —				
Westinghouse	—	725 —				
Ceramica	14 90	14 90				
Lanificio	—	—				
I. Manifat.	470 —	460 —				
Lanerie	—	—				
Viberti	1260	1256				
Magneti Marelli	—	—				
ELETTRICI						
Ed. Piem.	—	—				
Ed. Sard.	—	—				
Ed. Volta	960 —	964 —				
Elpi	—	—				
Conti	—	—				
Ipe	1607	1608				
Meridionali	1315	1305				
Lmi	1257	1320				
Presa	1745	1762				
ALIMENTARI						
Unione Risaia	—	—				
Buton	25 —	—				
Cirio	—	—				
Galbani	—	—				
Saffa	140 —	—				
Ind. Bresciani	—	—				
DIVERSI						
Unione Risaia	—	—				
Buton	—	—				
Cirio	—	—				
Galbani	—	—				
Saffa	—	—				
Ind. Bresciani	—	—				
Cartiere Burgo	3460	3445				
Cartiere Burgo	13400	—				
Acqua Pancia	1695	1700				
Mont.	2835	2870				
Pirelli	—	—				
Cantieri Riuniti	517 —	—				
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATTI						
Rosa	—	—				
Cantieri Riuniti	—	—				
Cartiere Burgo	11900	—				
Rinascente	1066	1043				
Cantieri	1150	1145				
Ipe	—	—				
Cantieri	—	—				
MINERALI-ESTRATTIVI						
Acqua Costa	—	—				
Ed. Sardegna	—	—				
Montecatini	1400	1370				
CHIMICI						
Montecatini	1344	1340				
Montecatini	—	980 —				
Montecatini	—	—				
Rhodiatoce	—	—				
Saffa	2100	2041				
Saffa	1800	1800				
Saffa	3497	3497				
Montecatini	2277	2260				
Lanerie	415 —	394 50				
Viberti	—	—				
FINANZIARIE-ASSIC.						
Ipe	71 73	71 50				
Ind. Finanz.	—	25621				
Ind. Finanz.	—	25900				
Ind. Finanz.	2855	2835				
Ass. Bologna	—	—				
Ass. Firenze	1764	1770				
Ass. Finanz.	—	1810				
Ass. Milano	1760	1135				
Ass. Roma	—	—				
Ass. Trieste	—	—				
Ass. Venezia	—	—				
IMMOBILIARI						
Immobiliare	—	—				
Immobiliare	—	—				
Immobil. Roma	607 50	602 —				
Sima	—	—				

A TORINO — La sistemazione dei riporti è effettuata con molta facilità su tassi e scarti invariati dal mese scorso. Notevole l'abbondanza del denaro. Il mercato riprende l'attività in un clima di permanente diffusa e di povertà operativa. Queste caratteristiche, emergenti in apertura, risultano valide per la intera riunione, nonostante qualche contrasto e qualche tentativo di assestamento in prossimità del listino. Resistenti alcune voci isolate, come Bastogi, Nebiolo, Viscosa, Rumianca.

Il settore dei titoli di Stato e delle obbligazioni è gravato da lotti realizzi e ricondotto su basi smorzate.

Nel dopobanca affari ancora molto scarsi su una traccia di ulteriore pesantezza.

Diritti Viscosa 181 e 182.

Premi fatti per le obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni ENI Petroli 5% 1958 lire 31.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 630; franco svizzero 145,85; fiorino olandese 164,10; franco belga 13,45; franco francese 135; sterlina G.B. 1754; marco germanico 148,15; scellino austriaco 24.

Premi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5000-5100; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1750-1790; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 145-148; franco francese 126-131; oro fine 704-716; argento 18,50-19.

A MILANO. — La festività infrasettimanale di ieri ha interrotto il lavoro normale, determinando un vuoto psicologico, di cui ha forse approfittato la pattuglia ribassista per insistere nella politica delle vendite o del ribasso. I riporti hanno dimostrato una costante diminuzione negli impegni da prorogare, il che rappresenta una contrazione più accentuata nel giro degli affari. Sia di fatto che la prevalenza della offerta sulla richiesta si manifestava stamane su tutte le voci del listino, ed in particolare su quelle più speculative, come Cotini, Fisalder, Riva, Terni, ecc. Relativamente resistenti, invece, le Edison, insieme all'Eridania e all'Acnia. Deboli anche i titoli del settore finanziario.

Nel settore del reddito fisso prevalenza di offerta in un mercato a prezzi ancora sostenuti.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediterranea 12.000; Natio-gi 1763; Finsiderica 1149; Fiumare 481; Fiasider 615; Gim 5142; Invest 2410; La Centrale 5615; Sviluppo 1023; Ass. Generali 35.000; Fond. Incendio 1640; Ras 7750; Ferr. N. Ord. 4310; Châtillon 2400; Cantoni 11.050; Cucirini C. C. 7600; De Angeli 2450; Canzani Seta 4950; Gavardo 3450; Lanificio Rossi 3620; Lanif. e Canap. 470; Sais Viscosa 1668; Un. Manifatture 34.100; Dalmine 1656; Riva 670; Metalli 4815; M. Amiata 5880; Montecatini 2260; Monteponi 1570; Siele 5880; Bianchi 481; Fiat 1345; Nebiolo 14.80; Sada 1820; Cieli 2940; Dinamo 2780; Edison 2187; Brescia-na 2817.

Sarda 3080; Valdarno 1885; Emiliana 5005; Subalpina 5350; Magneti Marelli 841; Ercole Marelli 485; Orobia 2370; Romana Elettr. 2340; SAEG 2878; SIP 1405; Meridionale elettrica 1301; STET 2231; Tenomasio 1903; Toti A 3000; Toti B 2200; Terni 272; Unes 765; Vizzola 3675; Dist. Italiano 5600; Fabbrica 1700; Romana Zuccheri 480; ANIC 2495; Italgas 1555; Liquigas 980 (ex); Mira Lanza 5060; Pibigas 218,50; Rumianca 1301; Saffa 2000; Acnia 1455; Beni Stabili 4350; Immobiliare 606; Risanamento 5550; Siles Genova 3850; Cartiere Burgo 13.100; CIGA 4125; Eternit 3140; Italcementi 12.385; La Rinascente 188; Pirelli S.p.A. 1744; Pirelli e C. 1850; Mittel 4900; Edison Volta ord. 1782; Edison Volta pref. 2174.

A GENOVA. — Mercato senza affari e con andamento sfiduciato.

Alcuni prezzi: Centrale 2800; Viscosa 1535; Finsider 618,50; Cailai 2260; Ilva 682; Fiat 1235; Sip 1415; Cieli 2970; Edison 2139; Eridania 4295.

A FIRENZE — Andamento debole, particolarmente ai bancari.

Alcuni prezzi: Ferrovie Merid. 1765; Centrale 5545; Fondiaria Incendio 4565; Fondiaria Vita 6585; Montecatini 2245; Magona 590; Fiat 1256; Valdarno 2491; Immobiliare 606.

Il tasso di sconto ridotto in Inghilterra

LONDRA, giovedì sera.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal sette al sei per cento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Per adempiere a un voto fatto cinque anni fa

L'ex ministro della Colombia è diventato prete missionario

Roma, giovedì sera.

Louis Ignazio Andrade, ex-ministro di Colombia, è entrato da ieri a far parte dei missionari dell'Ordine del Sacro Cuore di Maria o claretiani. La cerimonia della imposizione dei voti si è svolta nella chiesa di piazza Euclide, al Parioli, e ad essa hanno assistito un gran numero di diplomatici e di cittadini della repubblica sudamericana.

Il neo-missionario, il quale ha già superato i sessant'anni di età, dopo essere stato per molti anni direttore ed editore del più grande giornale di Bogotà, è entrato nella vita politica. Egli ha infatti ricoperto la carica di ministro dei lavori pubblici della Colombia. Successivamente è stato ambasciatore a Londra e quindi presso la Santa Sede.

Quella di Louis Ignazio Andrade è una storia che pochi conoscono e che ebbe inizio cinque anni or sono a Bogotà. Un giorno la moglie si ammalò gravemente. Purtroppo i medici, dopo una serie di meticolosi esami, accertarono che essa era affetta da un tumore maligno. La sentenza dei sanitari fu tremenda: la sventurata signora non aveva più di un mese di vita. Louis Andrade, naturalmente, tenne la notizia all'oscuro di tutto. «Dio mio — egli implorò — fatela vivere almeno un anno. Se otterrò questa grazia, rinuncerò a tutto: ricchezza ed onori, e mi consacrerò a Voi».

La signora Andrade continuò a vivere: passarono un mese, un anno, cinque anni. Poi morì. In quei giorni si trovava a Bogotà, in visita agli istituti dell'Ordine dei claretiani, padre Schweiger, il superiore generale. Andrade lo accolse nella sua residenza e gli manifestò la sua intenzione di darsi alla vita monastica. Egli venne così a Roma e assegnato all'Istituto religioso che ha sede ai Parioli.

Il tragico incendio a Broadway

(Segue dalla 1ª pagina)

cora negli occhi quella visione orrenda. C'era tanta gente, lassù, nella casa incendiata, che urlava e faceva resse alle finestre... Dopo un attimo di esitazione qualcuno si buttava già, all'impazzata. E i pompieri faticavano a raccogliere i corpi nei loro teli di salvataggio... Qualche volta uno non riusciva a saltare per terra che già un altro gli piombava addosso... Ho visto cinque persone schiacciarsi al suolo, a pochi centimetri dall'orlo dei grossi teli...».

Un uomo che aiutava i pompieri a tenere il telone è rimasto ferito da una donna che gli è caduta sul capo. L'opera di spegnimento è durata quattro ore e mezzo, dopo di che il fuoco era domato in a almeno, in alcuni punti, circoscritto. Malgrado il pericolo di crolli, i vigili e la polizia hanno visitato tutta la casa per accertare che non vi fossero altri cadaveri o feriti. In tutto sono stati tolti 13 corpi irriconoscibili dalle macerie. Al termine della rischiosa operazione il comandante Cavanagh ha potuto dire con certezza che nello stabile non c'era più nessuno.

E' passato troppo tempo — si dice a New York negli ambienti della stampa — prima che i pompieri riuscissero a controllare le fiamme malgrado l'ampiezza dei mezzi impiegati, fra i quali anche 4 nove autopompe che gettano acqua dall'altissima pressione mescolata a sostanze ignifughe. Ma la struttura dell'edificio e il genere di materiale in esso raccolto hanno grandemente favorito l'espandersi fulmineo delle fiamme. Da tutte le finestre — spostamento dal lato nord del palazzo situato alla fine dell'arteria di Broadway — le fiamme uscivano con violenza inimmaginabile, mista a colonne di fumo che hanno gettato a lungo su tutto il quartiere.

Anche le case vicine sono state evacuate, mentre d'altra parte una immensa folla di curiosi accorreva a vedere l'incendio rendendo difficile la circolazione dei pompieri dei vigili. Il fuoco è scoppiato nel cuore della città, a Broadway, proprio mentre la strada era particolarmente affollata perché si avvicinava l'ora di chiusura degli uffici. Un appello è stato lanciato a tutte le persone che sono riuscite a mettersi in salvo perché comunichino i loro nomi e l'ora nella quale hanno lasciato l'edificio. Questo è infatti l'unico mezzo per stabilire quante persone vi si trovassero dentro quando è scoppiato l'incendio e quindi il numero esatto delle vittime.

L.

E' la più cara amica di Soraya

A Roma una candidata al trono di regina di Persia

Intervista con l'affascinante Manige Azan che frequenta nella capitale italiana una scuola di belle arti

Roma, giovedì sera.

Il divorzio fra lo Scià e Soraya non è ancora perfezionato e già ci sono calore che pensano alla nuova imperatrice di cui primo dovere sarà quello di dare alla Persia il tanto sospirato erede al trono. Sulla scelta si fanno molte previsioni e qualche nome è lanciato per poi magari essere smentito. Uno di questi nomi, nei giorni scorsi susurrato con maggior frequenza nei circoli politici di Teheran, è quello di Manige Azan Zanghaneh, una fanciulla della migliore aristocrazia persiana che ha trascorso la sua infanzia a Corte e che, dopo aver compiuto i suoi studi nell'educandato fiorentino della Santissima Annunziata ed avere compiuti viaggi d'istruzione in Svizzera, in Francia e Inghilterra, frequenta ora a Roma, presso la Scuola di Belle Arti di via di Ripetta, corsi di pittura, disegno, arredamento e scenografia.

L'affascinante fanciulla che, a differenza di Soraya, ha gli occhi verdissimi, le chioma corvina e un personale slanciato e flessuoso, non ha naturalmente le caratteristiche fisiche richieste dalla tradizione persiana per la sposa imperiale. Ma Manige, anzi, si è mostrata addolorata della decisione di Soraya. All'ex-imperatrice, infatti, riserva un grande tributo di ammirazione e di affetto. «Lo Scià — ella dice — non potrà avere mai più una compagna della quale Soraya, e nell'esprimere questa giudizio è parsa sincera.

Manige Azan Zanghaneh ha avuto con la coppia imperiale occasioni di dimostrazione che certamente l'hanno posta in grado di conoscere ed apprezzare, meglio di ogni altro, la squisita bellezza e la nobiltà del tratto dell'ex-sovrana. Amica di infanzia di Shanaz, la figlia dello Scià e della sua prima consorte, la imperatrice Fausia, alla quale è stata più volte invitata a sciare insieme ai sovrani, nei campi di neve di Ob Ali, una località distante un'ora di macchina da Teheran.

L'ammirazione per la ex-sovrana non impedisce, però, alla bella Manige, quando parla dello Scià, di illuminarsi tutta, e di esprimersi con entusiasmo che forse non è soltanto espressione di devozione o fedeltà di suddita.

Per Manige, Mohamed Reza è il più fine, il più bello, il più colto, il più nobile dei sovrani, e in lui si rinnova la tradizione gloriosa di Reza il Grande, il capostipite della dinastia. La Persia deve a lui il suo sviluppo in tutti i campi, che la rapsana non osa definire prodigioso. «E poi — ci confida non senza qualche esitazione — non c'è ragazza in Persia che non sia almeno un poco innamorata di lui».

TORINO - A. XII - N. 68
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
20-21 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Spettacolare incidente ferroviario

Il pilota di un elicottero ha scattato questa fotografia di un grave disastro ferroviario verificatosi nei pressi della città di Truman, nell'Arkansas. Per cause non ancora accertate, un convoglio di 83 fra carri merci e carri cisterna usciva dai binari. Ben 41 di questi si ammonticchiavano gli uni sugli altri, bloccando la linea per due giorni. Per fortuna solo due ferrovieri sono rimasti leggermente feriti (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Dawn Addams a Londra

La nota attrice principessa Dawn Addams fotografata a Londra dove ha assistito alla prima del film «The Silent Enemy», che narra le imprese del famoso sommozzatore comandante Crabb, deceduto misteriosamente

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 121

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

1100 ENT guida destra vende. Sogna, via Bava 33 bis. 3478
1400, Diesel Appia, 108 Aston, 800 C. 500, Multipla, Candi, rateazioni. Ferrero, Cumiana 0. 3023

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO vasto assortimento usato a prezzi convenzionali anche a rate. Cavalieri, via Nizza 36. 817
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 372
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motoscafi, nuovi prezzi. Concessionarie Rizzo, Brescia 44, telefono 272-518. 459
APPROFITTATE rateazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Terza Ape. Mantovano, Madama Cristina 28. Telefonare 667-956. 2056
ARRIVATE meravigliose speciali e Ducati 175 cc. e tipo America e Super Sport. Castagno, San Maurizio 31. 968
GILERA completo assortimento nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44. Telefonare 31-636. 456
ITOM, novità 1958; facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 31.
LAMBRETTA 5.500 mensili, assicurazioni. 12.800, cambi, massime facilitazioni. Agenzia Pompeo, Principe Amedeo 11. Rivolgetevi, risparmierete! 528
MOTOLEGGERA Cadelli 70 cc. 98.800, Velomagnetto 61.000; Mosquito 48 cc. 98.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 272-518.
OCCASIONE unica privato vendesi Ape seminuova. Telefonare 854-906. 14415
VESPA Mod. 1958 presentazioni cambi facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 76.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moto, Unione Rivoltese 185. Telefonare 202-622. 608

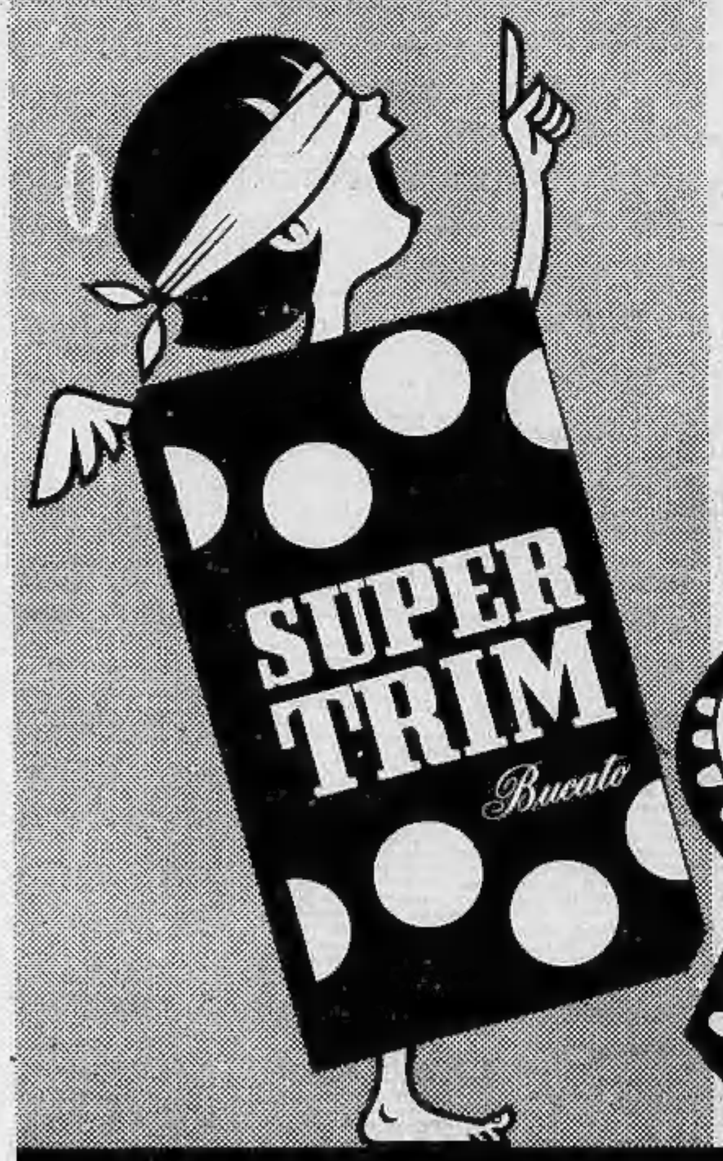
ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A rate macchine cucire Necchi, macchine sit mobiletti da L. 42.000, radio 6 valvole da L. 30.000. Lodi, Mazzini 41.
ARRIANO pasticceria, gioielleria, orologeria, orologeria. Perle orientali di natura. Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14434
ARRIANO cambi cucina, letto piazza intera, cameriera, specchio, mantelli 34 taglia. Telefonare 680-307. 24908
ACQUISTO apparecchi radio, macchine cucire, dischi, grammofoni, pianoforte, quadri, soprammobili. Telefonare 655-658.
ACQUISTO ferro letti archivio, abiti, cappotti, tendi tappeti, cantine, pelati. Telefonare 267-900. 15505
ACQUISTO, vendo pellicce, abiti, cappotti, macchine, vari, «Emporio», Cristina 26. 467
AFFARONE vendo camera letto; sala impero moderna. Telef. 681-125, pasti.
AFFARONE, vendo ricca grande Biancheria, cose, sedie pelle. Ormea 24.
AMMOBILIAMENTI Trevisi, Monte Pietà 28, vasta camera bianco, rinascimento piemontese, fabbricazione propria. Rateazioni. 611
ANTIGAMERE davanti ingresso abito con specchiera mobiletti Maggiolini ecc. Corso Racconigi 134 bis.
[illegible], ultima invenzione, [illegible] matrimoniali grandiose 98.000, sala, tinelli figliolani convenientissimi. Pagella, Mazzini 44. 3503
ARREDATORI Cisa del Mobile, Regina Margherita 8, Rateazione 75.000 Quelli 21.000, [illegible] 35.000. Pelliccerini. 3774
ARCIOCCASIONE grande bellissima sala 120.000; altra lusso 180.000. Telefonare 852-598. 3672
ASSICURAMENTE macchine per scrivere e calcolo, ogni tipo e prezzo, noleggi, cambi. Prati 3, Telefono 41-220. 454
BORELLO, Carlo Alberto 29, offre a prezzi di liquidazione una partita di pacchi persiane Bukara, persiane Bratschwanz, persiane Scodi West, Afrem, da lire 160.000 a lire 240.000. 3027
CAMERE belle, sala pranzo interessanti! Trovasi infiniti modelli per praticità ed. Via Cigna 17, Nizza Asti. 775
CAOLA manzole lavanna vetrini arredamento negozio, Telefonare 790-631.
CERRUTI Luigi XV massaia privato vende. Serra, cascina 3324, SPI, Torino.
CONTANTI pagano sempre ogni magazzino pontino ragazza nuovi. Telefonare 775-589.
DA Manuel, via S. Francesco d'Assisi 21, via Po 48 cascina e cravatte di ogni tipo, di gran sconto, a prezzi di fabbrica, fino al 30 corrente. 441
FABBRICA mobili nuovi eventuali, qualunque stile, pagamenti comodi. Garibaldi 3.
FRIGORIFERI, fornelli, nuovi modelli, svariati, splendidi, comodi, riparazioni, serietà. Concessionario autorizzato Brico, corso Vittorio 86 (ex-comunale). 3700
FRIGORIFERI Ideal, Rex, Ignis, Rumi, Wery, Siape, occ. evitenza la vendita invernale, alle migliori condizioni. Gribaudi, Corso Firenze 37, telef. 272-858.
GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolle, «Perizie», Accademia Scienze 3 (piazza Castello). 3246
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3297
MACCHINE cucire tedesche nazionali, prezzi condizioni eccezionali agevolazioni mobiletti moderni. Procurismo lavoro. Gribaldo, via S. Francesco da Paola 4.
MAGLIAIE, esistenza grande deliquio! preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 25, vero valmiera prezzi. Macchine nuove 5/80, 12/80, 250.000. 13603
MAGLIERISTE perfette con scorta macchine a vostro insindacabile giudizio. Procurismo lavoro, Rateazioni, noleggi. Cumoni, San Quintino 4 bis. 14103
MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria, dipanatori, violatori, troverete migliori marche, prezzi condizioni imbattibili. Gribaldo, S. Francesco Paola 4
MOBILI «Casabella» vasta esposizione permanente, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107
MOBILI e Camerone a., Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, Telefonare 21-106. 1161
MOBILI, lavorazione di Carlo, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 591
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, l'impegna gratuita provincia. Mobilificio Pinoli, lungopo A. Diaz (angolo p. Vittorio).
MOBILIFICIO Diotiere, Piazza Sabotino, angolo nuovo Precisioni mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 8 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3425
MOBILIFICIO «Roma», [illegible] 16, camere 90.000, sala, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone letto 19.000.
OCCASIONISSIMA camera Ottocentesca 160.000, tinello completo, sedie imbottite 78.000, Telefonare 882-996. 3372
PIANOFORTI Ceccato, via Lagrange 3, telef. 556-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405
PIANOFORTI nuovi: Schiedmayer, Pleyel, Rönisch, Beller, Anelli; occasioni usati comperò, vendo, Capitani, tel. 43-244
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Compagno, Po 20, Telefonare 882-798. 0668
TAILLEURS cappotti signora, eleganti modelli, tessuti, 12.000, 18.000. Reggero, Sacchi 54. 559
TRASPORTI mobili con autocarrozzati sicuri, provinciali. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 12.
[illegible] lavoli legno e [illegible] nuovi apparati cordicelli cotonelli bachelite forno bilanco motori elettrici, Telef. 70-780.

Studio Silv

SUPERTRIM

3ª estrazione del grande concorso



Vincitori delle 20 Automobili Bianchina

BONZO TERESA - Bruno (Asti) - Via Garibaldi
FEZZIN BORTOLO - Biella (Vercelli) - Via Ricovero, 4
SAVIOTTI LUIGI - Casteggio (Pavia) - Via Milano
BOLDINI GIOVANNI - Castegnato (Brescia) - Via Marconi
CAPPELLANO ALBANO - Treviso - Via Palestrina, 14
BONATO ANTONIA - Carpenedo (Venezia) - Via P. Borsa
TRIPLIA ALDO - Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia)
TADLONI ARMANDO - Maiolati Spontini (Ancona) - Via Fiumi
SOC. LIGURE LAZIALE - Orbetello (Grosseto) - Via Mura di Ponente, 18
BERNARDONE GIUSEPPE - Pescara - Via Tiburtina, 303
ALBANO RENATO - Gaeta (Latina) - Attico, 65
MELOSU GIOVANNI - Nuraliao (Nuoro)
ESPOSITO ANTONIO - Borgo Grazzanise (Caserta) - Via Oreste Salomone
MUCCIOLO ANTONIO - Castel S. Lorenzo (Salerno)
CASINO POMPEO - Taviano (Lecce) - Via R. Margherita
PESCE ADELE - Lucera (Foggia) - Via S. Domenico, 13
MOLLICA SALVATORE - Floridia (Siracusa)
AGRELLI VITO - Chiaromonte Gulfi (Ragusa) - Via Infanti, 36
AMURI GIUSEPPE - Piazza Armerina (Enna) - Vico Linnio 2
CANGEMI FRANCESCO - Palermo - Via Orologio, 38

Agipgas

Vincitori dei 30 Frigoriferi Agipgas da 160 litri

MARTINEZ ENNIO - Torino - Via G. Dina, 64 - Int. 26
POLI' OLINTO - Zoagli (Genova) - S. Ambrogio, 138
SIENA VALERIA - Torino - Via Saluzzo, 51
GUAZZI CESARE - Milano - Via Marignano, 3
MODANESI LUIGI - Fara Gera d'Adda (Bergamo)
PORTALUPPI ANGELO - Abbiate Grasso (Milano) - Via A. Saffi, 4
TAMARO ANTONIO - Trieste - Via Valdirivo, 5
BORTOLI ERMINIO - Cajavino (Trento)
MARELLA LIANA - Mestre (Venezia) - Casa Cosulitch
GUGLIELMINI Dr. LUIGI - Corridonia (Macerata) - Via Colombari
NADINI ROMANA - Montecreto di Guiglia (Modena)
FIORENTINI LUIGI - Cupramontana (Ancona) - Via G. Matteotti
BRETTONE ALESSANDRO - Torre Sansone - Lanciano (Chieti)
MARIANI ARMANDO - S. Giacomo di Spoleto (Perugia)
BACONCINI ORLANDO - Navacchio (Pisa) - Via T. Romagnolo
SCOFOLETTI - Roma - Via Urbana, 38
FINNA GIOSUÈ - Serramanna (Cagliari) - Via Malgesi
MANCA GIULIA - Decimomannu (Cagliari) - Vico S. Gretta
SCOTTO DI VITTA GIULIA - Bacoli (Napoli) - Via Roma, 156
APICELLA DOMENICO - Montella (Avellino) - Corso Umberto I, 28
BLUNDO MARCELLO - Portici (Napoli) - Via Campisalli, 13
BOVE MARIA GIOVANNA - Muro Lucano (Potenza) - Vico Nuovo Rola
BALETTIENI ANGELO - Grassano (Matera) - Corso Umberto
GRIMALDI DOMENICO - Bari - Via Sabotino, 148
DIPINO ANGELO - Siracusa - Via Grotta Santa, 91
GIGLIOTTI IN MOLINARO FILOMENA - Accaria Serrastretta - (Catanzaro)
BERTINO CARMELO - Paternò (Catania) - Via Altorino, 125
LENA GIUSEPPE - Agrigento - Via Ridello, 14
IGNAZIA VIRGILIO - Trapani - Via Serraglio Sant'Anna, 4
LA CAGNINA GIUSEPPINA - Palermo - Via Giuc. D'Alessi, 5

I premi sono stati sorteggiati alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze, fra tutti i consumatori di prodotti TRIM o Agipgas, che hanno inviato regolare cartolina di partecipazione al concorso.

Consultate presso i rivenditori SUPERTRIM e AGIPGAS l'elenco nominativo completo dei vincitori.

Sono stati inoltre sorteggiati i seguenti premi:

30 Cucine Agipgas
80 Fornelli o Completi da campeggio Agipgas
840 Confezioni "prodotti Trim per 3 mesi".

Il Grande Concorso SUPERTRIM-AGIPGAS continua: partecipate anche Voi e... buona Fortuna!